REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE

seduta del	pag.
8/04/2019	1

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera 413

ADUNANZA N. 242 **LEGISLATURA N.** X

DE/PR/SGG Oggetto: L.R. n° 20/2010 - Piano della Performance 2019-2021
0 NC

Prot. Segr.
438

Lunedì 8 aprile 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

E' assente:

- ANNA CASINI	Vicepresidente

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta, in assenza del Segretario della Giunta regionale, la sostituta Nadia Giuliani.

Riferisce in qualità di relatore il Presidente Luca Ceriscioli.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

OGGETTO: L.R. n° 20/2010 – Piano della Performance 2019 -2021

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dal Dirigente della Posizione di Funzione Performance e sistema statistico dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTA la proposta del Segretario Generale, che contiene il parere favorevole di cui al comma 4, art. 4 della L.R. 20/2001, sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica e l'attestazione dello stesso che dal presente atto non deriva, né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO l'art.28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag.1;

DELIBERA

- di approvare il Piano della Performance 2019 - 2021; di cui all'allegato A alla presente deliberazione, che costituisce parte integrante della stessa;

Il SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
(Deborah Giraldi)

Il PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
(Luca Ceriscioli)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

L'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, concernente "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" e l'articolo 2 della Legge Regionale n° 22 del 28 dicembre 2010, concernente "Disposizioni regionali in materia di organizzazione e valutazione del personale, in adeguamento al decreto amministrativo 27 ottobre 2009, n. 150, sull'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" stabiliscono che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente un documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance", che individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi e alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori.

Il Piano della performance 2019 - 2021, elaborato in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di legge ed alle indicazioni emanate dalla Autorità Nazionale AntiCorruzione - A.N.A.C., compatibilmente con l'oggettiva complessità della materia, è stato predisposto in modo da assicurare la massima snellezza, sia a livello di linguaggio che di struttura.

Il Piano è stato realizzato mediante una attività di mediazione e confronto tra le istanze avanzate dalla *governance* e l'insieme delle risorse finanziarie, umane ed organizzative a disposizione delle strutture: a seguito di incontri bilaterali, i dirigenti delle strutture apicali hanno fatto pervenire le loro proposte di obiettivi che sono stati valutati anche da un punto di vista tecnico da parte della struttura addetta alla performance e di seguito approvati in apposito o.d.g. del Comitato di direzione del 4 marzo. L'esigenza prioritaria di proseguire con l'utilizzo delle risorse messe a disposizione della Regione sui fondi europei è stata oggetto di specifica riunione in data 8 gennaio: a seguito di tale incontro sono pervenute al Segretario generale le previsioni di spesa per l'anno 2019 che, dopo verifiche tecniche, hanno contribuito a definire il quadro dell'obiettivo di certificazione di spesa UE. Nel frattempo, la DGR 160 del 18/02 definiva le responsabilità e competenze delle strutture regionali in merito alla conclusione della fase emergenziale relativa al Sisma; ciò ha portato ad una successiva fase di riflessione al fine di affinare e personalizzare i relativi obiettivi di Piano. Con DGR n. 292 del 18/03/2019, infine, è stato definito il Rapporto finale allegato al Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo delle Marche, sottoscritto da tutti i partecipanti al tavolo di concertazione e ciò ha permesso di completare la riflessione in merito, con il conseguente inserimento di alcuni obiettivi all'interno del Piano. Nelle diverse fasi del processo di definizione del Piano gli obiettivi proposti sono stati partecipati e condivisi con la dirigenza. La proposta così definita è stata sottoposta alla *governance* al fine di una sua rivalutazione di tipo strategico.

La Giunta regionale, anche per il 2019 assegna priorità massima all'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse di provenienza comunitaria inserendo specifici obiettivi alle strutture che operano con questa tipologia di finanziamenti e prevedendo target ben superiori a quelli necessari a garantire l'obiettivo minimo di certificazione definito dalla regola (n+3).

Stessa priorità è stata assegnata alle strutture regionali che debbono continuare a presidiare le attività rivolte alla chiusura della fase emergenziale del sisma ed a quelle relative alla ricostruzione post sisma; al fine di fronteggiare efficacemente gli eventi sismici che hanno colpito la Regione e di ottimizzare l'impiego delle risorse aggiuntive resesi disponibili per le aree del cratere.

La Giunta regionale, in accordo con il Consiglio regionale e di concerto con le parti economiche e sociali ha deciso di intraprendere un percorso denominato "Verso il Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo delle Marche". Il Rapporto conclusivo ha permesso di individuare un panel di proposte progettuali delle quali, quelle risultate immediatamente finanziabili e, quindi, attivabili sin dall'anno 2019 sono state inserite come obiettivi di performance all'interno del Piano.

Come di consueto nell'ultimo triennio, sono stati inseriti nel Piano obiettivi di funzionamento comuni a più strutture che costituiscono una leva di miglioramento dei risultati organizzativi verso un innalzamento del livello dei servizi alla collettività e della soddisfazione degli stakeholder; questa tipologia di obiettivi si sviluppa nelle aree della trasparenza, prevenzione della corruzione e miglioramento organizzativo; nella stessa dire-

zione dell'aumento di efficacia dell'azione regionale è stato pensato un ulteriore obiettivo comune inserito per il 2019 e relativo all'area dell'inclusione sociale, specificatamente finalizzato ad attivare un adeguato flusso informativo sull'acquisto di beni e servizi regionali dalle cooperative sociali di tipo "b" per l'inserimento lavorativo delle categorie protette.

Tenuto conto delle priorità strategiche appena esposte, la Giunta regionale ha previsto un sistema di pesature coerente e finalizzato alla valutazione della performance individuale, prioritariamente sulla base dell'utilizzo efficiente delle risorse UE, della gestione delle fasi terminali dell'emergenza e delle strategie di rilancio e sviluppo elaborate in sede di definizione del "Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo della Regione Marche".

Si segnala infine che a partire dal mese di marzo ha preso avvio un laboratorio didattico attraverso il quale è stato implementato un percorso volto a migliorare ulteriormente, da un punto di vista qualitativo, il Piano della performance 2019-2021, attraverso l'inserimento di obiettivi inter-funzionali su progetti che, pur essendo riconducibili ad un area d'intervento, necessiteranno per la loro realizzazione di una azione coordinata di più attori, interni ed esterni alla Regione.

In continuità con il percorso già iniziato lo scorso anno, il Piano è stato integrato con gli obiettivi delle tre Agenzie regionali e dell'ERAP Marche.

Il Piano è stato approvato dal Comitato di Direzione nella seduta del 04 Marzo2019.

Si propone, pertanto, alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il Responsabile del Procedimento
(Stefania Baldassari)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
ADUNANZA N. _____ LEGISLATURA N. XI

PROPOSTA E PARERE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione e ne propone l'adozione alla Giunta regionale.
Attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun onere di spesa a carico del Bilancio regionale.
Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione, in relazione alla quale dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della deliberazione di Giunta n. 64/2014.

Il Segretario generale
(Deborah Giraldi)

La presente deliberazione si compone di 213 pagine di cui 208 pagine di allegati.

Il Segretario della Giunta
(Deborah Giraldi)

ALLEGATO A

PIANO DELLA PERFORMANCE 2019 – 2021

Regione Marche
Giunta regionale

INDICE

Premessa **3**

Presentazione del Piano **5**

1. L'identità della Regione Marche **7**
1.1. Chi siamo e cosa facciamo 7
1.2. Organizzazione della Giunta regionale 9
1.3. L'amministrazione in cifre 11
1.3.1. Capitale umano 11
1.3.2. Risorse finanziarie 13

2. L'analisi di contesto **16**
2.1. Contesto nazionale e internazionale di riferimento 16
2.2. Le Marche in cifre 18
2.3. Il Benessere Equo e Sostenibile nelle Marche 25

3. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi operativi **28**
3.1. Le strategie del Governo regionale 28
3.2. Tipologie di obiettivi e sistema di pesatura 30
3.3. Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei 31
3.4. Obiettivi connessi al sisma 2016 34
3.5. Obiettivi del Patto per lo sviluppo e la ricostruzione 36
3.6. Obiettivi comuni di funzionamento 37
3.7. Obiettivi operativi delle strutture regionali 40
- Segreteria generale 41
- Servizio Affari istituzionali e integrità 45
- Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione 49
- Servizio Avvocatura regionale e attività normativa 61
- Servizio Politiche agroalimentari 65
- Servizio Politiche sociali e sport 72
- Servizio Protezione Civile 76
- Servizio Risorse finanziarie e bilancio 79
- Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali 85
- Servizio Sanità 93
- Servizio Stazione Unica Appaltante delle Marche 98
- Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche 103
- Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio 110

4. Piano della performance: obiettivi degli Enti strumentali **126**
4.1. Obiettivi dell'ARPAM 126
4.2. Obiettivi dell'ARS 128
4.3. Obiettivi dell'ASSAM 134
4.4. Obiettivi dell'ERAP MARCHE 139

Allegato 1: rappresentazione sintetica obiettivi di primo livello **141**
Allegato 2: le principali attività delle strutture della Giunta regionale **158**

Premessa

Il Piano della performance 2019 - 2021 rappresenta, rispetto ai precedenti, un momento di ulteriore integrazione e raccordo dei principali documenti di programmazione strategica e finanziaria regionale: dal Programma di Governo 2015-2020 al Documento Economico Finanziario Regionale, al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, fino ad arrivare al più recente documento strategico regionale costituito dal Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo delle Marche.

Il Piano, orientato alla soddisfazione dei bisogni della collettività marchigiana, continua a trovare radici profonde negli indirizzi politico-programmatici del Programma di Governo 2015 – 2020 e comunque tiene conto del contesto in cui l'amministrazione opera e degli eventi che nel frattempo si sono manifestati; determina, rispetto al perimetro effettivo dell'azione pubblica, i traguardi possibili in presenza di significativi vincoli di contesto declinandosi, annualmente in obiettivi strategici ed operativi per le strutture regionale.

Anche come conseguenza della necessità di fronteggiare efficacemente gli eventi sismici che hanno colpito la Regione e di ottimizzare l'impiego delle risorse aggiuntive resesi disponibili per le aree del cratere, la Giunta regionale, in accordo con il Consiglio regionale e di concerto con le parti economiche e sociali ha deciso di intraprendere un percorso denominato "Verso il Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo delle Marche". Il Rapporto conclusivo individua una serie di proposte progettuali, compendiate in aggregazioni di progetti e classificate sulla base di Aree integrate di intervento. Il Piano elaborato per il triennio 2019-2021 presenta, rispetto ai precedenti, un elemento di novità costituito dal collegamento, tra ciascun obiettivo e le Aree individuate dal "Patto". Il rapporto fra i due documenti è reso ancora più stringente dalla scelta della Giunta di inserire nel Piano, in qualità di ulteriori obiettivi, le proposte risultate immediatamente finanziabili e, quindi, attivabili sin dall'anno 2019.

Resta confermato il raccordo del Piano con il DEFR 2019-2021, che si concretizza non solamente nell'introduzione, in entrambi i documenti, degli indicatori del benessere equo e sostenibile (BES), ma soprattutto prevedendo, parallelamente a quanto fatto per il Patto, la riclassificazione di tutti gli obiettivi sulla base della codifica in missioni e programmi prevista dal D. Lgs. 118/2011. Tale collegamento costituisce un passo sostanziale verso l'integrazione degli archivi gestionali tale da orientare sempre più il sistema alla verifica dei risultati e risponde anche alle esigenze di adeguamento alla normativa ed alle linee guida emanate a livello nazionale.

Analogamente è stato mantenuto il collegamento con il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza, assegnando ai dirigenti obiettivi specificatamente connessi con la riduzione del rischio corruttivo, sia attraverso la verifica dell'attuazione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo già definite nel precedente esercizio, sia sperimentando il modello di gestione del rischio descritto nel PTPCT 2019-2021; parallelamente si è proseguito nel sentiero, già intrapreso nel biennio precedente, di adozione di Carte dei servizi da parte di tutte le strutture regionali soggette, prevedendo ulteriori step verso l'ascolto e la partecipazione degli stakeholders al processo di programmazione, produzione, erogazione e valutazione dei servizi e prestazioni offerti dalle strutture regionali.

Gli obiettivi del 2019, in accordo ed a complemento della strategia finanziaria, sono rivolti alla ricostruzione, rilancio e sostenibilità del territorio; gli importanti risultati conseguiti dalla Regione Marche durante il 2018 in tema di certificazione delle spese finanziate con i Fondi strutturali europei hanno consentito di porre target di spesa ben più elevati del "minimo indispensabile" per

non avere nel 2019 riduzioni di risorse e nello stesso tempo usufruire anche dei finanziamenti garantiti dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE) appositamente finalizzato alla ricostruzione; continua ad essere altresì centrale l'azione che le strutture regionali e tutti gli enti strumentali sono chiamati a portare avanti per l'emergenza sisma, prorogata fino alla fine del 2019; nel mese di febbraio la Giunta ha ridefinito in dettaglio tutte le attività che dovranno portare alla conclusione dello stato di emergenza, tenendone conto all'interno del Piano della performance 2019-2021 attraverso la conseguente assegnazione di obiettivi alle strutture rispettivamente responsabili. Il peso loro assegnato, evidenziato nel documento del Piano tramite un riquadro ben visibile, è espressivo della volontà della Giunta di garantire priorità strategica alla soluzione delle problematiche legate al Sisma ed al finanziamento della progettualità regionale, con risorse del bilancio europeo.

Per il 2019 agli obiettivi di funzionamento interno, che comunque costituiscono una leva per l'innalzamento del livello dei servizi alla collettività e della soddisfazione degli stakeholder, si aggiunge un ulteriore obiettivo comune di interessante rilievo sociale, volto ad assicurare comportamenti delle strutture regionali compatibili con l'esigenza di favorire l'inserimento lavorativo degli appartenenti alle categorie svantaggiate, in particolare attraverso l'applicazione di misure a favore delle cooperative sociali di tipo "b"

Si segnala infine che a partire dal mese di marzo prenderà avvio un laboratorio didattico attraverso il quale sarà implementato un percorso volto a migliorare qualitativamente il Piano della performance 2019-2021, attraverso l'inserimento di obiettivi inter-funzionali su progetti che, pur essendo riconducibili ad un area d'intervento, necessiteranno per la loro realizzazione di una azione coordinata di più attori, interni ed esterni alla Regione.

Presentazione del Piano

Il Piano della performance è il documento programmatico triennale predisposto dall'amministrazione pubblica regionale ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e ss.mm.ii, al fine di assicurare la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

Il Piano della performance 2019 - 2021, elaborato in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni di legge ed alle indicazioni emanate dalla Autorità Nazionale Anti-Corruzione - A.N.A.C., compatibilmente con l'oggettiva complessità della materia, è stato predisposto in modo da assicurare la massima snellezza, sia a livello di linguaggio che di struttura e si compone di tre sezioni.

La prima sezione intende fornire una immagine puntuale della organizzazione regionale, nonché un quadro del capitale umano e delle risorse finanziarie dell'ente. Al fine di una sempre maggiore trasparenza verso la comunità marchigiana e di una più elevata sensibilità verso il personale, nonché di recepimento dei principi contenuti nelle circolari ANAC, è stata allegata una sezione che illustra, per le strutture, le attività che pur non essendo oggetto di analisi in sede di valutazione della performance individuale e quindi non comprese tra gli obiettivi del Piano, risultino comunque significative per il funzionamento della Regione

La seconda sezione, grazie anche all' utilizzo di strumenti grafici, delinea in modo estremamente intuitivo ed immediato il contesto economico-finanziario e sociale all'interno del quale le Marche si muovono.

Nella terza sezione, il nucleo principale del Piano, sono presentati, gli obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei, quelli collegati al sisma 2016, gli obiettivi estratti dai progetti del Patto per lo sviluppo, gli obiettivi comuni a più strutture ed infine gli obiettivi specifici della Giunta regionale, articolati per singole strutture, con i relativi indicatori di risultato annuali.
Gli obiettivi sono stati presentati in forma tabellare ed attribuiti a ciascuna struttura con l'indicazione delle sigle di tipologia di appartenenza: UE per obiettivi connessi all'utilizzo di fondi europei, SISMA per obiettivi connessi al sima 2016, PATTO per gli obiettivi del Patto per lo sviluppo, CC per obiettivi comuni finalizzati ad un più efficace funzionamento organizzativo ed amministrativo.
La pesatura degli obiettivi delle strutture di vertice è stata evidenziata con l'utilizzo di un riquadro più visibile.

Tra gli obiettivi assegnati a più strutture si distinguono quelli volti all'utilizzo efficiente ed efficace delle misure finanziate con Fondi di provenienza comunitaria e quelli destinati al presidio delle attività rivolte alla chiusura della fase emergenziale con la tempestiva liquidazione delle somme dovute e la conseguente rendicontazione ed a quelle relative alla ricostruzione post sisma.
Appartengono a questa categoria anche gli obiettivi comuni di funzionamento, che per loro natura, sono raggiungibili con uno sforzo comune di tutte le strutture e costituiscono una leva di miglioramento dei risultati organizzativi ed individuali verso un innalzamento del livello dei servizi alla collettività e della soddisfazione degli stakeholder.
Per il 2019 essi si sviluppano su due aree tematiche, costituite da:

- prevenzione della corruzione: in particolare progettazione ed applicazione di adeguate misure di prevenzione della corruzione
- miglioramento organizzativo: in particolare attuazione di relativi piani.

A questi si aggiunge un ulteriore obiettivo comune volto ad assicurare comportamenti delle strutture regionali compatibili con l'esigenza di favorire l'inserimento lavorativo degli appartenenti alle categorie svantaggiate

- inclusione sociale: misure a favore delle cooperative sociali di tipo "b"

Il Piano non esaurisce, il complesso delle attività esercitate dalla Regione, in quanto è focalizzato prioritariamente sulle attività direttamente correlate agli obiettivi strategici e operativi, piuttosto che su quelle ordinarie.

In continuità con il percorso già iniziato lo scorso anno, questa sezione del Piano è stata integrata con gli obiettivi delle tre Agenzie regionali e dell'ERAP Marche.

La Relazione sulla performance, di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, determina, mediante l'utilizzo di parametri oggettivi, il grado di raggiungimento di ciascuna azione intrapresa, assolvendo al duplice obiettivo di fornire un feedback alla *governance* regionale e di garantire il pieno esplicarsi del principio di trasparenza.
In tale occasione può essere definita e quantificata la performance organizzativa con riferimento, ad esempio, agli obiettivi trasversali di modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione (si pensi ai piani di miglioramento organizzativo,), a quelli legati allo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini (l'utilizzo di strumenti di ascolto e customer satisfaction), alle funzioni di regolazione o, infine, alle funzioni di trasferimento di risorse (dei Fondi strutturali comunitari, ad esempio), che la Giunta regionale ha cominciato ad introdurre in modo comune a molte strutture, già a partire dagli scorsi anni.

Il Comitato di controllo interno e di valutazione, come previsto dall'art. 3 della suddetta legge regionale, esercita le funzioni relative al controllo strategico delle attività e vigila sulla corretta applicazione metodologica del processo di valutazione, nel quale trova posto, oltre alla la verifica del raggiungimento degli obiettivi, un'ampia sezione dedicata alla misurazione delle competenze professionali della dirigenza, in vista del progressivo miglioramento.

La partecipazione dei cittadini ed il controllo "sociale" saranno garantite dalla Regione Marche attraverso la realizzazione delle "Giornate della Trasparenza", organizzate in modo da assicurare la massima partecipazione di cittadini, imprese e stakeholder e il confronto qualificato con la comunità regionale.

In coerenza con quanto previsto, il Segretario generale ha provveduto a redigere un testo da proporre alla Giunta regionale, dopo aver ottenuto il parere favorevole del Comitato di direzione, nella riunione del 4 marzo 2019.

1 L’identità della Regione Marche

1.1 Chi siamo e cosa facciamo

La Regione Marche è un ente autonomo con proprio Statuto e con poteri e funzioni che esercita in base ai principi fissati dalla Costituzione. L’autonomia della Regione si esprime nell’esercizio delle potestà legislativa, regolamentare e amministrativa; la Regione può inoltre istituire tributi ed entrate proprie e dispone di un proprio patrimonio.

Lo Statuto della Regione Marche determina la forma di governo e i principi fondamentali di organizzazione e funzionamento. Esso fa propri i principi, già sanciti dalla Costituzione italiana, dalla Carta dei diritti dell’Unione europea e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell’uomo, di ripudio della guerra come strumento di offesa alla libertà dei popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali, di difesa e libero esercizio dei diritti fondamentali della persona e di solidale convivenza tra le diverse popolazioni. Sono ugualmente considerati fondamentali il principio di uguaglianza dei cittadini, il ripudio di ogni forma di discriminazione, l’attenzione ai giovani ed alle persone in condizioni di disagio e la parità tra donne e uomini.

La Regione agisce attraverso i suoi organi:

- il Consiglio regionale, che esercita la funzione legislativa attribuita dalla Costituzione alla Regione, concorre a determinare l’indirizzo politico - regionale ed esplica le funzioni di controllo sull’attività dell’Esecutivo;
- il Presidente della Regione, che la rappresenta, dirige la politica dell’Esecutivo: convoca, presiede e dirige la Giunta regionale della cui azione è responsabile;
- la Giunta regionale, che è l’organo esecutivo della Regione, realizza gli obiettivi stabiliti nel programma politico e amministrativo del Presidente della Regione e negli atti di indirizzo del Consiglio regionale; esercita la funzione regolamentare nei casi espressamente previsti da ciascuna legge regionale e le funzioni amministrative riservate o conferite alla Regione

La Regione si impegna ad assicurare le condizioni per il diritto al lavoro delle proprie cittadine e dei propri cittadini e di quelli provenienti da altre parti del mondo, a rendere effettivo il diritto costituzionale alla salute, a promuovere la salvaguardia, la valorizzazione e la fruizione dell’ambiente, del paesaggio e della natura, quale sistema su cui convergono azioni umane e processi naturali, assumendoli quali beni strategici per le generazioni future. Essa si impegna nel promuovere le attività culturali, salvaguardare e valorizzare il patrimonio storico, artistico e archeologico, favorendone la conservazione, la conoscenza, l’utilizzazione e la fruizione pubblica. Si adopera altresì al fine di rendere effettivo il diritto allo studio e alla formazione per tutto l’arco della vita, favorendo lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica.

Le funzioni legislative della Regione sono di tipo concorrente o residuale. La funzione legislativa concorrente è quella che si esercita nel limite dei principi fondamentali riservati allo Stato, ed è relativa alle seguenti materie: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; armonizzazione dei bilanci pubblici e coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei

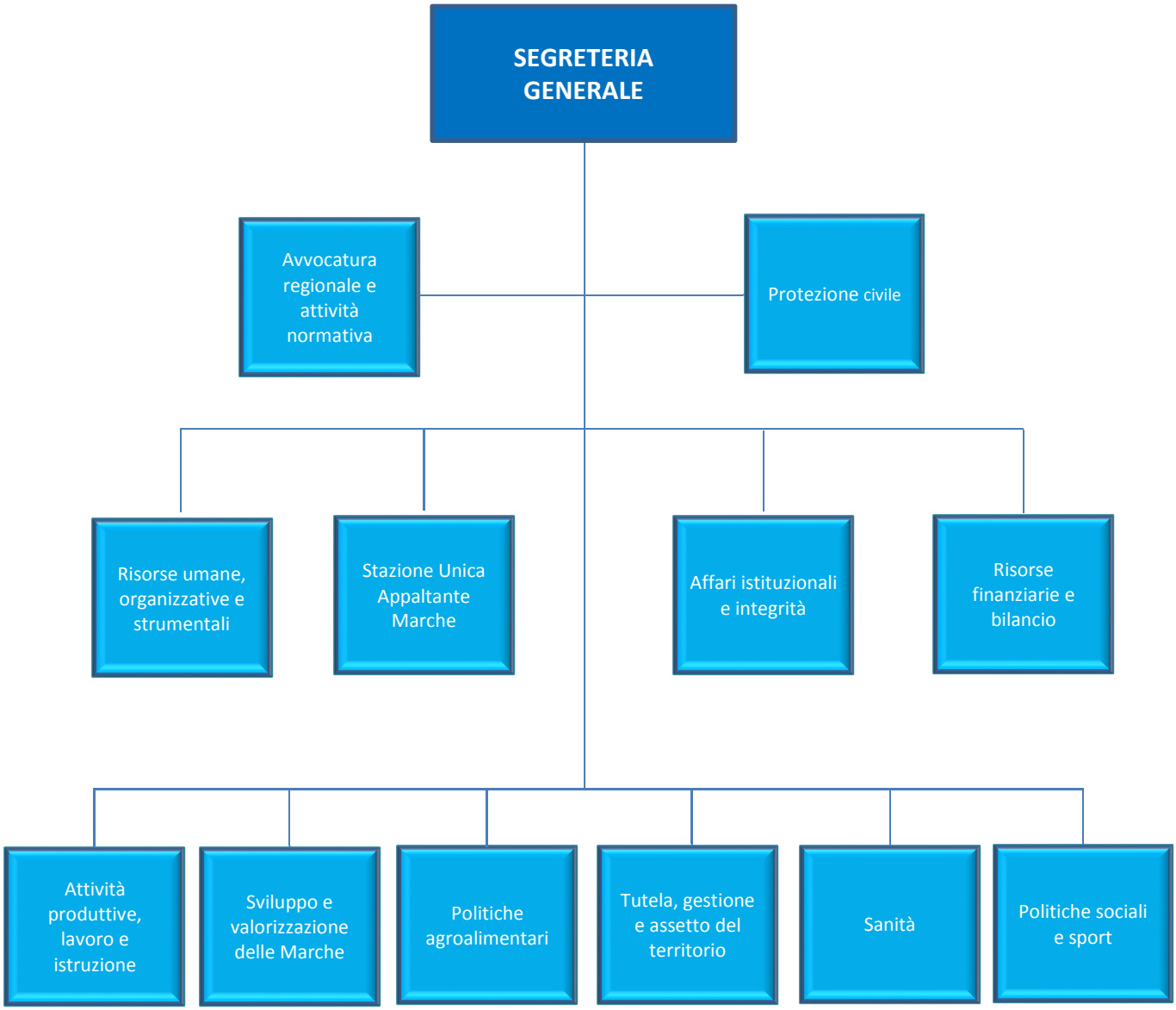
beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale (articolo 117, comma 3, della Costituzione). La funzione legislativa residuale o esclusiva spetta alla Regione in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato (articolo 117, comma 4, della Costituzione).

Le funzioni amministrative della Regione sono prevalentemente di indirizzo, programmazione e coordinamento delle autonomie locali, di verifica complessiva dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa nell'ambito del territorio marchigiano, sia in relazione al perseguimento degli obiettivi della programmazione regionale generale, che nella realizzazione di specifici interventi finanziati dall'ente.

L'assetto istituzionale nella Regione è caratterizzato dalla presenza di 5 Province e n. 228 Comuni.

1.2 Organizzazione della Giunta regionale

La Giunta regionale, per l'esercizio delle funzioni, si avvale di apposite strutture secondo l'organizzazione disciplinata dalla L.R. n. 20/2001 e dalla deliberazioni della stessa Giunta n° 1536 del 07/12/2016 adottata in attuazione della medesima legge.



Le competenze delle singole strutture dirigenziali sono disponibili sul sito della Regione Marche nella sezione Amministrazione trasparente – organizzazione – articolazione degli uffici.

In allegato viene presentato un elenco dettagliato delle attività seguite dalle strutture appartenenti alla Giunta regionale.

La Giunta regionale, per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale anche di Enti strumentali ed agenzie, nonché di Società a partecipazione regionale.

In particolare con la deliberazione n. 1572 del 27/11/2018 la Giunta regionale ha individuato i seguenti enti pubblici e di diritto privato strumentali, nonché le agenzie della Regione Marche:

- ERDIS
- ERAP MARCHE - Ente Regionale per l'abitazione Pubblica nelle Marche
- ASSAM - Agenzia per i Servizi nel settore Agroalimentare delle Marche
- ARPAM - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche
- ARS - Agenzia Sanitaria Regionale delle Marche (*)
- Parco dello zolfo delle Marche
- Ente Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello
- Ente Parco Regionale del Conero
- Ente Parco Regionale Monte San Bartolo
- Fondazione marche Cultura
- AMAT – Associazione Marchigiana Attività Teatrali
- ISTAO – istituto Adriano Olivetti
- FORM – Fondazione Orchestra regionale Marche

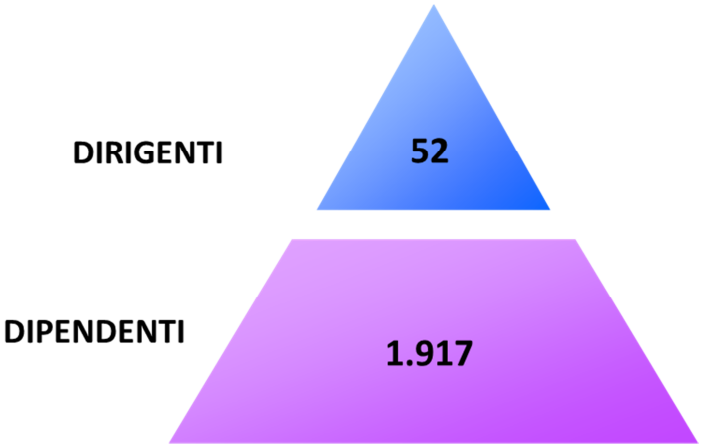
La Regione detiene, inoltre, partecipazioni, nelle seguenti società:

- SVIM Srl - Sviluppo Marche
- AERDORICA SpA
- IRMA Srl (in liquidazione)
- Centro Agroalimentare Piceno
- Centro Agroalimentare Macerata Srl (in liquidazione)
- Centro di Ecologia e Climatologia Scarl
- Quadrilatero SpA
- Task Srl

1.3 L'amministrazione in cifre

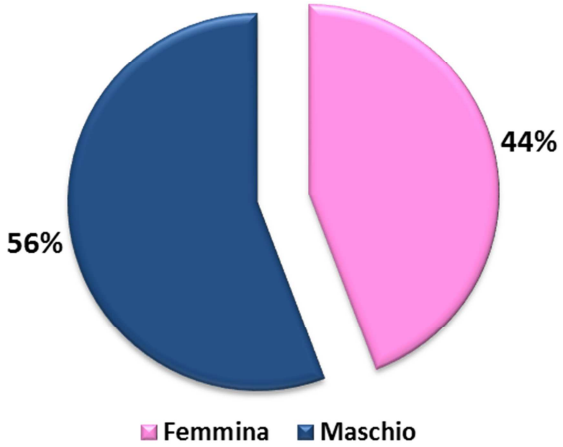
1.3.1 Capitale Umano

Alla data del 31/12/2018, il personale della Giunta Regionale è pari a 1.969 unità a tempo indeterminato, di cui 52 unità dirigenziali e 1.917 unità del comparto. Si aggiunge il Segretario generale che pur essendo dirigente di ruolo è considerato in aspettativa per la durata dell'incarico.

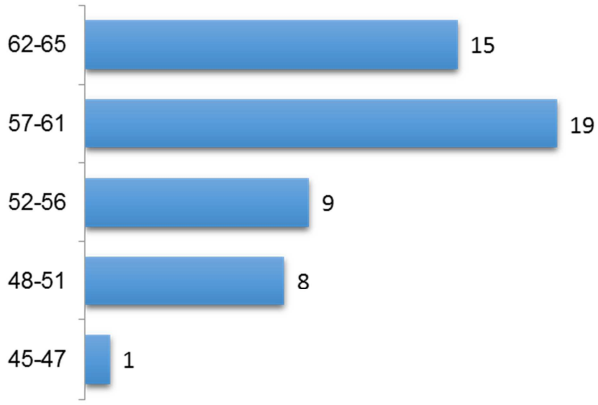


Il rapporto tra i dirigenti e i dipendenti è pari a 2,7 dirigenti ogni 100 dipendenti, per cui in generale ogni dirigente dispone mediamente di circa 36 dipendenti.

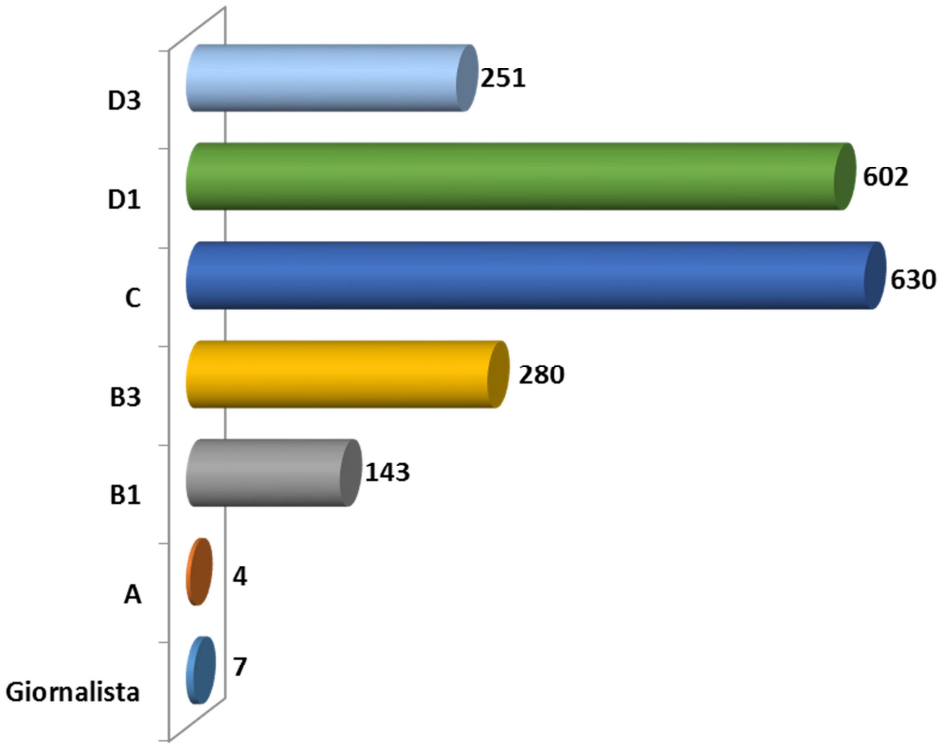
Il personale dirigenziale comprende n° 23 femmine e n° 29 maschi.



Per il personale dirigenziale, la classe di età più consistente è quella tra 57 e 61 anni.

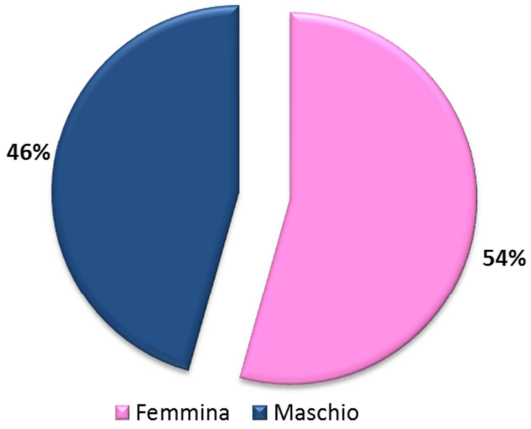


Il personale del comparto, a tempo indeterminato, comprende n° 251 unità di categoria D3, n° 602 di categoria D1, n° 630 unità di categoria C, n° 280 unità di categoria B3, n° 143 unità di categoria B1, n° 4 unità di categoria A e n° 7 giornalisti.



Il personale del comparto, a tempo indeterminato comprende n° 875 maschi e 1.042 femmine.

Solo nelle qualifica B1 e D3 sono più numerosi i maschi, in tutte le altre categorie le femmine, sono numericamente maggiori.

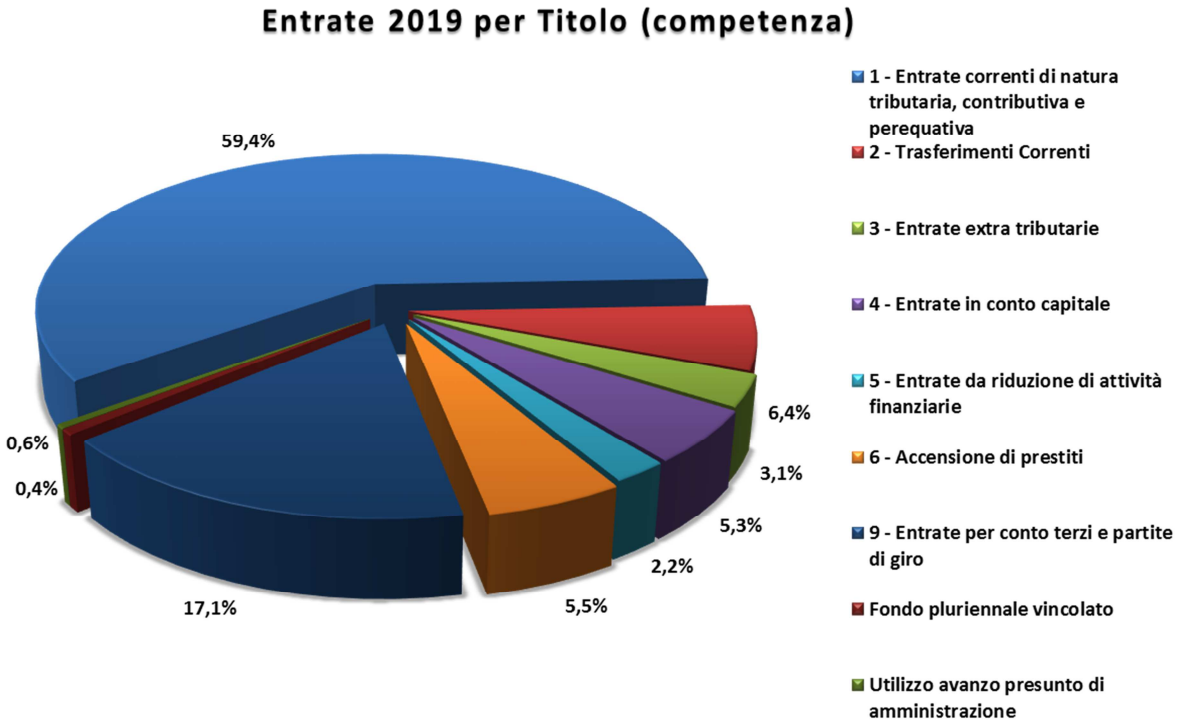


1.3.2 Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie disponibili nel triennio 2019/2021 sono individuate nel bilancio di previsione pluriennale della Regione Marche approvato con Legge Regionale n. 52 del 28 dicembre 2018. Con riferimento all'esercizio 2019 i valori, estratti dagli allegati 4 e 5 del documento di cui sopra, sono di seguito specificati.

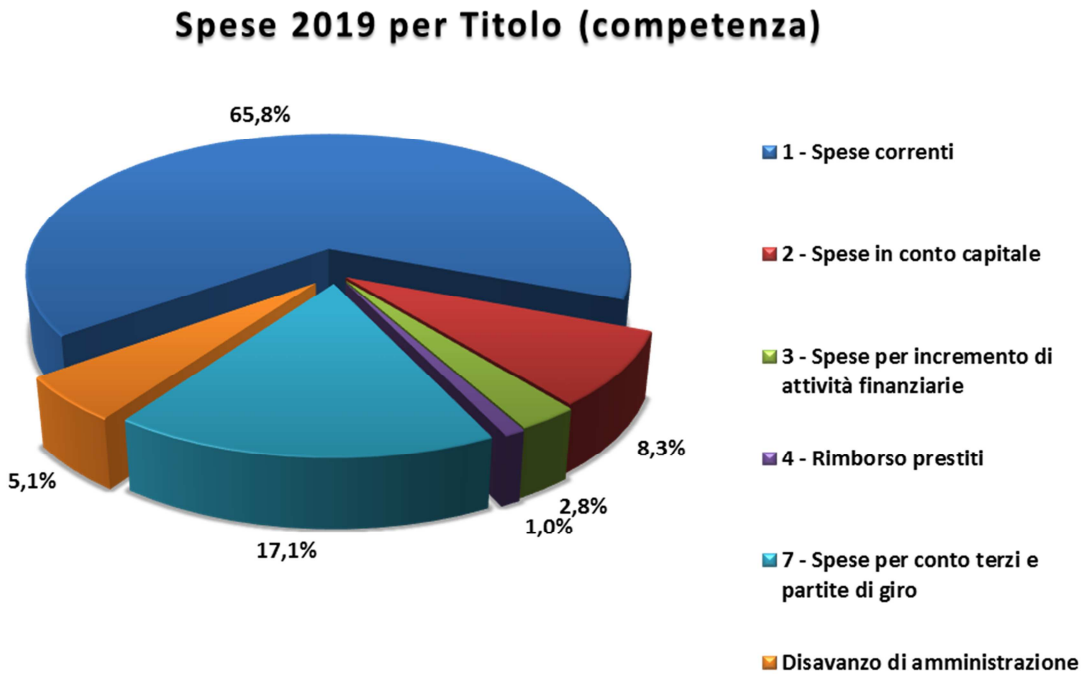
Quadro riassuntivo delle Entrate per Titoli (competenza, milioni di euro)

Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	3.184,81
Titolo 2	Trasferimenti Correnti	€	342,15
Titolo 3	Entrate extra tributarie	€	166,39
Titolo 4	Entrate in conto capitale	€	281,69
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	€	119,67
Titolo 6	Accensione di prestiti	€	295,02
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	€	917,32
	Fondo pluriennale vincolato	€	32,41
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€	23,25
	Totale	**€**	**5.362,71**



Quadro Riassuntivo delle Spese per Titoli (competenza, milioni di euro)

Titolo 1	Spese correnti	€	3.528,37
Titolo 2	Spese in conto capitale	€	445,86
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	€	147,55
Titolo 4	Rimborso prestiti	€	50,95
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	€	917,32
	Disavanzo di amministrazione	€	272,67
	Totale	**€**	**5.362,71**



Quadro Riassuntivo delle Spese per Missioni

MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	€	114.191.831,71
MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza	€	259.963,25
MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio	€	42.896.677,33
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€	23.458.514,43
MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	€	3.418.773,24
MISSIONE 7 - Turismo	€	23.643.512,52
MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€	25.131.648,52
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€	44.808.396,64
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	€	316.852.678,32
MISSIONE 11 - Soccorso civile	€	53.073.267,50
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€	18.918.802,60
MISSIONE 13 - Tutela della salute	€	3.078.861.426,28
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	€	161.127.062,29
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	€	86.365.206,76
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	€	36.108.443,69
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	€	5.135.572,32
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	€	1.859.315,92
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	€	1.475.179,76
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	€	36.528.193,54
MISSIONE 50 - Debito pubblico	€	98.613.937,25
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	€	917.316.987,92
Disavanzo di amministrazione	€	272.665.194,45
Totale	**€**	**5.362.710.586,24**

2 L’analisi di contesto

2.1 Contesto nazionale e internazionale di riferimento

Economia e mercato del lavoro

Il quadro internazionale: Nella prima metà del 2018, la crescita mondiale ha registrato una decelerazione rispetto al secondo semestre dello scorso anno, mostrando dinamiche eterogenee tra i paesi. L’attività economica ha rallentato più di quanto atteso nelle aree industrializzate, mentre le economie emergenti hanno mantenuto un dinamismo analogo a quello dei sei mesi precedenti. Le previsioni per l’economia internazionale per il 2019 indicano una decelerazione del Pil reale al +3,5% dal +3,7% di quest’anno. Tale andamento sconta gli effetti negativi sul commercio mondiale delle tensioni geopolitiche e di un prezzo del petrolio più elevato. I rischi associati al processo ancora in corso per finalizzare la Brexit dovrebbero invece attenuarsi alla luce del recente accordo raggiunto dal governo britannico che prefigurerebbe l’ipotesi di un’unione doganale con l’Ue. Negli Stati Uniti, nella seconda parte dell’anno, è proseguita la fase di espansione economica. Nonostante un generale ottimismo delle imprese, permangono, tuttavia, preoccupazioni sulle tensioni commerciali, soprattutto con la Cina. Nei mesi estivi, l’aumento congiunturale del Pil dell’area euro si è attestato allo 0,2%, in evidente decelerazione dallo 0,4% del secondo trimestre. Il rallentamento, che ha determinato un netto ridimensionamento della variazione tendenziale (+1,7% da +2,2%), è principalmente guidato dai fattori dal lato della domanda e da un minore impulso fornito dagli scambi extra area che hanno risentito dell’effetto congiunto dell’indebolimento del commercio mondiale e di un moderato apprezzamento del tasso di cambio nominale effettivo dell’euro

Il quadro nazionale: In uno scenario di progressivo rallentamento dell’attività economica, nel terzo trimestre 2018 il Pil italiano ha registrato, dopo tre anni di espansione, una crescita congiunturale nulla, che ha riflesso prevalentemente la fase di contrazione dell’attività industriale. Nel 2018, il Pil è atteso aumentare dell’1,1% supportato dall’espansione della domanda interna. I consumi delle famiglie, seppure in significativa decelerazione, e la spesa per investimenti forniranno un contributo positivo alla crescita. In un contesto caratterizzato da un rallentamento degli scambi internazionali e in particolare delle esportazioni, il contributo della domanda estera netta risulterebbe negativo (-0,2 punti percentuali). Nel 2019, il tasso di crescita del Pil è previsto pari all’1,3%, in lieve accelerazione rispetto al 2018, sostenuto ancora dal contributo positivo della domanda interna, che risentirebbe positivamente di alcune delle misure di politica fiscale contenute nella Legge di Bilancio come quelle di contrasto alla povertà e l’impulso agli investimenti pubblici. La domanda estera netta fornirebbe un contributo nullo alla crescita. Mercato del lavoro in miglioramento Nel corso del 2018, nell’area dell’euro è proseguita la fase di ripresa dell’occupazione e di riduzione della disoccupazione. Secondo le misure riportate dalla contabilità nazionale, nell’area dell’euro l’occupazione ha segnato un aumento congiunturale della stessa intensità nel primo e nel secondo trimestre (+0,4%). In base ai dati delle forze lavoro, nel periodo luglio-settembre il tasso di disoccupazione si è mantenuto stabile sul livello minimo degli ultimi anni (8,1%). Nel corso dell’anno è proseguita anche la fase di riduzione della disoccupazione che in T3 ha raggiunto il 10%, diminuendo di 0,6 punti percentuali rispetto al trimestre precedente e di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2017.

(Istat - Prospettive per l’economia italiana nel 2018-2019)

Sanità e salute

Nel 2016 la spesa sanitaria pubblica corrente dell’Italia ammonta a circa 112 miliardi di euro (1.846 euro per abitante), pari al 6,7% del PIL nazionale. Nel 2015 la spesa sanitaria delle famiglie

italiane rappresenta il 2,2% del PIL, contribuendo alla spesa sanitaria complessiva per il 24,4%, in calo di un punto percentuale rispetto al 2001.
L'offerta ospedaliera si riduce per la diminuzione di risorse e per la promozione di un modello di rete ospedaliera integrato con l'assistenza territoriale (nel 2002 i posti letto ordinari erano 4,4 ogni 1.000 abitanti, nel 2016 sono 3,2). Nel 2016, i tumori e le malattie del sistema circolatorio sono le patologie per cui è più frequente il ricovero ospedaliero, che si riduce nel tempo per la cura in contesti assistenziali diversi (day hospital o ambulatori). *(Noi Italia ISTAT)*
Nella tutela della salute e nel rapporto con la sanità è sempre più diffuso il principio dell'autoregolazione della salute. Il 73,4% degli italiani si è detto convinto che sia possibile curarsi da solo in tali casi (con un incremento del 9,3% rispetto al 2007). Il 56,5% ritiene che sia possibile curarsi autonomamente perché ognuno conosce i propri piccoli disturbi e le risposte adeguate. Decisivo è il rapporto con i saperi esperti nell'autoregolazione della salute: nonostante la crescita del web (28%), i principali canali informativi degli italiani rimangono il medico di medicina generale (53,5%) e il farmacista (32,2*%)*. *(52° Rapporto sulla situazione sociale del Paese – CENSIS - 2018)*

Protezione sociale

La spesa per la protezione sociale è un indicatore collegato al livello di reddito e alle caratteristiche strutturali della popolazione – risultando più elevata nei paesi con età della popolazione polarizzata nelle classi giovani e/o anziane – nonché al modello di welfare adottato. Nel 2015, la spesa pro capite in Italia, pari a 8.128 euro annui, si mantiene al di sopra della media Ue28 (7.891) confermandosi al dodicesimo posto tra i 28 paesi europei. Se rapportata al Pil, la spesa dedicata alla protezione sociale pone l'Italia in una posizione più elevata, al settimo posto (rispetto al sesto nel 2014), con un valore pari al 29,7%, sempre superiore alla media Ue28 (27,2%).La spesa per prestazioni di protezione sociale è destinata per il 48,7% alla funzione vecchiaia e per il 23,1% alla funzione malattia-salute.
La spesa per prestazioni sociali in Italia è solo in parte coperta dai contributi sociali (14,0% del Pil) come emerge dall'indice di copertura previdenziale inferiore a 100, in progressiva diminuzione dal 2008 al 2013 e stabile nel 2015 dopo il lieve aumento nel 2014. L'incidenza sul Pil della spesa per le pensioni è lievemente diminuita rispetto al 2014, invertendo il trend di crescita osservato negli anni precedenti. Nel Mezzogiorno l'indice di copertura previdenziale risulta inferiore al dato nazionale. La spesa per pensioni rispetto al Pil è più contenuta nel Nord-est, mentre il Mezzogiorno è l'unica ripartizione territoriale che registra un'incidenza più elevata della media nazionale.
Nel 2016 la spesa dei Comuni per i servizi sociali ammonta a circa 7 miliardi e 56 milioni di euro, pari allo 0,4% del Pil nazionale. Rispetto all'anno precedente si registra un incremento del 2%. Prosegue la ripresa iniziata nel 2014 che, dopo il calo registrato nel triennio 2011-2013, ha riportato gradualmente la spesa sociale quasi ai livelli precedenti la crisi economica e finanziaria. Per ciascun residente i Comuni hanno speso in media 116 euro nel 2016, contro i 114 del 2015. A livello territoriale le disparità sono sempre elevatissime: si passa dai 22 euro della Calabria ai 517 della Provincia Autonoma di Bolzano. Per le Marche il dato pro-capite si attesta a 98 euro, per la prima volta un valore inferiore alla media nazionale.
FONTE: Istat NoiItalia + aggiornamento ultimo comunicato stampa sulla spesa sociale dei Comuni che riporta dati provvisori 2016

2.2 Le Marche in cifre

In questa sezione è descritto il contesto socio-economico marchigiano. La ricerca di indicatori generali di contesto si è realizzata nell'ambito delle Aree integrate di intervento individuate nel Patto per la ricostruzione e lo sviluppo della Regione Marche, ad esclusione di quella "trasversale".

Le informazioni presenti in questo quadro generale provengono da elaborazioni di dati elementari "ufficiali", legalmente validi, ed i più recenti possibili ad oggi rispetto al rilascio delle fonti.

Le dinamiche delle principali variabili del Patto sono contestualizzate nelle seguenti aree:

- Servizi alla Coesione sociale
- Competitività e innovazione nei sistemi produttivi
- Green Economy
- Sicurezza del territorio
- Valorizzazione del patrimonio
- Mobilità
- Ricerca e nuove competenze

Servizi alla Coesione sociale

Nel 2016 il reddito netto familiare, inclusivo degli affitti figurativi[1], è stimato nelle Marche in media pari a 36.687 euro, contro i 35.204 euro della media nazionale e i 37.071 euro delle regioni dell'Italia centrale; rispetto alla media del centro Italia la disuguaglianza tra i redditi nelle Marche[2] mostra un valore lievemente più contenuto. Complessivamente 18 famiglie marchigiane su 100 hanno dichiarato, nel 2017, che i redditi percepiti permettono di arrivare alla fine del mese con difficoltà o grande difficolta (l'analogo indicatore per il Centro Italia è peggiore e pari a 28 su 100). Inoltre 75 famiglie su 100 dichiarano di non riuscire a risparmiare e 32 su 100 di non riuscire a far fronte a spese impreviste.
Il rischio di povertà nel 2017, una misura di tipo relativo, che definisce a rischio di povertà coloro che hanno un reddito equivalente inferiore o pari alla soglia di povertà, posta al 60% del reddito equivalente mediano calcolato sul totale delle persone residenti, conferma che 16 marchigiani su 100 percepiscono un reddito equivalente al di sotto della soglia di povertà.
Accanto a questo rischio si misura, nell'ambito dell'analisi dell'esclusione sociale, la grave deprivazione materiale (fatta risalire a gravi problemi quali non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate; non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; non potersi permettere: una lavatrice; un televisore a colori; un telefono; un'automobile): l'indicatore marchigiano segnala 11 persone su 100 in questa situazione, il valore più alto delle altre regioni del Centro Italia (Toscana, Umbria e Lazio). Il disagio economico che caratterizza le Marche e l'Italia risulta legato anche alla difficoltà per gli individui a entrare e permanere nel mercato del lavoro: l'indicatore marchigiano segnala che 8 marchigiani su 100 vivono in famiglie con molto bassa intensità lavorativa (cioè famiglie in cui i componenti in età lavorativa hanno lavorato nell'anno per meno del 20% del loro potenziale) ed è un valore leggermente più basso di quello medio delle regioni del Centro Italia.

[1] Poiché nelle Marche come in Italia la proprietà dell'abitazione principale è ampiamente diffusa (meno di un quinto delle famiglie vive in affitto) è opportuno considerare nel calcolo del reddito disponibile anche l'affitto figurativo delle case di proprietà, in usufrutto o in uso gratuito in modo da confrontare correttamente le condizioni economiche delle famiglie di inquilini e proprietari.

2 misurata dal coefficiente di Gini

Il quadro dei servizi sociali destinati a sostenere le principali fragilità dei marchigiani, quali le condizioni di non autosufficienza in età anziana, di disabilità, di povertà ed esclusione sociale e le situazioni di rischio o crisi nelle responsabilità familiari che coinvolgono anche minori, mostra principalmente un'offerta disomogenea, nelle Marche come in tutta Italia, con un trend di spesa, da parte dei Comuni e degli altri Enti Locali erogatori di prestazioni sociali, non in sensibile crescita.
Facendo riferimento all'assistenza residenziale presso strutture sociali e socio-sanitarie, l'offerta si è mantenuta sostanzialmente stabile dal 2011 (e più alta della media nazionale, pari a 6,4 posti letto ogni 1000 residenti) con 7,8 posti letto ogni 1000 residenti nelle Marche (anno 2015), ma differenziata sul territorio regionale con un gradiente di decrescita di dotazione in direzione Nord-Sud. Sempre in tema di offerta di servizi alle famiglie, quella di servizi socio-educativi per la prima infanzia continua a diminuire, proseguendo un andamento in atto già dal 2011. Nell'anno educativo 2015-2016, in rapporto al potenziale bacino di utenza nelle Marche si hanno 24 posti ogni 100 bambini con meno di tre anni, contro i 30 in media disponibili nelle regioni del Centro e i 23 di media nazionale. Il valore marchigiano risulta più basso della quota del 33% che l'Unione europea ha posto come obiettivo strategico per promuovere la maggiore partecipazione delle donne nel mercato del lavoro e migliorare la conciliazione della vita familiare e lavorativa; l'offerta risulta inoltre variabile sul territorio regionale, ove raggiunge i valori minimi nelle province del sud della regione. I bambini utenti di questi servizi sono nelle Marche il 15,9% del bacino di utenza potenziale (bambini sotto i tre anni) e il valore è in calo rispetto all'anno educativo 2010-2011 quando erano il 16,9%, probabilmente anche a causa del persistere della crisi economica che vede sempre più famiglie in difficoltà nel sostenimento delle rette, oltre che sempre più alta disoccupazione femminile. L'indicatore è inoltre inferiore alla media delle regioni del Centro Italia (18,3%). Anche la spesa corrente impegnata dai Comuni delle Marche per il complesso dei servizi sociali non risulta aumentare in maniera sensibile negli ultimi anni e in particolare il valore 2016, pari a 98 euro, risulta in netto calo rispetto ai 107,7 euro pro capite nel 2010; tale indicatore fa registrare i valori inferiori alla media regionale negli ambiti territoriali sociali del sud delle Marche, ed evidenzia uno svantaggio rispetto alla media del centro Italia (120 euro), che pure risulta in trend decrescente.
La spesa per le prestazioni sociali erogate dagli enti di previdenza nelle Marche rappresenta (2015) il 21,2% del PIL e corrispondono a 5.499 euro in media per abitante, e resta inferiore al valore medio del centro Italia pari a 5.599 euro pro-capite. A fronte di ciò, però, l'indice di copertura previdenziale (rapporto percentuale tra i contributi versati e le prestazioni erogate) nelle Marche indica un disavanzo maggiore che nel Centro Italia, con un valore pari a 61,8% contro 75,7%.

Competitività e innovazione nei sistemi produttivi

Le imprese marchigiane attive nel 2018 risultano essere 148.858, 1.763 in meno rispetto all'anno 2017 e rappresentano il 3% dell'imprenditoria nazionale, un terzo delle imprese attive delle Marche sono artigiane. La densità imprenditoriale, rapporto tra il numero di imprese attive e il numero di abitanti, è pari a poco più di 97 su 1.000 abitanti; questo dato colloca la nostra regione al secondo posto della graduatoria nazionale dopo il Molise. Il tessuto produttivo marchigiano è composto per la maggior parte da imprese individuali (61%), da società di capitale (20%) e da società di persone (17%). Se si considera il settore manifatturiero le imprese individuali sono il 44%, mentre crescono le società di capitale che diventano il 34%. Nel 2018 poco più del 94% delle imprese sono micro-imprese (con meno di 10 addetti), quasi il 6% sono piccole e medie imprese, mentre le grandi imprese (sopra i 250 addetti) rappresentano solo lo 0,1%. In riferimento alle sole imprese manifatturiere, che meglio descrivono il tessuto produttivo marchigiano, si denota una lieve diminuzione rispetto all'anno 2017 (-2%), in particolare le micro-imprese (-2,2%). Le micro-imprese manifatturiere marchigiane infatti rappresentano quasi l'81% del totale manifatturiero, mentre le grandi imprese (250 addetti e oltre), solo lo 0,2%.

L'imprenditoria giovanile, nelle Marche, è piuttosto contenuta, poco più del 4% degli imprenditori hanno meno di 29 anni, mentre il 13% hanno 70 anni o più. Le donne imprenditrici marchigiane rappresentano il 29%, quota superiore alla media nazionale (28%).
Nel 2018, nelle Marche, le attività economiche più diffuse sono il commercio al dettaglio e all'ingrosso (24%), l'agricoltura, silvicoltura e pesca (18%), le costruzioni (13,6%) e le attività manifatturiere (12,7%). Di queste ultime sono le imprese di calzature e pelletterie le più diffuse nella Regione Marche (19%), seguono le imprese metallurgiche e di produzione di metalli (14%), le imprese di mobili e di prodotti in legno (12%), le imprese tessili e di abbigliamento (12%) e le imprese alimentari, delle bevande e del tabacco (9%).
La dinamica demografica delle imprese marchigiane, dopo un tasso di crescita positivo del 2017 (+0,3%), registra un tasso di crescita negativo nel 2018 (-0,7%). Ciò significa che, nelle Marche, il numero delle cessazioni ai registri camerali è superiore al numero delle iscrizioni; dunque nascono nuove imprese ma ne cessano di più.
La struttura dell'agricoltura è fondamentale per indirizzare le politiche di sviluppo. Nelle Marche, il numero delle aziende agricole nel 2016 è di quasi 37 mila, con una superficie totale di circa 620 mila ettari e una superficie agricola utilizzata di circa 471 mila ettari. Il numero delle aziende è in diminuzione del 18% rispetto a quanto rilevato nel Censimento dell'agricoltura del 2010. Anche la superficie complessiva delle aziende diminuisce, seppure in misura minore rispetto al loro numero (la superficie agricola utilizzata diminuisce dello 0,2% e la superficie totale dello 0,6%). Aumenta pertanto la dimensione media aziendale (da 10,5 a 12,8)
Le aziende marchigiane che praticano l'allevamento sono oltre circa 2500, corrispondenti al 6,9% del complesso delle aziende agricole, con un'incidenza inferiore rispetto al Censimento del 2010 (13,5%).
Per quanto riguarda i prodotti agroalimentari di qualità, nel 2017, si rafforza il trend di crescita nelle sue diverse componenti (produttori, trasformatori, superfici e numero di prodotti riconosciuti).
Il numero dei prodotti riconosciuti passano da 10 al 31 dicembre 2012 a 17 al 31 dicembre 2017.
Nel 2017 gli operatori certificati sono 912, 64 in più rispetto al 2016 (7,5%). Rispetto al 2016, gli allevamenti (686 strutture) aumentano dello 0,9% e la superficie investita (180,15 ettari) aumenta del 29,1%.
Fra i principali settori sono in crescita gli Ortofrutticoli e cereali e gli Oli extravergine di oliva.
Per quanto riguarda l'agriturismo, nel 2017 il settore agrituristico vede confermati una tendenza strutturale alla crescita e un elevato potenziale competitivo. Nelle Marche, il numero delle aziende autorizzate all'esercizio agrituristico risulta essere pari a 1.070, con una crescita dello 0,9% rispetto al 2016.
L'attività preponderante riguarda l'alloggio, praticato dall'89,4% degli agriturismi seguito dalla ristorazione che interessa 466 aziende.
L'offerta di altre attività delle aziende agrituristiche (equitazione, escursionismo, osservazioni naturalistiche, trekking, mountain bike, fattorie didattiche, corsi, sport e varie) ha interessato il 46,3% delle aziende. Le attività maggiormente svolte rientrano nelle voci di attività varie (71,7%) e sport (43,2%), seguono l'impiego di mountain bike (20,6%) e l'escursionismo (13,1%). Le fattorie didattiche presenti sono il 9,5% degli agriturismi con altre attività.
Nel 2017 quasi la metà delle aziende nelle Marche è a conduzione femminile (41,7%).

Green Economy

Nelle Marche la conservazione della biodiversità attraverso il sistema delle aree protette si estende sul 18,8% del territorio regionale. L'indicatore, stabile negli anni, considera, al netto delle sovrapposizioni, le sole superfici a terra dei siti presenti nell'Elenco ufficiale delle aree naturali protette e di quelli appartenenti alla Rete Natura 2000.

Nel 2017 il 23,7% dei marchigiani (21% degli italiani) esprime preoccupazione per la perdita di biodiversità e tale percentuale è costantemente in crescita dal 2012 (14,9% dato Marche).
Nel 2017, la disponibilità di verde pubblico nei comuni capoluogo di regione è pari a 28,6 m2 per abitante leggermente in aumento rispetto al 2012 (27,2 m2 per abitante).
Nelle Marche nel 2017 il 27% di consumo interno lordo di energia elettrica è stato coperto da fonti rinnovabili. Dopo la contrazione registrata nel triennio 2014-2016, nel 2017 si evidenzia una ripresa di tali consumi, pur rimanendo ancora al di sotto della media nazionale (31,1%).
Il consumo di suolo, misurato attraverso l'impermeabilizzazione del suolo da copertura artificiale (estensione delle superfici asfaltate o cementificate per la realizzazione di costruzioni e infrastrutture) è un fenomeno che desta crescente preoccupazione per le sue molteplici ripercussioni sulla qualità dell'ambiente e sulla sicurezza del territorio. Secondo le stime dell'Ispra, nel 2017 la copertura artificiale nelle Marche risulta essere pari a al 7,2% della superficie regionale, in linea con il dato nazionale (7,7%).
Nel 2017 nelle Marche sono state prodotte circa 797.279 tonnellate di rifiuti urbani e assimilati pari a 518 kg/abitante*anno. Il 2008 è l'anno in cui si è registrata la maggiore produzione di rifiuti dal 2001 al 2016. Tendenzialmente si è registrata una crescita della produzione dei rifiuti nel periodo 2001-2008 per poi assistere ad una diminuzione della produzione nel periodo 2009-2015. Dal 2016 si riscontra un'inversione di tendenza rispetto al precedente periodo 2009-2015. Tale aumento della produzione di rifiuti è in linea con l'andamento della produzione dei rifiuti urbani a livello nazionale.
Le dinamiche della produzione di rifiuti sono collegabili ad una pluralità di fattori: andamento dell'economia (es. nei momenti di crisi economica si assiste ad un conseguente contrazione dei consumi delle famiglie, ad una diminuzione della produzione del settore artigianale-commerciale e dei servizi, che influenzano la produzione dei rifiuti urbani per la parte dei rifiuti assimilati), modelli di raccolta dei rifiuti (la diffusione del metodo di raccolta domiciliare in diversi Comuni marchigiani esercita un "effetto trascinamento": tale modalità di raccolta crea infatti una maggiore consapevolezza nei cittadini determinando atteggiamenti virtuosi non occasionali), politiche di prevenzione, ecc. La Regione Marche con il Piano rifiuti (DAAL n. 128 del 14/04/2015) ha fissato degli obiettivi relativi alla limitazione della produzione dei rifiuti, stimando al 2020 una produzione di rifiuti urbani pari a ca. 760.625 t/a, confermando la diminuzione della produzione, ma con un rallentamento del trend di decrescita, pari ad un decremento del 6,2% in meno rispetto al dato 2012. Tale obiettivo di contenimento della produzione dei rifiuti è stimato considerando due linee principali di intervento: azioni di prevenzione e riorganizzazione del modello di raccolta dei rifiuti urbani.
Molto positivo è il dato della raccolta differenziata che nel 2017 ha raggiunto il 65,56% superando il valore obiettivo imposto dalla normativa statale pari al 65%. La raccolta differenziata è lo strumento per permettere il riciclaggio dei rifiuti, affinché questi ultimi diventino prodotti, materiali o sostanze da utilizzare. Ogni cittadino marchigiano ha contribuito nel 2017 alla raccolta differenziata conferendo 340 kg/anno di rifiuti destinati al riciclaggio.
Nelle Marche nel 2017 il 27% di consumo interno lordo di energia elettrica è stato coperto da fonti rinnovabili. Dopo la contrazione registrata nel triennio 2014-2016, nel 2017 si evidenzia una ripresa di tali consumi, pur rimanendo ancora al di sotto della media nazionale (31,1%)

Sicurezza del territorio

Con i decreti legge del 17 ottobre 2016, n. 189, dell'11 novembre 2016, n. 205 e n.84 del 10 aprile 2017, si sono individuati i 140 comuni di Umbria, Marche, Lazio e Abruzzo che hanno subito gravi danni strutturali. I comuni marchigiani appartenenti al "cratere" si estendono complessivamente su una superficie di 3.978 kmq (il 42% della superficie regionale), i residenti al 1° gennaio 2018

risultano 343.578, il 22% della popolazione regionale, con una densità di popolazione di 86 abitanti per kmq, bassa rispetto ai 163 medi della regione che ha una popolazione di 1.531.753 abitanti.
Le aree a pericolosità da frana dei Piani di Assetto Idrogeologico (PAI) includono, oltre alle frane già verificatesi, anche le zone di possibile evoluzione dei fenomeni e le zone potenzialmente suscettibili a nuovi fenomeni franosi. È stata utilizzata una classificazione della pericolosità per l'intero territorio nazionale suddivisa in 5 classi: pericolosità molto elevata P4, elevata P3, media P2, moderata P1 e aree di attenzione AA. Sulla base dei dati Ispra-Istat al 2017, la superficie territoriale marchigiana interessata da aree a pericolosità da frana elevata e molto elevata ammonta al 7,8% della superficie regionale, rispetto ad una media italiana dell'8,4%. Nelle stesse aree, le famiglie a rischio sono il 2,1% del totale, gli edifici il 3,3%, le unità locali di imprese a rischio rappresentano l'1,8% mentre sono a rischio il 6,4% dei beni culturali della regione. La pericolosità idraulica viene classificata secondo tre scenari in base alle probabilità di alluvioni (alta, media, bassa). Le aree a pericolosità idraulica media, interessano il 2,6% della superficie regionale, mentre la media italiana è dell'8,4%. Nelle stesse aree, le famiglie a rischio sono il 4,3% del totale, stessa percentuale per gli edifici, le unità locali di imprese a rischio sono il 6% mentre sono a rischio il 4% dei beni culturali.
La superficie forestale boscata percorsa dal fuoco sul totale della superficie forestale dal 2013 al 2015 si attesta allo 0,01% rispetto ad una media italiana dello 0,2% (anni 2014 e2015).
La Resilienza ai terremoti degli insediamenti, per presenza del piano di emergenza, è un indicatore che sintetizza il livello conoscitivo, valutativo e attuativo di alcune attività finalizzate alla mitigazione del rischio sismico e al miglioramento del sistema di gestione dell'emergenza. È dato dal rapporto percentuale tra il numero di comuni con almeno il piano di emergenza sul totale dei comuni. Per le Marche, al 2016, è del 42% rispetto ad una media italiana del 50%.

Valorizzazione del patrimonio

La grande ricchezza culturale e naturalistica che caratterizza la nostra regione implica rendere accessibili musei o aree archeologiche, biblioteche o patrimonio naturalistico ma anche qualificare la rete dei servizi primari che ne favoriscano la corretta fruizione: informazione, comunicazione, trasporti, ricettività turistica.
Tutelare e valorizzare adeguatamente, anche in chiave turistica, le nostre ricchezze è una grande opportunità di sviluppo. Cultura e turismo possono realmente essere un binomio vincente per realizzare un percorso di crescita sostenibile e duraturo.
La spesa delle famiglie marchigiane per consumi culturali, indicatore chiave per lo sviluppo delle condizioni di vita e del welfare nel lungo termine, è pari al 6,7% della spesa complessiva per consumi finali (anno 2015).
Il patrimonio culturale nelle Marche si caratterizza per la presenza di ben 279 musei e istituti similari, pubblici e privati, aperti al pubblico nel 2017. Si tratta principalmente di musei e gallerie (85,3%), cui seguono monumenti e complessi monumentali (9,3%) e aree archeologiche (5,4%), diffusi in modo capillare su tutto il territorio regionale.
Il numero dei visitatori paganti è pari a 690.892 e il numero medio di visitatori paganti per museo/istituto è pari a 6.008.
Per quanto riguarda gli istituti museali marchigiani esclusivamente statali, il numero dei musei nell'anno 2017 è pari a 17, di cui 7 a pagamento e 10 gratuiti. Il grado di promozione dell'offerta culturale, dato dalla percentuale di visitatori paganti sui visitatori non paganti degli istituti statali di antichità e di arte con ingresso a pagamento, risulta pari a 119,6% e presenta un andamento crescente a partire dal 2013. Risultano, invece, lievemente in calo la domanda culturale del patrimonio culturale, definita dal numero di visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte per istituto statale (valori in migliaia) (29,2) e la domanda culturale degli istituti statali, definita dai visitatori degli istituti statali di antichità e d'arte (numero per chilometro quadrato) (52,9).

All'interno del territorio marchigiano, all'offerta museale si affianca un ricco patrimonio naturalistico, caratterizzato dalla presenza di 2 parchi nazionali, 4 parchi regionali, 3 riserve naturali statali e 3 riserve naturali regionali.
Limitando l'analisi ai soli parchi, il tasso di turisticità nell'anno 2017 evidenzia una vocazione naturalistica del Parco regionale del Monte San Bartolo (44,8%) ben superiore alla media regionale (12,8%). Al secondo posto si posiziona il parco naturale interregionale (comprende anche Pennabilli) Sasso Simone e Simoncello (16,2%) e poi, a seguire, il parco naturale regionale del Conero (11,5%), il parco naturale della Gola della Rossa e Frasassi (2,5%), il parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (2,3%) e il parco nazionale deli Monti Sibillini (1,1%).
Il turismo è una risorsa importante dell'economia regionale. Nel 2017, nelle Marche, si contano 5.816 esercizi ricettivi. Rispetto al 2016 il numero è in aumento del 2,3%. Con riferimento ai posti letto, 214.945, si registra invece, per il 2017, una diminuzione del -2,9% rispetto all'anno precedente. Questi valori sono emersi a seguito della ricognizione sugli esercizi ricettivi, effettuata a giugno 2017, in occasione dell'adozione della nuova procedura per la rilevazione dei dati turistici.
La capacità ricettiva, data dal numero dei posti letto rapportato alla popolazione residente, rappresenta uno dei principali indicatori di accoglienza. Nel 2017, nelle Marche, è pari a 140 posti letto per mille abitanti. Un altro indicatore di accoglienza è rappresentato dalla densità ricettiva, data dal numero dei posti letto rapportato alla superficie territoriale. Nel 2017, le Marche presentano un valore del 22,9 posti letto per km^2. Per quanto riguarda la fruizione delle strutture, nel complesso degli esercizi operanti sul territorio marchigiano, si sono registrati 2.140.526 arrivi di turisti italiani e stranieri con 11.444.528 presenze, ovvero numero di notti trascorse dai turisti. La permanenza media (presenze/arrivi) è pari a 5,34 notti per turista. Un indicatore di turisticità è espresso dalla densità turistica, calcolata come rapporto tra il numero di presenze e la superficie territoriale. Nel 2017, per le Marche il valore è pari a 1.217 turisti per km^2.

Mobilità

Un'adeguata rete infrastrutturale è condizione di efficienza complessiva del sistema economico e territoriale e volano di crescita e di sviluppo sostenibile solo se risponde alle specifiche esigenze del territorio.
Le infrastrutture di trasporto relative alle Marche sono caratterizzate da una conformazione a pettine derivante dalla morfologia del territorio che è costituito da una fascia litoranea continua e pianeggiante di circa 170 km sulla quale si sono sviluppati storicamente i maggiori insediamenti urbani, e da una serie di valli trasversali (Est-Ovest) che, partendo dalla catena degli Appennini, si innestano sulla fascia litoranea, lungo le quali si è sviluppata l'urbanizzazione residenziale e produttiva. Il Piano Regionale infrastrutture, trasporto, merci, e logistica (approvato dalla Regione Marche nel 2012) si pone gli obiettivi di fornire gli strumenti per una corretta e unitaria pianificazione del territorio, di individuare le più idonee configurazioni infrastrutturali ed organizzative dei porti, di migliorare la vivibilità locale e la mobilità delle persone e dei flussi economici, di potenziare e ammodernare le infrastrutture portuali.
Di seguito si riporta un dettaglio sulla rete stradale, su quella ferroviaria, sugli interporti e gli aeroporti, nonché sui porti.
Nelle Marche sono presenti 6.363 km di strade principali: 193 km di autostrade, 440 km di strade statali, 5.730 km di strade provinciali/regionali
I Programmi d'azione europei per la sicurezza stradale, per i decenni 2001-2010 e 2011-2020, impegnano i Paesi membri a conseguire il dimezzamento dei morti per incidente stradale con una particolare attenzione, nel decennio in corso, agli utenti vulnerabili. Le Marche hanno conseguito l'obiettivo 2010: rispetto al 2001 le vittime della strada si sono ridotte del 50,9%, più della media nazionale (-42,0%). Nel periodo 2010-2017 la riduzione complessiva del numero dei morti è più bassa nelle Marche (-11,9%) che in Italia (-17,9%). Sempre fra 2010 e 2017 l'indice di mortalità sul

territorio regionale è aumentato da 1,6 a 1,8 deceduti ogni 100 incidenti mentre quello medio nazionale è rimasto invariato (1,9).
Tra il 2016 e il 2017 tutti gli indici diminuiscono nella regione: quello di lesività da 142,8 feriti ogni 100 incidenti a poco più di 141; l'indice di mortalità scende da 1,9 a 1,8 decessi ogni 100 incidenti, e quello di gravità (misurato dal rapporto percentuale tra il numero dei decessi e il totale degli infortunati) passa da 1,3% a 1,2%. L'incidentalità rimane alta lungo la costa, nei comuni capoluogo di provincia e in quelli con più di 15mila abitanti
La Regione Marche non dispone di una rete regionale né è titolare di aziende ferroviarie; pertanto RFI cura la costruzione e la manutenzione della rete fissa che si compone di 390,7 Km.
Considerando la rete ferroviaria in esercizio rispetto alla popolazione della regione nelle Marche sono presenti 25 Km di rete ferroviaria ogni 100.000 abitanti, poco meno della media italiana (pari a 27,5). Il sistema logistico delle Marche è costituito dal Porto di Ancona, dall'Interporto di Jesi, dalle piattaforme logistiche distrettuali, dall'Aeroporto di Falconara e dai collegamenti stradali e ferroviari ai sistemi viari e ferroviari principali. L'Interporto di Jesi è una struttura finalizzata allo scambio di merci, tra le diverse modalità di trasporto. Esso comprende uno scalo ferroviario idoneo a ricevere e formare treni, è in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione, dispone di aree coperte e scoperte ad uso depositi, sosta e servizi.
L'aeroporto delle Marche a Falconara connette la Regione ai mercati nazionali ed internazionali, effettuando un traffico sia passeggeri che merci.
Il sistema portuale marchigiano è caratterizzato da nove strutture portuali: 2 di competenza nazionale (Ancona e Pesaro) e i restanti di competenza regionale.
Riguardo al movimento merci i dati si attestano nel 2015 su un quantitativo complessivo annuo di quasi 10 milioni di tonnellate. Il traffico passeggeri nel porto di Ancona conta quasi un milione di imbarchi/sbarchi.

Ricerca e nuove competenze

Nelle Marche, è in aumento l'incidenza della spesa delle imprese in ricerca e sviluppo sul PIL: è passata dallo 0,24% del 2005 allo 0,48% del 2015. Tale percentuale rimane comunque inferiore alla media nazionale pari allo 0,78% nel 2015.
Nelle Marche, è in aumento anche il tasso di innovazione del sistema produttivo (percentuale di imprese con almeno 10 addetti che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di prodotto e processo sul totale delle imprese con almeno 10 addetti): dal 28,3% del 2004 si è passati al 38,1% del 2016; valore superiore alla media nazionale pari al 35,7% nel 2016.
Inoltre, la percentuale di ricercatori occupati nelle imprese marchigiane sul totale degli addetti è passata dallo 0,16% del 2010 allo 0,35% del 2016.
Analizzando i dati legati all'istruzione e alla formazione professionale nelle Marche si osserva che nell'anno scolastico 2017/2018 sono presenti 588 scuole d'infanzia (con 37.445 iscritti), 450 scuole primarie (con 67.727 alunni), 228 scuole secondarie di primo grado (con 41.516 alunni) e 211 scuole secondarie di secondo grado (con 70.626 iscritti). Ai quattro atenei marchigiani (Ancona, Camerino, Macerata e Urbino) sono iscritti, in base agli ultimi dati disponibili relativi all'anno accademico 2016/2017, oltre 46mila studenti.
Nel 2017 nelle Marche le persone di 30-34 anni che hanno completato un'istruzione terziaria (università e altri percorsi equivalenti) sono state il 33%, valore superiore alla media nazionale (26,9%). La percentuale di persone di 25-64 anni con almeno il diploma è pari al 64,5% (valore nazionale 60,9%). Gli adulti nella classe d'età 25-64 anni occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione rappresentano il 7,8% degli occupati della medesima classe d'età, valore inferiore a quello nazionale pari al 8,5%.

2.3 Il benessere Equo e Sostenibile nelle Marche

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha già dallo scorso anno introdotto nel Documento di Economia e Finanza (DEF), un set di 12 indicatori di Benessere equo e sostenibile, selezionati da un apposito Comitato. L'inclusione degli indicatori di Benessere equo e sostenibile nel ciclo di programmazione economico-finanziaria apre la strada a una visione più ampia e articolata del rapporto tra le politiche pubbliche e la qualità della vita dei cittadini. Da questo deriva la necessità di valutare l'impatto delle decisioni pubbliche sulle dimensioni monetarie e non monetarie del benessere attraverso indicatori appositamente individuati.

Come lo scorso anno, la Regione Marche aggiorna lo stesso set di indicatori di Benessere Equo e Sostenibile ai fini dell'inserimento nel Documento di Economia e Finanza Regionale.

Gli indicatori del DEFR Marche sono 8 rispetto ai 12 indicatori ministeriali poiché alcuni di essi sono disponibili solo a livello nazionale o per ripartizione geografica, ma non a livello regionale; essi provengono da elaborazioni di dati elementari "ufficiali", legalmente validi, ed i più recenti possibili ad oggi rispetto al rilascio delle fonti.

Di seguito gli 8 indicatori di Benessere equo e sostenibile da inserire nel DEFR Marche:

Reddito medio disponibile pro-capite

Rapporto tra il reddito disponibile delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (in euro) – Fonte: Istat, Conti Nazionali.

Il reddito medio pro-capite per l'anno 2017 nella regione Marche è di € 18.722, leggermente superiore al valore Italia (€ 18.505). Negli ultimi 10 anni il reddito disponibile delle famiglie è stato altalenante, ma dal 2013 in costante crescita. Rispetto al 2016, il reddito medio pro-capite marchigiano registra un aumento del +1,2%.

Indice di diseguaglianza del reddito disponibile

Rapporto fra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. – Fonte: Istat, Indagine Eu-Silc.

Anche la diseguaglianza del reddito disponibile nelle Marche negli ultimi 10 anni è stato altalenante. Nel 2016 risulta essere 4,7 mentre nel 2015 era 5,2, comunque al di sotto della media nazionale (5,9). L'indice non è stato aggiornato per l'anno 2017.

Speranza di vita in buona salute alla nascita

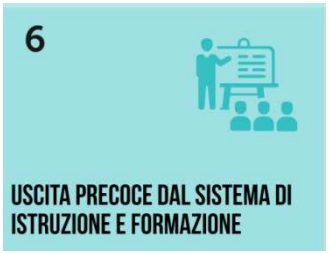
Esprime il numero medio di anni che un bambino che nasce in un determinato anno di calendario può aspettarsi di vivere in buone condizioni di salute, utilizzando la prevalenza di individui che rispondono positivamente ("bene" o "molto bene") alla domanda sulla salute percepita. – Fonte: Istat, Tavole di mortalità della popolazione italiana e Indagine Aspetti della vita quotidiana.

La speranza di vita in buona salute alla nascita, nella regione Marche, dopo una diminuzione nel 2016 torna ad aumentare nel 2017 e si attesta ad oltre 59 anni (ben 2 anni in più del 2016). In controtendenza con la media nazionale che rimane pressoché invariata a quasi 59 anni.

Eccesso di peso

Proporzione standardizzata con la popolazione italiana al censimento 2001 di persone di 18 anni e più in sovrappeso o obese sul totale delle persone di 18 anni e più. L'indicatore fa riferimento alla classificazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) dell'Indice di Massa corporea (Imc: rapporto tra il peso, in kg, e il quadrato dell'altezza in metri) – Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Nelle Marche, negli ultimi 10 anni il numero di persone in sovrappeso è altalenante; dopo un miglioramento nel 2015 (39 persone in sovrappeso su 100) e un aumento nel 2016 (oltre 44 persone su 100), nel 2017 le persone in sovrappeso risultano essere 43 su 100. Quest'ultimo dato è migliore della media nazionale che rimane invariata a quasi 45 persone su 100.



Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione

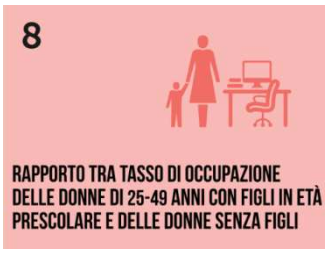
Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di istruzione o formazione sul totale delle persone di 18-24 anni – Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

L'anno 2017 per le Marche registra una percentuale di uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione (percentuale di ragazzi 18-24 anni che non continuano gli studi dopo la licenza media) pari al 10,1%, in diminuzione rispetto al 2016 (11%). Dato positivo se si confronta con la media nazionale pari al 14%.

Tasso di mancata partecipazione al lavoro

Percentuale di disoccupati di 15-74 anni + forze di lavoro potenziali di 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare sul totale delle forze di lavoro 15-74 anni + forze di lavoro potenziali 15-74 anni che non cercano lavoro nelle 4 settimane ma sono disponibili a lavorare – Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

In aumento nella regione Marche negli ultimi 10 anni il tasso di mancata partecipazione al lavoro tra i 15 e i 74 anni. Il tasso di mancata partecipazione al lavoro nel 2017 si attesta al 16,4%, in lieve miglioramento rispetto al 16,6% del 2016 e comunque inferiore alla media Italia (20,5%). Se si scompone il tasso di mancata partecipazione al lavoro per genere, per l'anno 2017, nella regione Marche si può evidenziare che sono le femmine ad avere un maggiore tasso di mancata partecipazione al lavoro rispetto ai maschi (20% femmine contro il 13,3% maschi); questo avviene anche a livello nazionale (24,5% femmine contro il 17,3% maschi).



Rapporto tra tasso di occupazione delle donne (25-49 anni) con figli in età prescolare e delle donne senza figli

Tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni con almeno un figlio in età 0-5 anni sul tasso di occupazione delle donne di 25-49 anni senza figli per 100 – Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro.

Nel 2017 il rapporto tra tasso di occupazione delle donne (25-49 anni) con figli in età prescolare e delle donne senza figli ha raggiunto nelle Marche il livello più basso degli ultimi 10 anni, pari a 76,3. Tale valore si avvicina così al livello nazionale, pari a 75,5.

Indice di abusivismo edilizio

Numero di costruzioni abusive per 100 costruzioni autorizzate dai Comuni – Fonte: Centro ricerche economiche sociali di mercato per l'edilizia e il territorio (Cresme).

Il numero delle costruzioni abusive rispetto al numero di quelle autorizzate calcolato nel 2017 è di 18,1, contro il 16,5 dell'anno precedente. Dato negativo visto l'aumento registrato ma comunque al di sotto della media nazionale che si attesta attorno al 20, raddoppiato negli ultimi 10 anni (nel 2008 era 9,4). Si precisa che il valore della regione Marche è riferito all'insieme delle regioni Marche e Umbria.

Di seguito la tavola n. 1 contenente gli 8 indicatori BES e l'andamento degli ultimi 3 anni nella regione Marche.

Indicatore BES		2015	2016	2017
1	**Reddito medio disponibile pro capite**	18.130	18.500	18.722
2	**Disuguaglianza del reddito disponibile**	5,2	4,7	-
4	**Speranza di vita in buona salute alla nascita**	58,9	57,4	59,2
5	**Eccesso di peso**	39,1	44,5	43,3
6	**Uscita precoce dal sistema di istruzione e formazione**	10	11	10,1
7	**Tasso di mancata partecipazione al lavoro**	16,9	16,6	16,4
7	***di cui maschi***	14	13,8	13,3
7	***di cui femmine***	20,4	20	20
8	**Rapporto tra i tassi di occupazione (25-49 anni) delle donne con figli in età prescolare e delle donne senza figli**	85,4	77,9	76,3
12	**Abusivismo edilizio**	18	16,5	18,1

In peggioramento
In miglioramento
Stabile

3. Dagli obiettivi strategici agli obiettivi specifici

3.1 Le strategie del governo regionale

La soddisfazione dei bisogni della collettività marchigiana costituisce il fondamentale punto di riferimento delle politiche regionali. Per la definizione degli obiettivi occorre tenere in considerazione il contesto in cui l'amministrazione opera, in modo da determinare, rispetto al perimetro effettivo dell'azione pubblica, i traguardi possibili in presenza di significativi vincoli di contesto. Nella fase di programmazione definisce gli indirizzi politico-programmatici di medio e lungo periodo, orientando così la performance individuale in funzione di quella organizzativa orientata quest'ultima alla creazione di valore pubblico ovvero del miglioramento del livello di benessere dei destinatari delle politiche e dei servizi. La performance organizzativa e quella individuale sono strettamente correlate in tutte le fasi del ciclo. Solo l'azione programmata e coordinata degli individui consente infatti il raggiungimento dei risultati organizzativi.
Già dallo scorso anno, con l'obiettivo di individuare una strategia di rilancio e sviluppo per l'area cratere del sisma, con effetto diffuso sull'intero territorio nazionale, la Regione Marche ha avviato il percorso denominato "Verso il Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo delle Marche" che affianca le linee strategiche già individuate nel Programma di Governo 2015 – 2020, base per la definizione dei principali documenti di programmazione regionale e del Piano della performance.
Nelle diverse fasi del progetto si sono svolti tavoli operativi di approfondimento, di ascolto e di confronto con gli stakeholders, nei quali sono stati raccolte proposte operative (progetti) sfociate in un documento di programmazione concertata (Dgr n. 1681 del 10/12/ 2018).
Il rapporto individua le seguenti "aree integrate di intervento", dettagliate nelle rispettive sotto aree, che rappresentano l'impalcatura strategica del Patto.

1. ***Servizi alla Coesione sociale***
   - 1.1. Servizi socio-assistenziali e sanitari
   - 1.2. Infrastrutture materiali
2. ***Competitività e innovazione nei sistemi produttivi***
   - 2.1. Competitività e innovazione nei sistemi produttivi dell'industria
   - 2.2. Competitività e innovazione nei sistemi produttivi agricoli
3. ***Green Economy***
4. ***Sicurezza del territorio***
5. ***Valorizzazione del patrimonio***
   - 5.1. Reti collaborative e gestione
   - 5.2. Offerta
   - 5.3. Sviluppo turistico a traino culturale
   - 5.4. Interventi di sviluppo territoriale integrato
6. ***Mobilità***
   - 6.1. Rete viaria minore
   - 6.2. Rete della mobilità dolce
   - 6.3. Rete trasporto pubblico locale e trasporto condiviso
7. ***Ricerca e nuove competenze***
   - 7.1. Ricerca e sistemi di analisi e valutazione
   - 7.2. Offerta formativa
8. ***Tecnologie e sistemi innovativi, infrastrutturazione digitale abilitante (trasversale)***

Con il Piano della Performance 2019-2021 la Giunta regionale attribuisce una serie di obiettivi alla responsabilità della dirigenza regionale avendo a riferimento non solamente il programma di governo ma anche le linee strategiche elaborate nel Patto per lo sviluppo; i progetti risultati finanziabili già per il 2019 sono stati integrati nel documento come obiettivi ai dirigenti di riferimento.

In una visione di misurazione strategica che serve a quantificare i risultati raggiunti dall'Amministrazione, i contributi delle articolazioni amministrative (performance organizzativa) i contributi individuali (performance individuale) si sono raccordati gli obiettivi del Piano della Performance con la codifica in missioni e programmi secondo il decreto legislativo n.118/11 e con le Aree d'intervento del Patto per lo sviluppo.
Tale codifica migliorerà il collegamento tra le diverse componenti con una conseguente maggiore qualità degli indicatori di monitoraggio e accuratezza delle analisi.
Inoltre in una possibile eventuale revisione del Piano potranno essere inseriti obiettivi inter-funzionali su progetti che per la loro realizzazione, pur essendo riconducibili ad una area d'intervento, richiedono l'intervento coordinato di più attori.
Al fine di favorire comportamenti manageriali e operativi all'altezza della sfida, è stato avviato un percorso formativo strutturato in forma laboratoriale.

3.2 Tipologia di obiettivi e sistema di pesatura

Per l'anno 2019, tenuto conto delle priorità strategiche appena esposte, il Piano continua ad assegnare un ruolo preminente all'utilizzo dei fondi strutturali provenienti dall'Unione Europea e alla gestione delle fasi terminali dell'emergenza e della ricostruzione post sisma ai fini della valutazione. Alla luce, tuttavia, delle strategie di rilancio e sviluppo elaborate in sede di elaborazione del "Patto" di cui si è detto nel paragrafo precedente, assumono rilievo i rispettivi progetti che, in alcuni casi sono confluiti in obiettivi del Piano della performance.

Gli obiettivi sono classificabili sempre in 4 categorie, con l'accortezza che tra gli obiettivi specifici operativi alcune strutture avranno assegnate anche alcune attività connesse ai progetti del Patto per lo sviluppo:

1. Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei
2. Obiettivi connessi al sisma 2016
3. Obiettivi comuni a più strutture
4. Obiettivi operativi specifici (comprensivi degli Obiettivi del Patto per lo sviluppo)

Le modalità di pesatura sono di seguito sintetizzate:

OBIETTIVI UE	OBIETTIVI SISMA	OBIETTIVI OPERATIVI SPECIFICI di cui (OBIETTIVI PATTO)	OBIETTIVI COMUNI A PIU' STRUTTURE
Peso complessivo **30%**	Peso complessivo **30%**	Peso complessivo **30%** di cui Obiettivi Patto (se presenti) ⅔ del peso	Peso complessivo **10%**

Gli obiettivi UE e SISMA sono complementari: in mancanza di una delle due tipologie, il peso si trasferisce sull'altra che avrà quindi un peso del 60% ed il peso delle altre tipologie rimane invariato.

In mancanza di entrambe le categorie di obiettivi UE e SISMA, il peso complessivo si riversa interamente sugli obiettivi specifici operativi che assumono peso pari a 90% (dei quali, se presenti, i ⅔ sono assegnati agli obiettivi Patto).

In mancanza di obiettivi comuni a più strutture il peso si riversa interamente sugli obiettivi operativi specifici che assumono peso pari a 40% (dei quali, se presenti, i ⅔ sono assegnati agli obiettivi Patto).

Solo in assenza contemporanea di tre tipologie di obiettivi l'unica restante ha un peso pari a 100%.

In allegato è stata inserita una rappresentazione sintetica degli obiettivi assegnati a ciascuna struttura di vertice regionale e agli Enti e Agenzie inserite nel Piano, classificati sulla base delle tipologie sopra descritte.

3.3 Obiettivi connessi all'utilizzo dei fondi europei

Con il Bilancio 2018 – 2020 la Regione Marche aveva stanziato ingenti risorse finanziarie a sostegno della ricostruzione, rilancio e sostenibilità del territorio, attraverso la riprogrammazione di fondi Comunitari (FESR FSE e FEASR), rimodulati, in seguito, anche per tener conto dei 159 milioni di euro di risorse aggiuntive assegnate in sede di Conferenza Stato-Regioni del 22 giugno 2017, con l'istituzione di un apposito fondo di solidarietà per le Regioni colpite dagli eventi sismici.
In tale contesto è prioritario garantire un adeguato livello di certificazione della spesa da parte delle strutture regionali al fine di evitare la restituzione di somme all'Unione Europea.
La realizzazione di un efficace monitoraggio ha già permesso ed auspicabilmente consentirà alle strutture regionali che gestiscono progetti a finanziamento comunitario, di individuare con prontezza e trovare adeguate soluzioni alle criticità che si presentino nel processo, raggiungendo così i livelli di certificazione della spesa che sono stati preventivati con la programmazione regionale. A tale scopo, con l'apporto di tutte le strutture coinvolte, è stato avviato un meccanismo di monitoraggio sistematico su tutti i procedimenti di certificazione di azioni che utilizzino risorse comunitarie del fondo FESR ed FSE.
Il Piano della performance definisce un obiettivo annuale che tiene conto non solamente della necessità di evitare il disimpegno di somme per l'anno 2019, ma che consentirà di affrontare con maggiore tranquillità l'arduo compito di utilizzare l'intera dotazione finanziaria che sarà a disposizione della Regione Marche a partire dal 2020 a seguito dell'assegnazione delle ulteriori risorse finalizzate alla ricostruzione post-Sisma. Il panel di obiettivi finanziari è stato definito di concerto con le singole strutture sulla base delle rispettive capacità e dei vincoli esterni ai quali sono soggette. Nel bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Marche sono state stanziate somme adeguate a garantire la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale. Al fine di garantire l'efficiente allocazione delle risorse è stato previsto un obiettivo di monitoraggio infra-annuale per tutte le strutture interessate da spesa sui fondi FESR ed FSE che consentirà al Servizio Risorse finanziarie e politiche comunitarie di approntare in tempo utile una ipotesi di riprogrammazione delle risorse regionali di cofinanziamento.

GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE

- **Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate**
- **Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari**

Le strutture coinvolte nella realizzazione dell'obiettivo sono indicate nelle seguenti tabelle:

PERFORMANCE - OBIETTIVO PER STRUTTURA – FSE

	Target
PF Programmazione nazionale e comunitaria	1.351.319,80
PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego)	10.144.526,87
PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	11.441.209,36
Servizio Politiche Sociali e Sport	3.800.424,76
	26.737.480,79

PERFORMANCE - OBIETTIVO PER STRUTTURA – FESR

	Target
PF Innovazione ricerca e competitività	29.866.414,00
PF Industria, artigianato, cooperazione e internazionalizzazione	16.913.068,00
PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	7.153.343,00
PF Economia ittica, commercio e tutela dei consumatori	840.060,00
PF Informatica e crescita digitale	3.728.653,00
PF Turismo	8.776.442,00
PF Beni e attività culturali	6.128.013,00
Servizio Sviluppo e Valorizzazione delle Marche	3.786.127,00
PF Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità	4.185.000,00
PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	10.509.657,00
PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	2.854.547,00
PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio	3.400.000,00
PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno	1.794.073,00
PF Tutela del territorio di Macerata	1.121.000,00
PF Tutela del territorio di Fermo	1.200.000,00
PF Tutela del territorio di Pesaro-Urbino	1.600.000,00
PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	1.000.000,00
PF Programmazione nazionale e comunitaria	8.607.000,00
	113.463.397,00

Per le strutture regionali operanti nel settore primario sono stati previsti obiettivi “personalizzati” che fanno riferimento all’attuazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) che è lo strumento di programmazione regionale basato sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
Il PSR è stato approvato dalla Regione Marche e dalla Commissione europea a luglio 2015 e poi modificato a febbraio e a settembre 2017.
I finanziamenti provenienti dal FEASR si aggiungono a quelli nazionali e regionali con l’obiettivo di sostenere e finanziare gli interventi del settore agricolo - forestale e accrescere lo sviluppo delle aree rurali nell’ambito delle sei priorità individuate: trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale, potenziamento della redditività delle aziende agricole e della competitività dell’agricoltura in tutte le sue forme e promozione di tecnologie innovative per le aziende agricole, filiera alimentare, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, benessere animali e gestione dei rischi nel settore agricolo, preservare, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all’agricoltura e alla silvicoltura, uso efficiente delle risorse e passaggio a un’economia a basse emissioni di carbonio e resistente al clima, inclusione sociale e sviluppo.
Il PSR Marche prevede investimenti per 537,96 milioni di euro (232 milioni di euro dal bilancio dell’Ue e 306 milioni di euro di cofinanziamento nazionale).

UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO (FEASR)

- **UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico**

3.4 Obiettivi connessi al Sisma 2016

Con la DGR 334/2017 sono state individuate le strutture regionali responsabili della gestione operativa ed amministrativo-finanziaria di attività connesse alla realizzazione degli interventi di emergenza, con funzioni di supporto al Servizio Protezione civile - Soggetto Attuatore Sisma 2016, delegato dal Presidente della Giunta Regionale.
A seguito della proroga del periodo emergenziale fino al 31/12/2019, avvenuta con legge n. 145/2018, per ognuna delle strutture già individuate dalla deliberazione sopra citata, la recente DGR n. 160 del 18/02/2019 ha confermato obiettivi specifici riferiti al SISMA, riservandone sempre il coordinamento al Servizio Protezione civile.
La Giunta regionale intende attribuire per il 2019, così come avvenuto nel biennio precedente, un ruolo prioritario alla gestione dell'emergenza; per tale motivo sono stati definiti specifici obiettivi in capo alle strutture della Giunta regionale che sono interessate alla realizzazione delle fasi conclusive.

In particolare:

SISMA: GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA

- **SISMA - Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)**
- **SISMA – Completare entro il 15/12/2019 nei tempi e con le modalità previste dal SAS le attività assegnate**

Tutte le attività connesse alla conclusione della fase emergenziale sono coordinate, in qualità di SAS, dal Servizio Protezione civile, cui resta anche la responsabilità della rendicontazione delle somme spese.

Di seguito la tabella, opportunamente aggiornata, che definisce in dettaglio le linee di attività per le quali è prevista l'assegnazione di almeno uno degli obiettivi sopra indicati e realizzata sulla base della già citata DGR 160/19, dalla quale sono state estratte esclusivamente le attività per le quali sono previsti come "Servizio Competente" e "Posizione Funzione Responsabile Intervento" strutture appartenenti alla Giunta regionale.

DESCRIZIONE ATTIVITA'	STRUTTURA	Obiettivo liquidazione spese dirette FSUE	Obiettivo di avanzamento fisico
Sistemazioni alloggiative alternative	PF Turismo	X	-
Spese per personale degli EELL per attività sisma Regione	Servizio Risorse Umane Organizzative e strumentali	-	Obiettivo specifico
Moduli abitativi provvisori rurali emergenziali (MAPRE)	PF Competitività e multifunzionalità dell'impresa agricola e SDA di Fermo - Ascoli Piceno	X	X
Opere di urbanizzazione per MAPRE		-	-
Moduli temporanei stalle e fienili		X	-
Locazioni immobili ad uso stalla		X	-
Gestione macerie	PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	X	X
OO.UU. per SAE (OCDPC 394/2016) - Supervisione tecnica e Liquidazioni SAL – Varianti - Collaborazione con Comuni per gestione terre rocce da scavo - Collaudi	PF Tutela del Territorio di Ancona e Gestione del Patrimonio	X	-
Fornitura SAE (OCDPC 394/2016) - Gestione della fornitura SAE		X	X
Trasporti pubblici e privati	PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità	X	-
Fogne Camerino "Lo scarico"	PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	-	X
Sistemazione Idraulica e corsi d'acqua (Intervento "Fiume Nera)	PF Tutela del Territorio di Macerata	X	-

3.5 Obiettivi del Patto per lo sviluppo e la ricostruzione

La Giunta regionale ha deciso di avviare il percorso denominato "Verso il Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo delle Marche", anche al fine di ottimizzare l'impiego delle risorse aggiuntive resesi disponibili per le aree del cratere. È stato convocato un "Tavolo di concertazione" aperto alle parti sociali e ai soggetti interpreti delle varie anime del territorio che si è concretizzato in tavoli operativi di approfondimento, di ascolto e di confronto con gli stakeholder, nei quali sono stati raccolte proposte operative (progetti).
Il documento di programmazione concertata approvato dalla Giunta regionale (Dgr n. 1681 del 10/12/2018) raccoglie oltre 130 progetti attorno a 4 principali ambiti macro-tematici:

Sviluppo Economico,
Territorio, ambiente, infrastrutture;
Servizi educativi e socio-assistenziali;
Sostenibilità amministrativa e coordinamento

Di questi, quelli risultati immediatamente attuabili fin dal 2019 poiché dotati di adeguata copertura finanziaria sono stati assegnati alla responsabilità delle corrispondenti strutture della Giunta regionale sotto forma di obiettivi all'interno del Piano della performance 2019-2021.
Per la preminenza che essi rivestono nell'ambito della strategia regionale di ricostruzione e sviluppo, è stato loro assegnato un peso consistente ai fini della verifica della performance individuale.
Peraltro la Regione Marche e le parti firmatarie del Patto considerano necessario avviare un confronto con il Governo nazionale e le istituzioni europee, al fine di attivare azioni di condivisione e allocazione finanziaria di risorse, oggi non ancora rientranti nella disponibilità della Regione Marche, delle province e dei comuni del cratere.

3.6 Obiettivi comuni di funzionamento

Le positive esperienze sperimentate nei piani della performance dell'ultimo triennio hanno spinto la Giunta regionale a proseguire sulla strada dell'utilizzo di assegnazione di obiettivi comuni a tutte le strutture, favorendo in tal modo la crescita dell'intera organizzazione regionale e l'orientamento al sempre maggior soddisfacimento delle esigenze della comunità marchigiana.

Le aree nelle quali la *governance* intende impegnare l'amministrazione regionale per il 2019 sono:

Area Trasparenza e Anticorruzione
Nel Piano della Performance 2019 - 2021 viene ribadito, in accordo con il PTPCT 2019 - 2021, che trasparenza, prevenzione della corruzione e semplificazione rappresentano delle priorità del governo regionale e pertanto è opportuno definire obiettivi comuni a tutte le strutture della Giunta.
Per il 2019, si è continuato a valorizzare il modello a rete, già sperimentato, che vede i dirigenti nel ruolo di referenti del RPCT; lo scorso anno è stato avviato un percorso di valutazione del rischio corruttivo, così come realmente riscontrabile nei procedimenti amministrativi regionali; dopo aver definito, con l'aiuto di esperti, un ventaglio di correttivi possibili ed elaborato e successivamente attuato una strategia volta a ridurre il più possibile il rischio corruttivo, per il 2019 si prevede di verificarne lo stato di attuazione. Parallelamente il 2019 è l'anno nel quale si intende sperimentare il modello di gestione del rischio proposto nel PTPCT 2019-2021 e verificarne le prime applicazioni.

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI

- **CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione**
- **CC - Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021**

Area Miglioramento organizzativo

Negli ultimi anni l'attenzione sui processi organizzativi della Pubblica Amministrazione si è concentrata solo su meccanismi normativi e contrattuali che hanno totalmente tralasciato la dimensione del benessere del lavoratore, leva importante per aumentare la soddisfazione, la produttività e l' efficienza della propria attività professionale.
Il Piano di azioni positive 2018 - 2020, approvato con deliberazione di Giunta n. 1328 del 13/11/2017, rappresenta un documento programmatico per introdurre azioni migliorative all'interno del contesto organizzativo ed è strettamente connesso agli obiettivi del Piano della performance nel quale vengono incluse azioni specifiche.

Il Piano delle azioni positive 2018/2020, propone quattro ambiti di azione:
- miglioramento organizzativo;
- promozione delle pari opportunità e lotta alle discriminazioni;
- rafforzamento della rete fra gli organismi di parità della regione marche: CUG, consigliera di parità, commissione pari opportunità e ente;
-verifiche e monitoraggio nel cui ambito è previsto un collegamento con gli obiettivi del Piano della Performance; sono, infatti in capo al COCIV le verifiche annuali dello stato di attuazione di ciascuno degli ambiti d'azione di cui sopra.

All'interno di ciascun ambito sono previsti singoli progetti per la realizzazione di azioni positive, che mirano ad eliminare sul luogo di lavoro eventuali disuguaglianze di fatto e che ostacolano la piena partecipazione e valorizzazione delle donne e degli uomini che operano nell'amministrazione regionale.
Nella fattispecie, per il 2018, il Piano della performance ha previsto che ciascun dirigente di servizio, in accordo con il dirigente di PF, individuasse una criticità specifica del proprio servizio ed elaborasse un progetto di miglioramento organizzativo; nel corso del 2019 è previsto di dare attuazione ai piani elaborati da parte di tutti i servizi che non vi abbiano già provveduto nel corso dell'anno precedente..

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI

Area Inclusione sociale

Le cooperative sociali sono imprese che nascono con lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (cooperative sociali di tipo A) e lo svolgimento di attività diverse, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (cooperative sociali di tipo B). Le cooperative sociali di tipo B possono svolgere qualsiasi attività di impresa (agricola, industriale, artigianale, commerciale e di servizi) con l'obiettivo di destinare almeno il 30% dei posti di lavoro così creati a persone svantaggiate, altrimenti escluse dal mercato del lavoro: le persone disabili, infatti, devono costituire almeno il 30% della compagine sociale. Esse sono imprese a tutti gli effetti che mettono a disposizione servizi e personale specializzato, oltre ad effettuare inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati in strutture con caratteristiche imprenditoriali.

Al fine di rispondere ai bisogni ed alle esigenze espressi da cittadini svantaggiati sia in ambito lavorativo, che di partecipazione attiva nella società, la Giunta regionale, ha inteso impegnare, ribadendolo con propria nota a verbale, le proprie strutture nel superamento di ostacoli all'inserimento lavorativo delle categorie protette.

Il percorso per il 2019 prevede un primo momento conoscitivo che si concretizza nella attivazione di un flusso informativo che vede coinvolte, tramite un obiettivo comune inserito nel Piano della performance, tutte le strutture regionali. Questo primo step consentirà alla *governance* di avere una base informativa solida su cui fondare le proprie strategie future.

CC – AGEVOLARE L'INSERMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"

3.7 Obiettivi operativi delle strutture regionali

In merito agli obiettivi operativi di seguito si esplicitano i criteri di definizione, l'articolazione, gli indicatori e i target da raggiungere.

L'individuazione degli obiettivi operativi è stata effettuata in base ai criteri di:

- rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della comunità regionale, alla missione istituzionale della Regione e alle relative priorità politiche e strategie;
- collegamento con i progetti del Patto per la ricostruzione e lo sviluppo;
- raccordo con il Documento di Economia e Finanza Regionale 2019-2021 e Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2019-2021;
- conformità al Piano triennale di azioni positive 2018-2020;
- specificità e misurabilità in termini concreti e chiari;
- determinazione di un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- riferibilità ad un arco temporale annuale.

In relazione a mutamenti del contesto o dell'indirizzo politico, nonché a modifiche normative, gli obiettivi potranno essere oggetto di revisione.

Gli obiettivi sono articolati in due livelli: un primo livello assegnato ai dirigenti delle strutture di vertice; mentre un secondo livello ai dirigenti delle Posizioni di funzione o individuali e, in casi limitati, ai dirigenti delle strutture di vertice.

Per ciascun obiettivo di primo e secondo livello sono definiti l'indicatore e il target da raggiungere.
Gli obiettivi di primo livello sono corredati da un indice numerico, che individua il peso di ciascuno di essi nell'ambito di un valore complessivo pari a 100.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi assume rilevanza ai fini della valutazione dei dirigenti, secondo quanto previsto dall'apposito sistema (deliberazione della Giunta regionale n. 1232/2012).

Segreteria generale

MIGLIORARE IL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE DEI CITTADINI/UTENTI NELLA PREDISPOSIZIONE DI REGOLE COMPORTAMENTALI UNIFORMI E COERENTI CON LE ESIGENZE DELLA COLLETTIVITA' AL FINE DI ABBASSARE IL LIVELLO DI CONFLITTUALITÀ	**90**
Dirigente - SEGRETERIA GENERALE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Aumentare il livello di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini/utenti ai processi di produzione ed erogazione dei servizi pubblici regionali, anche al fine di prevenire e minimizzare potenziali aree di contenzioso	
Dirigente - Posizione di funzione Performance e sistema statistico	
Indicatore	*Target*
Rilascio di uno strumento per attuare l'ascolto attivo dell'utenza	*Fatto entro il 31/07/2019*
Sviluppo partecipato di un prototipo di customer satisfaction su un servizio erogato	*Fatto entro il 31/12/2019*

Minimizzare la percentuale di ricorsi al TAR per i progetti che, avendo avuto esito negativo o parzialmente negativo in sede di controllo, abbiano subito una riduzione dei contributi assegnati per i fondi strutturali SIE (FESR, FSE e FEASR)	
Dirigente - Posizione di funzione Controlli di secondo livello e auditing	
Indicatore	*Target*
Percentuale massima di ricorsi al TAR o al Giudice ordinario, da parte dei beneficiari, rispetto al totale dei controlli con esito definitivo negativo o parzialmente negativo	*4%*

Definire criteri uniformi e coerenti con gli orientamenti della Commissione Europea per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici con finanziamento attraverso i fondi strutturali SIE (FESR, FSE e FEASR), per i progetti che abbiano avuto esito negativo o parzialmente negativo in sede di controllo.	
Dirigente - Posizione di funzione Controlli di secondo livello e auditing	
Indicatore	*Target*
Approvazione DGR di definizione dei criteri	*Fatto entro il 30/11/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**4**
Dirigente – SEGRETERIA GENERALE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Segreteria generale	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Segreteria generale e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15/11/2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	**3**
Dirigente – SEGRETERIA GENERALE	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**3**
Dirigente – SEGRETERIA GENERALE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Affari istituzionali e integrità

AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ECONOMICITA' DELLA GESTIONE REGIONALE IMPLEMENTANDO RAZIONALIZZAZIONI E MIGLIORAMENTI ORGANIZZATIVI INTERNI ED ESTERNI	**90**
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Semplificare e razionalizzare la gestione amministrativa, logistica e funzionale del ciclo idrico e rifiuti, conseguendo economie gestionali	
Dirigente – PF Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al dirigente di servizio della Pdl di riordino degli ATO	*Fatto entro il 31/07/2019*

Ridurre l'onerosità complessiva della gestione degli immobili utilizzati come sedi regionali attraverso percorsi condivisi di razionalizzazione ed efficientamento del ricorso allo strumento dell'affitto	
Dirigente – PF Enti locali, integrazione e semplificazione dei servizi territoriali	
Indicatore	*Target*
Presentazione all'o.d.g. del Comitato di direzione di un cronoprogramma di dismissione delle sedi in affitto per Protezione civile, Magazzino economale, archivio regionale e sede ASSAM	*Fatto entro il 30/06/2019*
Predisposizione di un piano di razionalizzazione dell'uso delle sedi per i dipendenti di Ascoli Piceno e San Benedetto del Tronto	*Fatto entro il 30/08/2019*

Incrementare l'efficienza del processo di deliberazione della Giunta regionale attraverso la digitalizzazione delle relative proposte	
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità	
Indicatore	*Target*
Implementazione della procedura di digitalizzazione delle proposte di deliberazione della Giunta regionale	*Fatto entro il 31/12/2019*

Aumentare la fruibilità e ridurre i costi di produzione del Bollettino ufficiale della Regione Marche (BUR Marche) attraverso la digitalizzazione del processo	
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità	
Indicatore	*Target*
Completamento della procedura di digitalizzazione del BUR	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**4**
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio Affari istituzionali e integrità e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15/11/2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	**3**
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**3**
Dirigente – SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	**30**
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego); PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi; PF Economia ittica, commercio e tutela dei consumatori; PF Industria, Artigianato, cooperazione e internazionalizzazione	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – PF Innovazione, Ricerca e Competitività	
Indicatore	*Target*
100% di risorse certificate rispetto al valore assegnato	*Fatto entro il 30/09/2019*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – PF Istruzione, Formazione, Orientamento e Servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro (Centri Impiego); PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro e corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi; PF Economia ittica, commercio e tutela dei consumatori; PF Industria, Artigianato, cooperazione e internazionalizzazione; PF Innovazione, Ricerca e Competitività	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

SISMA – CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA COLPITA DAL TERREMOTO	**30**
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Promuovere lo sviluppo economico e la rivitalizzazione economica delle imprese localizzate nell'area colpita dal terremoto	
Dirigente – PF Innovazione, Ricerca e Competitività	
Indicatore	*Target*
Emanazione bando relativo alla piattaforma collaborativa di ricerca, sviluppo ed innovazione nelle traiettorie tecnologiche area cratere	*Fatto entro il 30/09/2019*
Approvazione graduatoria relativa al bando Asse 8 – Azione 21.1 - Intervento 21.1.1 "Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma"	*Fatto entro il 30/06/2019*
Approvazione graduatoria relativa al bando Asse 8 – Azione 23.1 – Intervento 23.1.1 "Supporto alla competitività del Made in Italy ai fini della rivitalizzazione delle filiere produttive colpite dal terremoto"	*Fatto entro il 31/07/2019*
Approvazione graduatoria relativa al bando Asse 8 – Azione 22.1 – intervento 22.1.1 "Sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal Terremoto"	*Fatto entro il 31/07/2019*

SISMA - Rivitalizzare e sostenere le attività economiche e produttive nelle zone del cratere della regione	
Dirigente – PF Economia Ittica, Commercio e Tutela dei consumatori	
Indicatore	*Target*
Emanazione bando fondi art. 20 relativo ai comuni del cratere	*Fatto entro il 30/04/2019*
Emanazione bando fondi Por finalizzati al settore del commercio e dell'artigianato artistico	*Fatto entro il 30/09/2019*

FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	**15**
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Rilanciare le imprese localizzate nelle aree di crisi della regione Marche attraverso l'integrazione di fondi comunitari FSE e FESR	
Dirigente – PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione avviso pubblico del Progetto complesso di Investimento Territoriale Integrato (ITI) strategico a sostegno all'Area di crisi del Fabrianese	*Fatto entro il 30/06/2019*
% di richieste istruite entro il 31/12/2019 rispetto alle domande pervenute	*80%*

Promuovere lo sviluppo del comparto della Pesca e acquacoltura mediante l'attuazione delle linee di intervento previste dal REG CE 508/2014 FEAMP	
Dirigente – PF Economia Ittica, Commercio e Tutela dei consumatori	
Indicatore	*Target*
Emanazione bando su "selettività e riduzione impatto delle attività di pesca ed efficientamento energetico"	*Fatto entro 30/09/2019*
Emanazione bando su "implementazione dell'eco sostenibilità e diversificazione in acquacoltura"	*Fatto entro 30/09/2019*
Emanazione bando su "implementazione delle strutture portuali e di piccolo approdo e trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e acquacoltura"	*Fatto entro 30/09/2019*

Promuovere l'internazionalizzazione e la cooperazione territoriale attraverso la predisposizione del piano annuale e triennale	
Dirigente – PF Industria, Artigianato ,Cooperazione e Internazionalizzazione	
Indicatore	*Target*
Presentazione alla Giunta regionale del Piano triennale per l'Internazionalizzazione	*Fatto entro il 30/05/2019*
Presentazione alla Giunta regionale del Piano triennale per un sistema di interventi di cooperazione e di solidarietà internazionale	*Fatto entro il 30/05/2019*
Presentazione alla Giunta regionale del Piano annuale per l'Internazionalizzazione	*Fatto entro il 30/09/2019*
Presentazione alla Giunta regionale dell'Accordo con la Camera di commercio regionale sul sistema fieristico	*Fatto entro il 30/06/2019*

Promuovere l'internazionalizzazione diretta ed indiretta delle imprese attraverso la partecipazione a Fiere ed eventi Internazionali	
Dirigente – PF Industria, Artigianato ,Cooperazione e Internazionalizzazione	
Indicatore	*Target*
Numero di Fiere internazionali partecipate da parte della Regione Marche	*10*
Numero di imprese marchigiane chiamate a partecipare a Fiere internazionali per conto della Regione Marche	*100*

Sostenere gli investimenti in ricerca industriale ed innovazione delle imprese marchigiane	
Dirigente – PF Innovazione, Ricerca e Competitività	
Indicatore	*Target*
Emanazione bando inerente la promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della specializzazione intelligente (domotica, salute e benessere)	*Fatto entro il 31/10/2019*
Emanazione bando volto a sostenerne la contaminazione tra startup innovative ad alta intensità di conoscenza e imprese consolidate sul mercato	*Fatto entro il 31/10/2019*
Approvazione graduatoria relativa al bando Asse 1 – Azione 1.3.1 "Promuovere i processi di innovazione aziendale e l'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle mPmi marchigiane" e asse 8 - Azione 21.1 "Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività"	*Fatto entro il 15/12/2019*

ASSICURARE LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E LA FORMAZIONE	**15**
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Sostenere i livelli di occupazione stabile nel territorio regionale attraverso la concessione di incentivi economici alle imprese che assumono soggetti disoccupati o che stabilizzano i propri dipendenti	
Dirigente – PF Promozione e sostegno alle politiche attive per il lavoro, corrispondenti servizi territoriali e aree di crisi	
Indicatore	*Target*
Numero di assunzioni a tempo indeterminato al 31/12/2019 da parte delle imprese finanziate	*400*

Qualificare il sistema regionale di Istruzione recuperando nei programmi didattico-educativi la cultura del lavoro e le competenze professionali, in relazione ai fabbisogni del mondo produttivo locale e del mercato del lavoro	
Dirigente – PF Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro	
Indicatore	*Target*
N. di percorsi di IeFP attivati in sussidiarietà al 31/12/2019 per il rafforzamento dell'Offerta formativa degli Istituti Professionali	*110*
Approvazione DGR con indirizzi operativi per le Imprese per l'attuazione dei moduli formativi di "Alternanza Scuola - Lavoro"	*Fatto entro il 30/06/2019*
Numero di imprese coinvolte nei moduli formativi di "Alternanza Scuola- Lavoro" al 31/12/201	*100*
Numero di esperienze di promozione della diffusione del sistema duale e dell'Apprendistato di I livello attivate al 31/12/2019	*10*

Completare l'offerta formativa pubblica qualificando e aggiornando le competenze dei lavoratori per supportare le imprese nel percorso di innovazione e di recupero di competitività	
Dirigente – PF Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro	
Indicatore	*Target*
Approvazione DGR di determinazione dei criteri per l'accreditamento e riconoscimento regionale delle "Academy aziendali	*Fatto entro il 30/06/2019*
Emanazione avviso pubblico di selezione per attribuzione di borse di studio per dottorati di ricerca innovativi a indirizzo	*Fatto entro il 30/06/2019*
Numero di azioni formative pubbliche attuate a regia diretta da parte delle imprese per i propri dipendenti valutate al 31/12/2019	*10*

Completare l'offerta formativa pubblica promuovendo azioni formative rispondenti ai fabbisogni formativi del territorio per accrescere l'occupabilità dei lavoratori	
Dirigente – PF Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro	
Indicatore	*Target*
Emanazione avviso per la definizione dell'offerta formativa pubblica per la filiera della meccanica-meccatronica	*Fatto entro il 30/05/2019*
Emanazione avviso per la definizione dell'offerta formativa pubblica per la filiera delle professioni del "sociale"	*Fatto entro il 30/06/2019*
Emanazione avviso per la definizione dell'offerta formativa pubblica per la filiera delle professioni dell'artigianato artistico e dei mestieri della tradizione locale	*Fatto entro il 30/07/2019*
Emanazione avviso per la definizione dell'offerta formativa pubblica per la filiera dei materiali innovativi	*Fatto entro il 30/05/2019*

Semplificare e uniformare le procedure del mercato del lavoro e qualificare i servizi offerti dai Centri Impiego e dai Servizi privati accreditati, per accrescere l'efficacia dei servizi per il mercato del lavoro e contribuire ad innalzare i tassi di occupazione a livello regionale	
Dirigente – PF Istruzione, formazione, orientamento e servizi territoriali per la formazione e servizi per il mercato del lavoro	
Indicatore	*Target*
Predisposizione di un sistema di servizi fruibili on-line dagli utenti	*Fatto entro il 30/09/2019*
Attuazione di un programma formativo mirato per gli Operatori dei Centri Impiego	*Fatto entro il 31/12/2019*
Inserimento della Community Social nel sistema di lavoro degli operatori dei Centri Impiego	*Fatto entro il 31/07/2019*
Completamento della sezione dedicata ai Centri Impiego nel sito istituzionale della Regione	*Fatto entro il 30/06/2019*
Numero di fruitori del Servizio della Rete EURES al 31/12/2019	*250*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**5**
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Attività produttive, lavoro e istruzione	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**5**
Dirigente - SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Avvocatura regionale e attività normativa

SISMA – POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO LEGALE E LEGISLATIVO IN FAVORE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA POST-SISMA	**60**
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Sisma – Aggiornamento delle raccolte contenenti le disposizioni normative statali sulla ricostruzione post-sisma	
Dirigente – PF Avvocatura regionale 1	
Indicatore	*Target*
N. 4 compendi aggiornati al I° semestre inviati formalmente all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione.	*Fatto entro il 30/06/2019*
N. 4 compendi aggiornati a tutto l'anno 2019 inviati formalmente all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione.	*Fatto entro il 31/12/2019*

Sisma – Predisposizione di una raccolta contenente le disposizione attuative regionali sulla ricostruzione post-sisma	
Dirigente – PF Produzione legislativa	
Indicatore	*Target*
Invio formale della raccolta all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione (disposizioni attuative I° semestre)	*Fatto entro il 30/06/2019*
Invio formale della raccolta all'Ufficio del Presidente della Regione Marche, in qualità di vice-commissario per la ricostruzione (disposizioni attuative II° semestre)	*Fatto entro il 31/12/2019*

MONITORAGGIO DEI COSTI COLLEGATI AL CONTENZIOSO AL FINE DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA	**15**
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario Generale del report di monitoraggio relativamente agli ultimi 4 anni rispetto all'anno in corso	*Fatto entro il 31/12/2019*

GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE, STRAGIUDIZIALE E DELLE PROCEDURE ESECUTIVE DELL'ENTE	**15**
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Semplificazione della gestione del contenzioso assegnato all'Avvocatura regionale e monitoraggio attività	
Dirigente – PF Avvocatura regionale 2	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Dirigente del Servizio del report di monitoraggio relativamente all'anno 2019, con flussi, andamenti ed esiti del contenzioso, globalmente e per settori, sia nel breve che nel lungo periodo	*Fatto entro il 31/12/2019*

Analisi relativa agli elementi contenuti nella banca dati dinamica relativa alle procedure esecutive	
Dirigente – PF Consulenza giuridica	
Indicatore	*Target*
Realizzazione e trasmissione al Dirigente del Servizio di un'analisi dei dati raccolti nel data base implementato nel 2018, tramite report suddivisi per anni (2017 e 2018).	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**4**
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Avvocatura regionale e attività normativa	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	**3**
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**3**
Dirigente - SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Politiche agroalimentari

UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO	**25**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Pesaro nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	
Dirigente – PF Innovazione agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro	
Indicatore	*Target*
% di aiuti della provincia di PU da erogare autorizzati entro il 31/12/2019	*100%*

UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Ascoli Piceno e Fermo nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	
Dirigente – PF Competitività multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Ascoli Piceno e Fermo	
Indicatore	*Target*
% di aiuti della provincia di AP e FM da erogare autorizzati entro il 31/12/2019	*100%*

UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Ancona nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	
Dirigente – PF Interventi nel settore forestale e irrigazione e SDA di Ancona	
Indicatore	*Target*
% di aiuti della provincia di AN da erogare autorizzati entro il 31/12/2019	*100%*

UE - Assicurare il pagamento degli aiuti del PSR di competenza per il territorio provinciale di Macerata nel rispetto della regola "n+3" del disimpegno automatico	
Dirigente – PF Programmazione e sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata	
Indicatore	*Target*
% di aiuti della provincia di MC da erogare autorizzati entro il 31/12/2019	*100%*

UE - CURARE LA MODIFICA DEL PSR 2014-20 MEDIANTE APPOSITO NEGOZIATO CON LA COMMISSIONE EUROPEA	**5**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Modifica del PSR approvata dalla CE	*Fatto entro il 31/12/2019*

UE – Assicurare l'inoltro alla commissione europea della proposta di modifica del PSR 2014-20	
Dirigente – PF Programmazione e sviluppo delle aree rurali, qualità delle produzioni e SDA di Macerata	
Indicatore	*Target*
Invio alla CE della proposta di modifica del PSR	*Fatto entro il 31/10/2019*

SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA	**30**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)	
Dirigente – PF Competitività multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Ascoli Piceno e Fermo	
Indicatore	*Target*
% di fatture esigibili acquisite su FATTO entro il 06/04/2019, liquidate entro il 06/05/2019 (inserimento quietanza nel sistema CWPA)	*90% (*)*

(*) Numeratore: importo fatture liquidate ;Denominatore: ammontare complessivo fatture presenti sul sistema FATTO al 06/04/2019

SISMA – Completare entro il 15/12/2019 nei tempi e con le modalità previste dal SAS le attività assegnate	
PF Competitività multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Ascoli Piceno e Fermo	
Indicatore	*Target*
Percentuale di attività completate rispetto alla "richiesta emergenziale" al 28/02/2019 (Numero di MAPRE coibentate)	*100% (10)*

ASSICURARE L'AMMODERNAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI	**5**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

PATTO - Assicurare il sostegno agli interventi di ammodernamento delle infrastrutture della viabilità rurale e forestale	
Dirigente – PF Interventi nel settore forestale e irrigazione e SDA di Ancona	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione del bando del misura 4.3.A	*Fatto entro il 31/05/2019*

DARE ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE DI AGGREGAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE	**20**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

PATTO - Favorire azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico, la tutela del suolo e la prevenzione del rischio idrogeologico (accordi agroambientali)	
Dirigente – PF Innovazione agricoltura a basso impatto e SDA di Pesaro	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione del bando sull'accordo agroambientale sul dissesto idrogeologico	*Fatto entro il 31/12/2019*

PATTO - Favorire l'aggregazione di produttori di biomassa forestale (filiera)	
Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione del bando sulla filiera legno-energia	*Fatto entro il 30/06/2019*

PATTO - Assicurare il sostegno agli interventi di aggregazione dei produttori agricoli in filiera	
Dirigente – PF Competitività multifunzionalità ed internazionalizzazione dell'impresa agricola ed agroalimentare e SDA di Ascoli Piceno e Fermo	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione del bando sulle filiere agroalimentari	*Fatto entro il 31/05/2019*
Pubblicazione del bando sulle filiere corte e mercati locali	*Fatto entro il 31/05/2019*

AGEVOLARE LA FRUIZIONE DEI FINANZIAMENTI DEL PSR ATTRAVERSO LA SEMPLIFICAZIONE DEI BANDI DI ACCESSO	**5**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Presentazione di una relazione contenente ipotesi di semplificazione al Segretario generale	*Fatto entro il 30/06/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**5**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Politiche agroalimentari	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**5**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Politiche sociali e sport

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	**60**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE POLITICHE SOCIALI	**30**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Migliorare la qualità e l'efficacia del monitoraggio della spesa sociale dei comuni, con il coinvolgimento della rete degli ATS e l'assistenza tecnica del SIS, con produzione di un report dei principali indicatori riferiti alla spesa sostenuta per il 2018 dai comuni singoli e associati.	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Presidente della Giunta regionale di un report di monitoraggio dei dati relativi alla spesa sociale per almeno l'80% dei Comuni singoli e associati attraverso la rete degli ATS	*Fatto entro il 31/12/2019*

Agevolare l'accesso alle strutture residenziali e semiresidenziali per persone con patologie psichiatriche e disabili incapienti mediante l'utilizzo efficace delle risorse stanziate nel Fondo regionale di Solidarietà	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
Definizione e trasmissione al Segretario Generale, del report con i criteri e le modalità di riparto del Fondo di solidarietà ai percettori intermedi (ATS)	*Fatto entro il 30/06/2019*
Approvazione atto di trasferimento del Fondo agli ATS	*Fatto entro il 15 giorni dalla disponibilità finanziaria*

Attuazione della LR n.21/2016 – Individuazione dei requisiti minimi strutturali, impiantistici, tecnologici ed organizzativi delle strutture di tutela ed accoglienza per donne vittime di violenza nell'ambito dei nuovi manuali di autorizzazione e accreditamento regionali.	
Dirigente – PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore	
Indicatore	*Target*
Predisposizione delle schede relative alla tre tipologie di Case Rifugio per vittime di violenza di cui al Reg.Reg. n.1/2018 e trasmissione al Dirigente di Servizio competente	*Fatto entro il 30/06/2019*

Attuazione accordo di programma 2019 per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione sociale, di cui agli Artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2017	
Dirigente – PF Contrasto alla violenza di genere e Terzo Settore	
Indicatore	*Target*
Adozione dell'avviso 2019 a valere sulle risorse nazionali di cui agli artt. 72 e 73 del D.Lgs. n. 117/2019	*Fatto entro il 30/11/2019*

Assicurare le risorse necessarie all'attuazione degli interventi a favore dei giovani, già frutto di accordi sottoscritti nel 2011, da attuare nel territorio regionale con riguardo particolare alle aree colpite dal sisma, con riferimento al progetto "I giovani C'ENTRANO"	
Dirigente – PF Politiche Giovanili e Sport	
Indicatore	*Target*
Definizione di una intesa con il Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile universale per l'assegnazione delle risorse non utilizzate del progetto al 31/12/2018	*Fatto entro il 31/05/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**4**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Politiche sociali e sport	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	**3**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**3**
Dirigente - SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Protezione civile

SISMA – ASSICURARE ALLA REGIONE MARCHE IL RICONOSCIMENTO DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA (FSUE)	**90**
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Indicatore	*Target*
Mln di Euro rendicontati ai fini del riconoscimento nel FSUE entro il 30/09/2019	*Almeno 800*

SISMA – Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)	
Dirigente – Servizio Protezione Civile	
Indicatore	*Target*
% di fatture esigibili acquisite su FATTO entro il 06/04/2019, liquidate entro il 06/05/2019 (inserimento quietanza nel sistema CWPA)	*90% (*)*

(*) Numeratore: importo fatture liquidate ;Denominatore: ammontare complessivo fatture presenti sul sistema FATTO al 06/04/2019

SISMA – Garantire la rendicontazione delle spese dell'emergenza sisma ai fini del loro riconoscimento all'interno del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE).	
Dirigente - Servizio Protezione Civile	
Indicatore	*Target*
% di spese dirette sostenute per l'emergenza dalla Regione Marche trasmesse al DPC al 30/06/2019	*90%*
% di spese indirette sostenute per l'emergenza da altri Soggetti Attuatori diversi da Regione Marche trasmesse al DPC al 30/06/2019	*80%*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**4**
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Protezione civile	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	**3**
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC - AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**3**
Dirigente - SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Risorse finanziarie e bilancio

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	**30**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

UE - ADOTTARE LE INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA NECESSARIE A CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CERTIFICAZIONE DELLE SOMME A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Approvazione da parte della Commissione Europea del Programma Operativo modificato	*Fatto entro il 31/12/2019*

Definizione della proposta di modifica del Programma Operativo FESR 2014-2020 e sua negoziazione con la Commissione Europea	
Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria	
Indicatore	*Target*
Definizione della proposta di POR modificato e sua presentazione alla Commissione Europea	*Fatto entro il 30/04/2019*

PROMUOVERE L'AVANZAMENTO DEL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO ATTIVANDO INIZIATIVE VOLTE ALL'ANALISI E ALL'INTEGRAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA SUA REALIZZAZIONE	**20**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Presentazione al Segretario Generale di una relazione sulle opportunità di finanziamento dei progetti del patto per lo sviluppo a valere sulle risorse della nuova programmazione comunitaria FESR ed FSE e della programmazione nazionale FSC	*Fatto entro il 31/07/2019*

Analisi delle opportunità di finanziamento e monitoraggio dell'avanzamento dei progetti del Patto per la Ricostruzione e lo Sviluppo inseriti nella programmazione comunitaria FESR e FSE e nella programmazione nazionale FSC	
Dirigente – PF Programmazione nazionale e comunitaria	
Indicatore	*Target*
Rapporto di Analisi sulle opportunità di finanziamento e Monitoraggio dell'avanzamento dei progetti del Patto per lo sviluppo a valere sulle risorse della programmazione comunitaria FESR ed FSE e della programmazione nazionale FSC	*Fatto entro il 15/07/2019*

RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO RIGUARDANTE LA FASE DELL'EMISSIONE DEI TITOLI DI SPESA, CON SPECIFICO RIFERIMENTO Al c.d. DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALLA CIRCOLARE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO DEL 14/01/2015, N. 3	**10**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Ridurre i tempi necessari per l'evasione delle richieste di emissione dei mandati di pagamento provvedendo ad emettere i relativi titoli entro il termine massimo di 15 giorni lavorativi (*) (**)	
Dirigente – Posizione di Funzione - Bilancio, ragioneria e contabilità	
Indicatore	*Target*
% di casi di rispetto dei termini rispetto al totale	*85%*

(*) Ad eccezione dei mandati emessi in commutazione in quietanza di entrata e regolarizzazione dei provvisori di uscita,

(**) Giorni decorrenti dalla data di acquisizione in Paleo della richiesta da parte della struttura competente in materia di ragioneria, sino alla data di invio dell'ordinativo informatico alla banca tesoriera (tali termini non si applicano in caso di inadempienza del beneficiario ai sensi dell'art, 48bis DPR 602/73)

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**4**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Risorse finanziarie e bilancio	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	**3**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**3**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Risorse umane organizzative e strumentali

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	**20**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – PF Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – PF Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

UE – SVILUPPO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL FESR	**10**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Adeguamento sistema informativo di monitoraggio e avanzamento contabile e tecnico degli interventi, con particolare riferimento all'Asse 8 POR FESR	
Dirigente –PF – Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
Rilascio del software e formazione addetti del sistema di reporting monitoraggio contabile	*Fatto entro il 30/05/2019*
Rilascio del software e formazione addetti del sistema di reporting monitoraggio tecnico	*Fatto entro il 30/06/2019*

SISMA - GARANTIRE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DELL'EMERGENZA SISMA	**30**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Adeguare i sistemi informativi per la rendicontazione delle spese dell'emergenza sisma e garantire il supporto tecnico	
Dirigente – PF Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
Rilascio documentazione per la formazione e l'utilizzo del sistema di rendicontazione	*Fatto entro il 30/04/2019*
Supporto di secondo livello: percentuale delle chiamate e segnalazioni registrate evase	*95%*

SISMA – Certificare l'ammissibilità delle rendicontazioni relative alla spesa del personale degli enti locali a tempo indeterminato impegnati in attività di soccorso e assistenza alla popolazione colpita dagli eventi sismici.	
Dirigente - Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Completamento istruttorie entro 30 gg. dalla data di presentazione delle rendicontazioni	*100%*

VALORIZZARE LE RISORSE E INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE	**15**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Istituzione di tutte le posizioni non dirigenziali (P.O. in scadenza generalizzata al 20 maggio 2019) e Revisione del Sistema di valutazione del personale del comparto, in attuazione del CCDI del 28/12/2018	
Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Presentazione al Segretario generale della proposta di istituzione delle nuove posizioni non dirigenziali, in sostituzione dell'attuale assetto, a seguito dell'entrata in vigore del CCNL 21/05/2018 e del CCDI 28/12/2018.	*Fatto entro il 30/04/2019*
Presentazione al Segretario generale del nuovo sistema di valutazione del personale del comparto e avvio del confronto con le OO.SS.	*Fatto entro il 30/06/2019*

Ottimizzare l'impiego del personale del comparto attraverso la definizione dei rispettivi carichi di lavoro	
Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Definizione per il Servizio Risorse umane organizzative e strumentali (ad esclusione delle PF) dello schema prototipale dei carichi di lavoro per ciascun dipendente	*Fatto entro il 31/10/2019*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione di analisi dei dati comprensiva della definizione delle linee guida per la rilevazione dei carichi di lavoro finalizzato all'applicazione dello strumento alle altre strutture della Giunta regionale	*Fatto entro il 31/12/2019*

Digitalizzazione del processo di presentazione delle domande nei concorsi pubblici	
Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Elaborazione del progetto	*Fatto entro il 30/04/2019*
Collaudo della procedura	*Fatto entro il 31/10/2019*

Progettazione del sistema informativo per la gestione di istanze ricorrenti del personale dipendente	
Dirigente – Servizio risorse umane organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Analisi di alcuni processi di lavoro (es. congedi parentali – congedo biennale) relativi alla gestione giuridica del rapporto di lavoro	*Fatto entro il 30/06/2019*
Predisposizione del progetto per i congedi parentali	*Fatto entro il 31/12/2019*
Predisposizione e trasmissione di reports sulle presenze/assenze del personale del comparto	*Invio di reports entro il 10/07(I semestre), 10/10 (III trimestre), 31/12 (IV trimestre),*
Predisposizione e trasmissione di un documento di analisi sulle assenze fruite per il 2019, dal personale per L. 104/1992	*Fatto entro il 31/12/2019*

Sperimentazione conferenza dei servizi telematici tramite il sistema MEET Pad – intervento POR FESR 2014-2020 di cui alla DGR 1313 del 07/11/2017	
Dirigente - PF Informatica e crescita digitale	
Indicatore	*Target*
Avvio di almeno una struttura	*Fatto entro il 30/09/2019*
Organizzazione e gestione di almeno 2 conferenze di servizio tramite la piattaforma	*Fatto entro il 31/12/2019*

RAZIONALIZZARE I SERVIZI E GLI APPROVVIGIONAMENTI	**15**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Razionalizzare e regolamentare l'utilizzo delle sale riunioni e delle aule didattiche per soggetti esterni	
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
Indicatore	*Target*
Stesura bozza di regolamento	*Fatto entro il 30/06/2019*
Condivisione della proposta di regolamento con le altre strutture competenti (patrimonio e formazione)	*Fatto entro il 15/10/2019*
Presentazione alla Giunta regionale del regolamento condiviso	*Fatto entro il 31/12/2019*

Ridurre le spese per il servizio di telefonia mobile	
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
Indicatore	*Target*
% riduzione della spesa nel corrente anno	*Almeno il 10%*

Ottimizzare i servizi di postalizzazione	
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
Indicatore	*Target*
Definizione e attivazione di nuovi servizi più efficienti e/o più economici	*Almeno 5*

Razionalizzare le coperture assicurative per aumentare le garanzie a favore dell'Amministrazione	
Dirigente – PF Provveditorato economato e sicurezza sui luoghi di lavoro	
Indicatore	*Target*
Revisione o attivazione di rami polizze	*Almeno 2*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**5**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Risorse umane, organizzative e strumentali	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**5**
Dirigente - SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Sanità

REALIZZAZIONE DEL CRUSCOTTO DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE DEL SSR ENTRO IL 30/09/2019	**50**
Dirigente - SERVIZIO SANITA'	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Predisposizione di specifici set di Indicatori sui fenomeni significativi da monitorare per le dimensioni di analisi di competenza	
Dirigente – Servizio Sanità e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Elaborazione e trasmissione set di indicatori (con specifiche di calcolo) della dimensione di analisi di competenza	*Fatto entro il 30/05/2019*
Implementazione cruscotto e produzione report indicatori	*Fatto entro il 30/09/2019*

MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' A SUPPORTO DEL FUNZIONAMENTO DEL SSR	**40**
Dirigente - SERVIZIO SANITA'	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Definizione delle linee di indirizzo per la composizione e competenze del Collegio di Direzione (Art. 4 comma 4 del DL 13.9.2012 convertito in legge 189/2012 che ha modificato il Dlgs 502/1992)	
Dirigente – PF Risorse umane e formazione	
Indicatore	*Target*
Predisposizione linee di indirizzo	*Fatto entro il 31/05/2019*
Trasmissione relazione sullo stato di attuazione linee di indirizzo	*Fatto entro il 30/11/2019*

Definizione delle procedure finanziario-amministrative della Legge 210/1992 "Indennizzo a favore dei soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati" per la completa attuazione della DGR 1123/2018	
Dirigente – PF Mobilità sanitaria ed area extraospedaliera	
Indicatore	*Target*
Costituzione di appositi Gruppi di Lavoro Regione-Asur finalizzati al passaggio delle consegne con relativa formazione del personale Asur per l'acquisizione delle specifiche competenze finalizzate alla liquidazione dell'indennizzo	*Almeno 1 per Area Vasta*
% di pratiche riguardanti gli indennizzati della Regione Marche messe a regime e con relativa fascicolazione (circa 500)	*100%*

Attuazione delle nuove procedure di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, previste dai nuovi manuali di autorizzazione e di accreditamento redatti sulla base della L.R. 21/2016 e s.m.i., con l'individuazione delle misure organizzative e gestionali.	
Dirigente – PF Accreditamenti	
Indicatore	*Target*
Predisposizione Decreto per l'individuazione delle nuove procedure	*Fatto entro il 30/10/2019*
Predisposizione manuale operativo per l'implementazione delle misure organizzative e gestionali	*Fatto entro il 31/12/2019*

Programmazione ed attuazione dell'attività ispettiva ordinaria, presso le strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private, anche in virtù delle nuove procedure di autorizzazione e di accreditamento	
Dirigente – PF Controllo atti e attività ispettiva	
Indicatore	*Target*
N. di visite ispettive effettuate	*Almeno 10*

Miglioramento della capacità di governo del Servizio Socio Sanitario con la costruzione, in collaborazione con l'ARS, di un efficiente sistema di monitoraggio regionale mediante un flusso di dati sull'attività degli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, attraverso l'ASUR	
Dirigente – PF Mobilità sanitaria ed area extraospedaliera	
Indicatore	*Target*
Predisposizione, in collaborazione con l'ARS, di un report di ricognizione sui sistemi di monitoraggio delle prestazioni offerte utilizzati dagli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, per individuare le specifiche di un flusso di dati ed attivare un efficiente sistema di monitoraggio regionale, tramite l'ASUR	*Fatto entro il 15/05/2019*
Predisposizione di una DGR che, nell'ambito della regolamentazione delle convenzioni con gli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, dia mandato all'ASUR di acquisire/predisporre una piattaforma di raccolta ed elaborazione di un set minimo di dati, definito nella deliberazione stessa, per avviare un efficiente sistema di monitoraggio regionale di un flusso di dati sull'attività degli Enti di cui sopra.	*Fatto entro il 30/06/2019*
Elaborazione di reports con indicatori ed analisi sui dati mensilmente trasmessi da ASUR, a partire dall'avvio del sistema di monitoraggio realizzato con riferimento alla suddetta DGR	*Fatto entro 10 giorni del mese successivo a quello di riferimento*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**5**
Dirigente - SERVIZIO SANITÀ	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Sanità	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**5**
Dirigente - SERVIZIO SANITA'	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Stazione unica appaltante Marche

SISMA - ASSISTENZA E COORDINAMENTO DELLA COMMITTENZA PUBBLICA REGIONALE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA ATTIVARSI NELLA FASE DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016	**60**
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Miglioramento delle procedure di affidamento di servizi tecnici e lavori per le Posizioni di funzione della regione quale soggetto attuatore diretto	
Dirigente – PF Appalto lavori pubblici per giunta ed enti strumentali	
Indicatore	*Target*
% di decreti SUAM di indizione gara repertoriati in OpenAct entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione completa (decorrente dall'ID Paleo di ricezione atti completi anche del nulla-osta ANAC)	*100%*

SISMA – Miglioramento delle procedure di affidamento lavori per gli enti-soggetti attuatori del territorio regionale, previo accordo con l'ufficio speciale per la ricostruzione, per l'individuazione degli interventi assegnati a SUAM	
Dirigente – PF Appalto lavori pubblici per giunta ed enti strumentali	
Indicatore	*Target*
% di decreti SUAM di indizione gara repertoriati in OpenAct entro 15 giorni dal ricevimento della documentazione completa (decorrente dall'ID Paleo di ricezione atti completi anche del nulla-osta ANAC)	*100%*

CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2015 DEL SERVIZIO APPALTI	**15**
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Implementazione del sistema di gestione secondo quanto previsto dalla norma UNI EN ISO 9001/2015	
Dirigente – Servizio Stazione unica appaltante Marche	
Indicatore	*Target*
Predisposizione di tutta la modulistica propedeutica e del sistema di autovalutazione	*Fatto entro il 30 /09/2019*

Conseguimento della certificazione della organizzazione	
Dirigente – Servizio Stazione unica appaltante Marche	
Indicatore	*Target*
Individuazione Ente Certificatore	*Fatto entro il 31/12/ 2019*

AUMENTARE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALISTICA NELLA REGIONE MARCHE ATTRAVERSO LA STANDARDIZZAZIONE DEI MODELLI DI CAPITOLATO SPECIALE/ELABORATO PROGETTUALE E L'UNIFORMITÀ DEL COMPORTAMENTO NELLA FASE CIVILISTICA DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	15
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Definizione di uno schema e di una procedura standard da utilizzare da parte dei servizi committenti nella predisposizione e presentazione degli elaborati progettuali per appalti di servizi e forniture	
Dirigente – PF appalti di servizi e forniture	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione nella INTRANET del formulario dei progetti di servizi/forniture	*Fatto entro il 30/10/2019.*
Pubblicazione nella INTRANET della check list della documentazione occorrente	*Fatto entro il 30/10/2019.*

Predisposizione di uno schema standard di Regolamento dei contratti della Regione Marche	
Dirigente – PI Supporto al RUP della SUAM	
Indicatore	*Target*
Trasmissione del verbale della conferenza dei servizi	*Fatto entro il 30/06/2019*
Trasmissione al Dirigente del Servizio della proposta di provvedimento della Giunta regionale di adozione del regolamento	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**4**
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	**3**
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**3**
Dirigente - SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	**30**
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche; PF Turismo; PF Beni e attività culturali	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche; PF Turismo; PF Beni e attività culturali	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA	**30**
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)	
Dirigente – PF Turismo	
Indicatore	*Target*
% di fatture esigibili acquisite su FATTO entro il 06/04/2019, liquidate entro il 06/05/2019 (inserimento quietanza nel sistema CWPA)	*90% (*)*

(*) Numeratore: importo fatture liquidate ;Denominatore: ammontare complessivo fatture presenti sul sistema FATTO al 06/04/2019

CONSOLIDARE L'OFFERTA TURISTICA E CULTURALE DELLE MARCHE	**25**
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

PATTO – Realizzare azioni di valorizzazione del tracciato principale della cinquecentesca via Lauretana (valle del Chienti), attraverso la realizzazione di segnaletica di promozione e comunicazione, messa in sicurezza del tracciato ed interventi infrastrutturali di recupero di edifici da adibire a strutture di ospitalità	
Dirigente – PF Turismo	
Indicatore	*Target*
Numero di elementi di cartellonistica installati nel percorso entro il 31/12/2019	*Almeno 30*

Realizzare attività di promozione del brand Marche sui mercati di interesse	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione Delle Marche	
Indicatore	*Target*
% di tour operator che partecipano al progetto ENIT "Regioni Centro Italia"	*Almeno l'80% di operatori rispetto a quelli che operano sul mercato di riferimento*

Avviare la realizzazione del Cluster del Bike nell'ambito del progetto *Turismo Outdoor*	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione Delle Marche	
Indicatore	*Target*
N. di percorsi completi e relative attività inseriti nel sito regionale del Turismo entro il 31/12/2019	*Almeno 5*

Accrescere la conoscenza delle Marche attraverso il web	
Dirigente – PF Turismo	
Indicatore	*Target*
Percentuale di incremento degli accessi al sito	*5%*
N. pagine tradotte in lingua diversa dall'italiano entro il 31/12/2019	*Almeno 100*

Potenziare la competitività dell'accoglienza e della ricettività regionale	
Dirigente – PF Turismo	
Indicatore	*Target*
N. strutture ricettive ammesse a finanziamento	*50*
N. di strutture ricettive delle Marche cui viene assegnato il Marchio di Qualità	*300*

Riorganizzare il sistema bibliotecario regionale	
Dirigente – PF Beni e attività culturali	
Indicatore	*Target*
Avvio fusione poli del Sistema Bibliotecario Nazionale nel sistema regionale integrato	*Realizzazione Polo Marche Nord e Marche Sud*
N. azioni di coordinamento tecnico organizzativo	*5 incontri con soggetti coinvolti (Università ed enti locali)*
Approvazione Convenzione	*Fatto entro il 31/12/2019*

REGOLAMENTARE L'ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIA REGIONALE	**5**
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*Fatto entro il 31/12/2019*

Predisporre la documentazione necessaria alla definizione della pianificazione faunistico venatoria	
Dirigente – PF Caccia e Pesca nelle acque interne	
Indicatore	*Target*
Predisposizione e trasmissione del "Rapporto preliminare" ai soggetti competenti all'avvio della procedura di VAS	*Fatto entro il 15/06/2019*
Predisposizione di una proposta di Piano	*Fatto entro il 31/08/2019*

Garantire un equo e rapido indennizzo ai soggetti danneggiati dalla fauna selvatica	
Dirigente – PF Caccia e Pesca nelle acque interne	
Indicatore	*Target*
Approvazione di un regolamento di disciplina dei risarcimenti danni agli agricoltori	*Fatto entro il 31/10/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**4**
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Sviluppo e valorizzazione delle marche	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	**3**
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**3**
Dirigente - SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

Servizio Tutela Gestione e assetto del territorio

UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	**30**
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

UE - Sviluppare efficaci azioni volte a garantire la certificazione delle spese assegnate	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità; PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno; PF Tutela del territorio Pesaro; PF Tutela del territorio Ancona e gestione del patrimonio; PF Tutela del territorio di Macerata; PF Tutela del territorio di Fermo; PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa; PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere; PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
% di certificazione rispetto al valore assegnato	*100%*

UE - Garantire un flusso informativo finalizzato alla riprogrammazione delle risorse relative al cofinanziamento regionale dei Programmi comunitari	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità; PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno; PF Tutela del territorio Pesaro; PF Tutela del territorio Ancona e gestione del patrimonio; PF Tutela del territorio di Macerata; PF Tutela del territorio di Fermo; PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa; PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere; PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Compilazione e trasmissione al Servizio Risorse finanziarie e bilancio della scheda di monitoraggio predisposta dallo stesso	*Fatto entro il 15/09/2019*

SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA	**30**
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

SISMA – Completare le liquidazioni degli interventi a valere sulla dotazione del Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea (FSUE)	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere; PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio; PF Trasporto pubblico locale, logistica e viabilità; PF Tutela del territorio di Macerata ;PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	
Indicatore	*Target*
% di fatture esigibili acquisite su FATTO entro il 06/04/2019, liquidate entro il 06/05/2019 (inserimento quietanza nel sistema CWPA)	*90% (*)*

(*) Numeratore: importo fatture liquidate ;Denominatore: ammontare complessivo fatture presenti sul sistema FATTO al 06/04/2019

SISMA – Completare entro il 15/12/2019 nei tempi e con le modalità previste dal SAS le attività assegnate	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Percentuale di attività completate rispetto alla "richiesta emergenziale" al 28/02/2019 (Tonnellate di macerie da smaltire)	*100% (150.000)*

SISMA – Completare entro il 15/12/2019 nei tempi e con le modalità previste dal SAS le attività assegnate	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio	
Indicatore	*Target*
Percentuale di attività completate rispetto alla "richiesta emergenziale" al 28/02/2019 (Numero di SAE da fornire)	*100% (10)*

SISMA – Completare entro il 15/12/2019 nei tempi e con le modalità previste dal SAS le attività assegnate	
Dirigente – PF Tutela delle acque e difesa del suolo e della costa	
Indicatore	*Target*
Percentuale di attività completate rispetto alla "richiesta emergenziale" al 28/02/2019 (Valutazione tecnica del progetto Fogne Camerino "Lo scarico")	*100% (Fatto entro 30 gg dalla trasmissione)*

TUTELARE E GESTIRE IL TERRITORIO	**20**
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Promuovere la mobilità sostenibile tramite la realizzare di ciclovie (fondi FSC)	
Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Indicatore	*Target*
N. studi di fattibilità elaborati entro il 31/07/2019	*4*

Garantire i dragaggi e le manutenzione straordinaria delle strutture portuali (Fondi FSC)	
Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Indicatore	*Target*
Stipula convenzione col Ministero	*Fatto entro il 30/06/2019*

Favorire l'accessibilità delle aree interne e di quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio tramite interventi su infrastrutture stradali (Fondi FSC)	
Dirigente – Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Indicatore	*Target*
N. interventi oggetto di convenzione stipulata col Ministero	*8*

Assicurare la tempestività delle procedure di irrogazione/archiviazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di qualità delle acque (D.Lgs. 152/2006 parte III) di competenza del Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Dirigente – PF Tutela del mare e sanzioni amministrative	
Indicatore	*Target*
N. di procedure riguardanti sanzioni amministrative pecuniarie completate con l'emanazione, mediante decreto dirigenziale, dell'ordinanza motivata di pagamento della sanzione o di archiviazione degli atti, al 30/06/2019	*21*
N. di procedure riguardanti sanzioni amministrative pecuniarie completate con l'emanazione, mediante decreto dirigenziale, dell'ordinanza motivata di pagamento della sanzione o di archiviazione degli atti, al 31/12/2019	*46*

Assicurare la tempestività delle procedure di irrogazione/archiviazione delle sanzioni amministrative pecuniarie in materia di AIA e di VIA (D.Lgs. 152/2006 parte II e L.R. 3/2012) di competenza del Servizio Tutela gestione e assetto del territorio	
Dirigente – PF Tutela del mare e sanzioni amministrative	
Indicatore	*Target*
N. di procedure riguardanti sanzioni amministrative pecuniarie completate con l'emanazione, mediante decreto dirigenziale, dell'ordinanza motivata di pagamento della sanzione o di archiviazione degli atti, al 30/06/2019	*2*
N. di procedure riguardanti sanzioni amministrative pecuniarie completate con l'emanazione, mediante decreto dirigenziale, dell'ordinanza motivata di pagamento della sanzione o di archiviazione degli atti, al 31/12/2019	*4*

Distribuzione open data, tramite sito internet regionale, delle banche dati cartografiche regionali	
Dirigente – PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione dei file vettoriali della versione "intesa Stato regioni - codifica SINASIBAPO' dell'idrografia regionale (reticolo idrografico e bacini)	*Fatto entro il 31/07/2019*
Pubblicazione dei file vettoriali relativi alla banca dati del consumo del suolo in scala 1.10.000, aggiornata sulla base del volo "Agea 2016"	*Fatto entro il 20/12/2019*

Creare un Web Gis unificato per la diffusione dei dati inerenti la biodiversità e la REM	
Dirigente – PF Biodiversità e Rete ecologica regionale	
Indicatore	*Target*
Creazione della piattaforma	*Fatto entro il 16/12/2019*

Predisporre un Piano d'azione per attuare la REM alla scala locale	
Dirigente – PF Biodiversità e Rete ecologica regionale	
Indicatore	*Target*
Approvazione del documento	*Fatto entro il 31/10/2019*

Semplificare e standardizzare le procedure di riesame delle AIA per il settore allevamenti, ai sensi dell'art.29 bis, comma 2 del D.Lgs. 152/2006 tenendo conto dei requisiti generali fissati dalle conclusioni sulle BAT (Migliori Tecniche Disponibili)	
Dirigente – PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	
Indicatore	*Target*
Approvazione Delibera Giunta Regionale	*Fatto entro il 31/07/2019*

Istituire la nuova riserva naturale regionale denominata "Bosco di Tecchie"	
Dirigente – PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	
Indicatore	*Target*
Approvazione Delibera Giunta Regionale	*Fatto entro il 15/12/2019*

Aggiornare le linee guida sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS)	
Dirigente – PF Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica	
Indicatore	*Target*
Approvazione Delibera Giunta Regionale	*Fatto entro il 30/11/2019*

PATTO - Riduzione rischio idraulico Torrente Tesino (fondi FESR asse 8) - 2 interventi	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno	
Indicatore	*Target*
N. determine a contrarre entro il 14/06/2019	*2*

PATTO - Riduzione rischio idraulico torrente Vibrata (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Ascoli Piceno	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 14/06/2019*

Mitigare il rischio idraulico bacino del torrente Genica in Comune di Pesaro	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Pesaro Urbino	
Indicatore	*Target*
Approvazione Progetto definitivo	*Fatto entro il 31/08/2019*

Censire, riordinare e regolarizzare gli invasi collinari della Provincia di Pesaro e Urbino	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Pesaro Urbino	
Indicatore	*Target*
Procedimenti di regolarizzazione avviati rispetto alle posizioni irregolari rilevate	*100%*

PATTO - Riduzione rischio idraulico Fiume Potenza (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Macerata	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 30/09/2019*

PATTO - Riduzione rischio idraulico Fiume Chienti (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Macerata	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 14/06/2019*

PATTO - Riduzione rischio idraulico fiume ASO Comuni Ortezzano e Monterinaldo (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Fermo	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 14/06/2019*

PATTO - Riduzione rischio idraulico fiume TENNA Comune di Amandola (fondi FESR asse 8)	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Fermo	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 14/06/2019*

Aumentare il valore del patrimonio regionale mediante interventi di manutenzione straordinaria	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio	
Indicatore	*Target*
N. interventi di manutenzione straordinaria aggiudicati al 31/8	*2*
N. interventi di manutenzione straordinaria aggiudicati al 15/11	5

Mitigare il rischio idraulico nella Provincia di Ancona	
Dirigente – PF Tutela del territorio di Ancona e gestione del patrimonio	
Indicatore	*Target*
Firma convenzioni passaggio competenze interventi della Provincia di Ancona	*Fatto entro il 30/04/2019*

Migliorare la gestione del demanio idrico	
Dirigente – PF Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa	
Indicatore	*Target*
Entrata in funzione del portale delle concessioni di derivazione e attingimento	*Fatto entro il 31/10/2019*

Programmare le risorse statali FSC in materia di ciclo idrico integrato.	
Dirigente – PF Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa	
Indicatore	*Target*
Approvazione nuovo Accordo di Programma Quadro	*Fatto entro il 30/11/2019*

Aggiornare il Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere della Regione Marche (Piano GIZC).	
Dirigente – PF Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa	
Indicatore	*Target*
Presentazione alla Giunta Regionale della delibera di seconda e definitiva adozione della proposta di Piano GIZC adeguata alle osservazioni	*Fatto entro il 30/08/2019*

Aggiornare il Piano di Assetto Idrogeologico	
Dirigente – PF Tutela delle Acque, Difesa del Suolo e della Costa	
Indicatore	*Target*
Trasmissione degli elaborati all'ABDAC ai fini dell'approvazione	*Fatto entro il 31/12/2019*

Garantire la sicurezza delle infrastrutture stradali	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità	
Indicatore	*Target*
Trasmissione DGR del piano di manutenzione straordinaria delle strade regionali	*Fatto entro il 30/04/2019*
Impegno fondi piano investimenti manutenzione straordinaria strade annualità 2019 entro il 31/7	*100%*

Rinnovare il parco mezzi del trasporto pubblico locale	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità	
Indicatore	*Target*
Numero di autobus finanziati al 30 maggio 2019	*19*
Numero di autobus finanziati al 30 settembre 2019	*30*

PATTO - Favorire la mobilità sostenibile	
Dirigente – PF Trasporto Pubblico Locale, Logistica e viabilità	
Indicatore	*Target*
PATTO - Adozione atto di concessione contributo per il progetto mobilità dolce (ciclovia Valle del Potenza)	*Fatto entro 30 giorni dalla presentazione del progetto di fattibilità*
Approvazione dei documenti tecnici per la gara del sistema di bigliettazione elettronica e assegnazione del contributo	*Fatto entro il 30/06/2019*
Impegno fondi "Piano investimenti" per la mobilità sostenibile entro il 31/07/2019	*100%*

Creazione della Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Approvazione atto di individuazione della governance della Strategia	*Fatto*
N. eventi coinvolgimento territorio al 30/11/2019	*5*

Creazione di una banca dati interna per il monitoraggio dei procedimenti	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Elaborazione progettazione della banca dati (analisi delle esigenze)	*Fatto entro il 31/07/2019*
Creazione della struttura del database	*Fatto entro il 30/11/2019*

Rafforzamento della dotazione impiantistica del ciclo integrato dei rifiuti	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Impegno fondi "piano investimenti" annualità 2021 - spese per la gestione dei rifiuti - realizzazione di impianti	*75%*

Favorire il risparmio energetico e le fonti rinnovabili	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Impegno fondi Contributi a enti pubblici per investimenti in materia energetica anno 2020 entro il 30/09/2019	*100%*
Impegno fondi "Piano Investimenti" in materia energetica anno 2021 entro il 30/11/2019	*100%*

Garantire la sostenibilità ambientale e paesaggistica delle attività imprenditoriali e produttive connesse allo sfruttamento delle attività estrattive (Piano Regionale delle Attività Estrattive - P.R.A.E.)	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Conclusione della procedura di affidamento dell'incarico professionale per la revisione del P.R.A.E.	*Fatto entro il 30/05/2019*

Sviluppare un sistema di economia solidale, lotta agli sprechi, prevenzione e contenimento della produzione di rifiuti e potenziamento della pratica della raccolta differenziata	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Individuazione dei beneficiari dei finanziamenti per l'annualità 2019 (L.R. 32/2017)	*Fatto entro il 31/08/2019*
Definizione di un piano di stanziamenti per la tariffazione puntuale dei rifiuti nella regione Marche equo (L.R. 5/2018)	*Fatto entro il 30/09/2019*

Promuovere la tutela del mare attraverso la riduzione della dispersione nello stesso dei rifiuti plastici e del loro conseguente spiaggiamento e l'adozione di cicli produttivi a basso impatto ambientale (L.R. 33/2018)	
Dirigente – PF Bonifiche, fonti energetiche, rifiuti e cave e miniere	
Indicatore	*Target*
Definizione e trasmissione al dirigente di servizio di un cronoprogramma triennale di azione 2019-2021	*Fatto entro il 31/07/2019*

PROMUOVERE L'EDILIZIA PUBBLICA E OSPEDALIERA	10
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Garantire il diritto alla casa tramite l'incremento degli alloggi di edilizia residenziale pubblica attraverso il pieno utilizzo delle economie anni precedenti.	
Dirigente – PF Urbanistica, paesaggio, informazioni territoriali, edilizia ed espropriazione	
Indicatore	*Target*
Risorse statali impegnate entro il 30/11 sulle risorse disponibili a beneficio di ERAP e Comuni	*100%*

Realizzazione del nuovo ospedale di Amandola.	
Dirigente – PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Approvazione determina a contrarre	*Fatto entro il 30/06/2019*

Realizzazione del nuovo ospedale Salesi di Ancona.	
Dirigente – PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Consegna dei lavori entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva	*Fatto*

Realizzazione del nuovo ospedale di Fermo.	
Dirigente – PF Edilizia sanitaria ed ospedaliera	
Indicatore	*Target*
Verifica e validazione progetto esecutivo	*Fatto entro il 30/09/2019*

CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	**4**
Dirigente - SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

CC - Adozione delle misure specifiche di gestione del rischio corruttivo nell'attività dell'Amministrazione	
Dirigente – Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC dell'attestazione dello stato di attuazione delle misure correttive stabilite nei progetti presentati sul corrispondente obiettivo del Piano di performance 2018-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

CC – Sperimentazione del modello di gestione del rischio del PTPCT 2019-2021	
Dirigente – Servizio e tutte le PF	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al RPC di una scheda riepilogativa dell'applicazione delle misure di gestione del rischio di cui all'allegato D del PTPCT 2019-2021 ai procedimenti di cui all'allegato B.	*Fatto entro il 15 novembre 2019*

CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	**3**
Dirigente - SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Relazione di attestazione del termine del progetto e dei risultati conseguiti	*Trasmissione alla Scuola di Formazione Regionale della relazione entro il 31/12/2019*

CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORIE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	**3**
Dirigente - SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Indicatore	*Target*
Trasmissione al Segretario generale di una relazione sull'attività della struttura nel corso del 2019, con riferimento all'acquisto di beni e servizi dalle cooperative sociali di tipo "b"	*Fatto entro il 31/12/2019*

4. Piano della performance: obiettivi degli Enti strumentali

4.1 Obiettivi dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche - ARPAM

La Legge Regionale n.60 del 2 settembre 1997 "ha istituito l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale delle Marche (ARPAM) come Ente di diritto pubblico, dotato di autonomia tecnico-giuridica, amministrativa e contabile; essa è divenuta operativa nel 1999, con la nomina ufficiale del Direttore Generale da parte del Presidente della Giunta Regionale.
Il Direttore Generale è il legale rappresentante dell'ARPAM ed è il responsabile della realizzazione dei compiti istituzionali della stessa in coerenza con gli obiettivi fissati dalla Giunta Regione Marche, nonché della corretta gestione delle risorse ed è titolare di tutti i poteri gestionali di ordinaria amministrazione dell'Agenzia. L'ARPAM fornisce prestazioni e servizi in molteplici campi di azione a supporto di Regione, Enti locali, ASUR, ma anche di imprese e privati cittadini, ai fini della elaborazione di programmi di intervento per la prevenzione, controllo e vigilanza in materia di igiene e salvaguardia dell'ambiente e di verifica della salubrità degli ambienti di vita.
Con il Piano della performance 2019-2021 vengono assegnati gli obiettivi di I livello al Direttore generale.

COMPLETA ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORISTICHE E RI-ACCREDITAMENTO DELLE PROVE ANALITICHE IN BASE ALLA NUOVA EDIZIONE DELLA NORMA UNI ISO - EN 17.025 / 2018, ANCHE AI FINI DI QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE 132/16	**40**
DIRETTORE GENERALE ARPAM	
Indicatore	*Target*
Accorpamento delle analisi delle acque potabili/acque di scarico in due Dipartimenti Provinciali	*Fatto entro il 31/12/2019*
% delle prove analitiche riaccreditate sul totale entro il 31/12/2019	*almeno il 60%*

UNIFORMAZIONE DELLE ATTIVITÀ TERRITORIALI E DEFINIZIONE DEI PROCESSI CONNESSI ALLE MEDESIME ATTIVITÀ	**40**
DIRETTORE GENERALE ARPAM	
Indicatore	*Target*
% di processi definiti (con adozione linee guida) al 31/12/2019 sul totale	*almeno il 50%*

MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	**20**
DIRETTORE GENERALE ARPAM	
Indicatore	*Target*
Messa in produzione App per fenomeni odorigeni	*Fatto entro il 30/06/2019*
Realizzazione delle nuova home page del sito istituzionale	*Fatto entro il 31/12/2019*

4.2 Obiettivi dell'Agenzia Regionale Sanitaria - ARS

La legge regionale 17 luglio 1996, n. 26 (Riordino del servizio sanitario regionale) qualifica l'Agenzia regionale sanitaria (ARS) come strumento operativo per la gestione delle funzioni del servizio sanità e del servizio politiche sociali e per il raccordo con gli enti del servizio sanitario regionale, con particolare riferimento alle materie dell'assistenza sanitaria territoriale, dell'assistenza ospedaliera, dell'assistenza farmaceutica, della prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e di lavoro, dell'integrazione socio sanitaria e della sanità veterinaria. L'Agenzia esercita, nell'ambito della programmazione regionale, le funzioni di supporto alla programmazione in materia di sanità.
L'organizzazione dell'ARS si articola in posizioni dirigenziali di funzione istituite con deliberazione n. 264/2017, integrata e modificata dalle successive DGR nn. 765/2017, 1329/2017, 457/2018, 990/2018.
I relativi incarichi sono stati conferiti con DGR n. 457/17, DGR 515/2017 e DGR 1619/2017.
Con il Piano della performance 2019-2021 vengono assegnati obiettivi di I livello al Direttore generale dell'Agenzia ed obiettivi di II livello alle posizioni dirigenziali di funzione.

CC - REALIZZAZIONE DEL CRUSCOTTO DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE DEL SSR ENTRO IL 30/09/2019	**40**
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

TF - Predisposizione di specifici set di Indicatori sui fenomeni significativi da monitorare per le dimensioni di analisi di competenza	
Direttore ARS e Posizione di funzione soggette all'obbligo	
Indicatore	*Target*
Elaborazione e trasmissione set di indicatori (con specifiche di calcolo) della dimensione di analisi di competenza	*Fatto entro il 31/05/2019*
Implementazione cruscotto e produzione report indicatori	*Fatto entro il 30/09/2019*

INCREMENTARE L'APPROPRIATEZZA A LIVELLO CLINICO, DIAGNOSTICO TERAPEUTICO E ORGANIZZATIVO	**15**
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Monitoraggio e proposta revisione reti DM 70/2015 - volumi/esiti	
Dirigente – Posizione di funzione Assistenza ospedaliera, emergenza-urgenza e ricerca	
Indicatore	*Target*
Numero proposte di riorganizzazione reti sottoposte al Coordinamento Enti	*3*

Definire, sulla base di evidenze scientifiche contestualizzate nel sistema sanitario regionale, il migliore percorso diagnostico-terapeutico-assistenziale per i pazienti affetti da BPCO e Parkinson	
Dirigente – PF Territorio e integrazione Ospedale Territorio	
Indicatore	*Target*
Produzione di DGR specifiche sui due PDTA della BPCO e del Parkinson	*Fatto entro il 30/11/2019*

Implementazione DGR n 1764 del 27/12/2018 avente come oggetto "Disposizioni relative alla promozione dell'appropriatezza e della razionalizzazione d'uso dei farmaci e del relativo monitoraggio ", con particolare attenzione alla parte riguardante il punto H) Centralizzazione allestimento terapie oncologiche e riduzione del rischio clinico	
Dirigente – PF Assistenza farmaceutica	
Indicatore	*Target*
Numero di report quadrimestrali sulla centralizzazione delle terapie oncologiche prodotti entro 45 giorni dalla fine di ciascun quadrimestre	*3*

ATTUAZIONE DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE, LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	**15**
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Miglioramento della comunicazione per la Prevenzione e la Sicurezza nei Luoghi di Lavoro	
Dirigente – Posizione di funzione Prevenzione e promozione della salute nei luoghi di vita e lavoro	
Indicatore	*Target*
Predisposizione Report regionale	*Fatto entro il 31/07/2019*

Definire standard operativi per la corretta ed uniforme applicazione degli Interventi Assistiti con gli Animali nel territorio regionale	
Dirigente – Posizione di funzione Prevenzione veterinaria e sicurezza alimentare	
Indicatore	*Target*
Predisposizione proposta di Delibera di Giunta per la definizione dei criteri per l'iscrizione, nell'elenco regionale, dei centri specializzati e delle strutture non specializzate che erogano TAA/EAA.	*Fatto entro il 15/09/2019*

IMPLEMENTAZIONE SISTEMI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROTEZIONE E LA DIFFUSIONE DI DATI E INFORMAZIONI DELL'ARS E DELL'AREA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	**15**
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Ricognizione e valutazione dei rischi inerenti il trattamento dei dati e identificazione delle misure da adottare per la tutela nel trattamento dei dati, come da regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) UE 2016/679	
Dirigente – PF Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR	
Indicatore	*Target*
Predisposizione documento sulla ricognizione dei rischi del trattamento dei dati	*Fatto entro il 31/12/2019*

Rendere disponibile alla cittadinanza la rappresentazione geografica on line, per distretto sanitario, della distribuzione dei servizi residenziali e semiresidenziali, autorizzati ed operativi, delle aree sanitaria extra-ospedaliera, sociosanitaria e sociale	
Dirigente – PF Integrazione socio-sanitaria	
Indicatore	*Target*
Pubblicazione online di mappe con la rappresentazione geografica, a livello di Distretto Sanitario, della concentrazione dei servizi residenziali e semiresidenziali (prima pubblicazione)	*Fatto entro il 01/05/2019*
Pubblicazione online di mappe con la rappresentazione geografica, a livello di Distretto Sanitario, della concentrazione dei servizi residenziali e semiresidenziali (aggiornamenti bimestrali 1/07; 1/09; 1/11)	*100%*

Introduzione di un sistema di gestione integrata di contabilità e bilancio dell'ARS	
Dirigente – PF Affari generali ARS	
Indicatore	*Target*
Stesura requisiti e specifiche	*Fatto entro 31/05/2019*
Introduzione sistema	*Fatto entro 30/11/2019*

Miglioramento della capacità di governo del Servizio Socio Sanitario con la costruzione, in collaborazione con il Servizio Sanità, di un efficiente sistema di monitoraggio regionale mediante un flusso di dati sull'attività degli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, attraverso l'ASUR	
Dirigente – PF Integrazione Socio-sanitaria, PF HTA e tecnologie biomediche, PF Flussi informativi sanitari e monitoraggio SSR	
Indicatore	*Target*
Predisposizione, in collaborazione con il Servizio Sanità, di un report di ricognizione sui sistemi di monitoraggio delle prestazioni offerte utilizzati dagli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, per individuare le specifiche di un flusso di dati ed attivare un efficiente sistema di monitoraggio regionale, tramite l'ASUR	*Fatto entro il 15/05/2019*
Predisposizione di una DGR che, nell'ambito della regolamentazione delle convenzioni con gli Enti gestori delle Residenze Protette per Anziani, dia mandato all'ASUR di acquisire/predisporre una piattaforma di raccolta ed elaborazione di un set minimo di dati, definito nella deliberazione stessa, per avviare un efficiente sistema di monitoraggio regionale di un flusso di dati sull'attività degli Enti di cui sopra.	*Fatto entro il 30/06/2019*
Elaborazione di reports con indicatori ed analisi sui dati mensilmente trasmessi da ASUR, a partire dall'avvio del sistema di monitoraggio realizzato con riferimento alla suddetta DGR	*Fatto entro 10 giorni del mese successivo a quello di riferimento*

MIGLIORAMENTO DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DI SISTEMI E TECNOLOGIE NEL SSR	**15**
DIRETTORE ARS	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Definizione delle verifiche e controlli da effettuarsi ai centri di formazione per l'utilizzo dei defibrillatori semi automatici esterni (DAE) di cui alla DGR n. 161/2017	
Dirigente – PF Sistema integrato delle emergenze	
Indicatore	*Target*
Predisposizione proposta di regolamento inerente le visite ispettive	*Fatto entro il 30/11/2019*

Realizzazione della Rete Regionale di Health Technology Assessment (HTA). Adozione formale della metodologia HTA: organizzazione e processi	
Dirigente – PF HTA e Tecnologie Biomediche	
Indicatore	*Target*
Redazione atto di nomina dei referenti degli Enti del SSR nell'ambito della rete regionale di HTA con l'individuazione di scopi, funzioni.	*Fatto entro 30/06/2019*
Redazione Atto di adozione del regolamento per il funzionamento della rete regionale HTA.	*Fatto entro 30/11/2019*

4.3 Obiettivi dell'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche - ASSAM

L'Agenzia per i Servizi nel Settore Agroalimentare delle Marche – ASSAM, è un ente pubblico economico e costituisce lo strumento regionale di riferimento e di raccordo tra il sistema produttivo ed il mondo della ricerca.
Tra le sue funzioni principali vi è la realizzazione di studi e ricerche in collaborazione con le Università, gli Istituti e le Istituzioni di ricerca. In questo ambito, attua progetti nel settore agronomico (cerealicoltura, orticoltura, colture industriali, viticoltura, olivicoltura e frutticoltura) con particolare attenzione al settore biologico e del basso impatto ambientale. Offre servizi nell'ambito della certificazione e tracciabilità, delle analisi dei prodotti agroalimentari, della gestione dei suoli, della forestazione e dell'agrometeorologia. Provvede inoltre all'applicazione sul territorio regionale delle normative in materia fitosanitaria.
Con il Piano della performance 2019-2021 vengono assegnati oltre agli obiettivi di I livello al Direttore generale, anche gli obiettivi di II livello che saranno realizzati dallo stesso Direttore o dai dirigenti attualmente in forza all'ASSAM.

ASSICURARE LA PROTEZIONE CONTRO L'INTRODUZIONE DI ORGANISMI NOCIVI AI VEGETALI O AI PRODOTTI VEGETALI	**25**
DIRETTORE GENERALE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Garantire un adeguato monitoraggio degli organismi nocivi attraverso l'utilizzo dei fondi europei e dei fondi afferenti al piano nazionale dei monitoraggi	
DIRIGENTE Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia - SFA	
Indicatore	*Target*
Numero organismi nocivi monitorati	*20*
Ettari di superficie monitorata	*500*

Garantire una esaustiva attività di diagnosi di laboratorio ufficiale attraverso l'utilizzo dei fondi europei e dei fondi afferenti al piano nazionale dei monitoraggi	
DIRIGENTE Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia - SFA	
Indicatore	*Target*
Numero di analisi effettuate con metodo ELISA	*1000*
Numero di analisi effettuate con metodo bimolecolare	*500*

Garantire una adeguata e tempestiva informazione agli operatori agricoli circa il corretto uso dei prodotti fitosanitari in conformità al Piano d'Azione Nazionale (PAN)	
DIRIGENTE Servizio fitosanitario regionale e agrometeorologia - SFA	
Indicatore	*Target*
Numero di notiziari settimanali diffusi	*180*

SUPPORTARE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO NEL MIGLIORAMENTO DELLE SICUREZZA E TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI	**20**
DIRETTORE GENERALE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Attivazione di un servizio di assistenza tecnica alle imprese lattiero- casearie sui temi dell'HACCP 60	
DIRETTORE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Numero di imprese assistite	*40*
Realizzazione di un corso di formazione a favore delle imprese	*Fatto entro il 31/12/2019*

Ampliare l'ambito dell'attività di controllo e certificazione- 40	
DIRETTORE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Implementazione di almeno un nuovo schema di controllo	*Fatto entro il 31/12/2019*

RIORGANIZZARE IL SETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE DELL' AGENZIA	**35**
DIRETTORE GENERALE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Garantire il controllo preventivo dei flussi di entrata e uscita (previsione di liquidità)	
Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Realizzazione del sistema di monitoraggio/controllo	*Fatto entro il 30/09/2019*

Migliorare le procedure amministrative e contabili	
Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Approvazione del manuale relativo alla contabilità	*Fatto entro il 30/06/2019*

Migliorare l'efficienza e l'efficacia delle procedure di acquisizione di beni e servizi	
Dirigente Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Approvazione di un regolamento per le procedure di acquisizione di beni e servizi	*Fatto entro il 30/04/2019*

FAVORIRE L'INTRODUZIONE DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE REGIONALE	**20**
DIRETTORE GENERALE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Media del raggiungimento degli obiettivi secondo livello	*100%*

Garantire l'accesso all'innovazione tramite processi partecipativi attraverso attività di supporto, monitoraggio e valutazione dei Gruppi Operativi avviati nell'ambito dell'iniziativa PEI della UE	
DIRETTORE ASSAM	
Indicatore	*Target*
Realizzazione di un report di monitoraggio dell'attività dei G.O. da pubblicare sulla piattaforma "Innovamarche"	*Fatto entro il 31/12/2019*
Realizzazione di attività informative per lo scambio di pratiche tra i G.O.su tematiche di interesse comune	*n. 6 iniziative*

Garantire l'accesso all'innovazione di processo nell'ambito della produzione vivaistica di piante tartufigene	
DIRIGENTE Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Realizzazione di un progetto di innovazione nell'ambito della misura 16.1 del PSR 2014-2020	*Fatto entro il 31/12/2019*

Sperimentare innovative tecniche di risparmio idrico e di tecniche a basso impatto ambientale nel settore ortofrutticolo e vitivinicolo	
DIRIGENTE Contabilità, risorse strumentali, attività forestali e sperimentazione agricola - CFS	
Indicatore	*Target*
Numero di specie su cui viene effettuato il confronto nel 2019	*3*
Numero totale di parcelle su cui viene effettuato il confronto varietale e agronomico	*100*

4.4 Obiettivi dell'Ente Regionale per l'Abitazione Pubblica delle Marche - ERAP Marche

L'Ente regionale per l'abitazione pubblica delle Marche - ERAP Marche - è ente pubblico dipendente dalla Regione, dotato di personalità giuridica e autonomia amministrativa, patrimoniale, contabile e gestionale istituito con L.R. 18/2012.
Esso esercita prioritariamente le funzioni concernenti la realizzazione degli interventi di ERP sovvenzionata e agevolata, la gestione del patrimonio immobiliare proprio e di ERP e le attività di manutenzione connesse.
Con il Piano della performance 2019-2021 vengono assegnati gli obiettivi al Direttore generale, proseguendo l'impostazione, già propria del Piano dello scorso anno, che tiene conto dell'affidamento all'ERAP Marche, da parte della Regione, prima con Dgr 334/17 ed ora con Dgr 180/19, delle attività correlate all'acquisizione di immobili ad uso abitativo in favore delle popolazioni colpite da eventi sismici, secondo quanto già determinato con precedenti deliberazioni.

SISMA: COMPLETARE LE ATTIVITA' NECESSARIE ALLA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI	**30**
DIRETTORE GENERALE - ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE - ERAP Marche	

Indicatore	*Target*
Redazione della graduatoria degli alloggi da acquisire a seguito della pubblicazione del 3° avviso (comprensiva di valutazione di congruità prezzo) e stipula dei residui atti di acquisizione relativi al 1° e 2° avviso pubblico	*Trasmissione report alla struttura competente della RM entro il 30/04/2019*

ADEGUARE IL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE ALLA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE (L.R. 27/12/2018, n. 49)	**40**
DIRETTORE GENERALE - ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE - ERAP Marche	

Indicatore	*Target*
Approvazione del Regolamento	*Fatto entro sessanta giorni dalla nomina del Consiglio di Amministrazione*

COMPLETARE IL PROGRAMMA DI ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP EX LR 36/2005	**30**
DIRETTORE GENERALE - ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE - ERAP Marche	

Indicatore	*Target*
N. alloggi ceduti entro il 31/12/2019	*35*

Allegato 1: rappresentazione sintetica obiettivi di primo livello

SEGRETERIA GENERALE

	Peso Obiettivo
MIGLIORARE IL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE E CONDIVISIONE DEI CITTADINI/UTENTI NELLA PREDISPOSIZIONE DI REGOLE COMPORTAMENTALI UNIFORMI E COERENTI CON LE ESIGENZE DELLA COLLETTIVITA' AL FINE DI ABBASSARE IL LIVELLO DI CONFLITTUALITÀ	90
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITÀ

	Peso Obiettivo
AUMENTARE L'EFFICIENZA E L'ECONOMICITA' DELLA GESTIONE REGIONALE IMPLEMENTANDO RAZIONALIZZAZIONI E MIGLIORAMENTI ORGANIZZATIVI INTERNI ED ESTERNI	90
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3

SERVIZIO ATTIVITÀ PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE

	Peso Obiettivo
UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
SISMA – CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE PRESENTI NELL'AREA COLPITA DAL TERREMOTO	30
FAVORIRE LO SVILUPPO ECONOMICO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE	15
ASSICURARE LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E DELLA FORMAZIONE	15
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITÀ NORMATIVA

	Peso Obiettivo
SISMA - POTENZIAMENTO DEL SUPPORTO LEGALE E LEGISLATIVO IN FAVORE DELLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI EMERGENZA POST-SISMA	60
MONITORAGGIO DEI COSTI COLLEGATI AL CONTENZIOSO AL FINE DEL CONTENIMENTO DELLA SPESA	15
GESTIONE INFORMATIZZATA DEL CONTENZIOSO GIUDIZIALE, STRAGIUDIZIALE E DELLE PROCEDURE ESECUTIVE DELL'ENTE	15
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI

	Peso Obiettivo
UE - ASSICURARE IL PAGAMENTO DEGLI AIUTI DEL PSR NEL RISPETTO DELLA REGOLA "N+3" DEL DISIMPEGNO AUTOMATICO	25
UE - CURARE LA MODIFICA DEL PSR 2014-20 MEDIANTE APPOSITO NEGOZIATO CON LA COMMISSIONE EUROPEA	5
SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA	30
ASSICURARE L'AMMODERNAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE RURALI	5
DARE ATTUAZIONE ALLE STRATEGIE DI AGGREGAZIONE DELLO SVILUPPO RURALE	25
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT

	Peso Obiettivo
UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	60
POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELLE POLITICHE SOCIALI	30
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

	Peso Obiettivo
SISMA – ASSICURARE ALLA REGIONE MARCHE IL RICONOSCIMENTO DELLE RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE SUL FONDO DI SOLIDARIETÀ DELL'UNIONE EUROPEA (FSUE)	90
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO

	Peso Obiettivo
UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
UE - ADOTTARE LE INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA NECESSARIE A CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI DI CERTIFICAZIONE DELLE SOMME A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
PROMUOVERE L'AVANZAMENTO DEL PATTO PER LA RICOSTRUZIONE E LO SVILUPPO ATTIVANDO INIZIATIVE VOLTE ALL'ANALISI E ALL'INTEGRAZIONE DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA SUA REALIZZAZIONE	20
RIDUZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO RIGUARDANTE LA FASE DELL'EMISSIONE DEI TITOLI DI SPESA, CON SPECIFICO RIFERIMENTO AI c.d. DEBITI COMMERCIALI DI CUI ALLA CIRCOLARE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLO STATO DEL 14/01/2015, N. 3	10
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3

SERVIZIO RISORSE UMANE ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI

	Peso Obiettivo
UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	20
UE – SVILUPPO DEL SISTEMA DI MONITORAGGIO DEL FESR	10
SISMA - GARANTIRE LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DELL'EMERGENZA SISMA	30
VALORIZZARE LE RISORSE E INCENTIVARE LA DIGITALIZZAZIONE	15
RAZIONALIZZARE I SERVIZI E GLI APPROVVIGIONAMENTI	15
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5

SERVIZIO SANITA'

	Peso Obiettivo
REALIZZAZIONE DEL CRUSCOTTO DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE DEL SSR ENTRO IL 30/09/2019	50
MIGLIORAMENTO DELLE ATTIVITA' A SUPPORTO DEL FUNZIONAMENTO DELSSR	40
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	5
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	5

SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE

	Peso Obiettivo
SISMA - ASSISTENZA E COORDINAMENTO DELLA COMMITTENZA PUBBLICA REGIONALE NELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO DA ATTIVARSI NELLA FASE DI RICOSTRUZIONE POST SISMA 2016	60
CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ UNI EN ISO 9001:2015 DEL SERVIZIO APPALTI	15
AUMENTARE L'EFFICIENZA NELLA GESTIONE DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALISTICA NELLA REGIONE MARCHE ATTRAVERSO LA STANDARDIZZAZIONE DEI MODELLI DI CAPITOLATO SPECIALE/ELABORATO PROGETTUALE E L'UNIFORMITÀ DEL COMPORTAMENTO NELLA FASE CIVILISTICA DI ESECUZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI	15
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3

SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE

	Peso Obiettivo
SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA	30
UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
CONSOLIDARE L'OFFERTA TURISTICA E CULTURALE DELLE MARCHE	25
REGOLAMENTARE L'ATTIVITA' FAUNISTICO VENATORIA REGIONALE	5
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B	3

SERVIZIO TUTELA GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO

	Peso Obiettivo
SISMA - GARANTIRE IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ CONNESSE ALLA FASE DI EMERGENZA	30
UE - GARANTIRE LA CERTIFICAZIONE DELLE SOMME ASSEGNATE DALLA GIUNTA CON ATTI DI PROGRAMMAZIONE A VALERE SUI FONDI STRUTTURALI EUROPEI FESR E FSE	30
TUTELARE E GESTIRE IL TERRITORIO	20
PROMUOVERE L'EDI LIZIA PUBBLICA E OSPEDALIERA	10
CC - RIDUZIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO NELLA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI	4
CC - ATTUAZIONE DI PIANI DI MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO ALL'INTERNO DEI SERVIZI	3
CC – AGEVOLARE L'INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE CATEGORE PROTETTE ATTIVANDO UN ADEGUATO FLUSSO INFORMATIVO SULL'ACQUISTO DI BENI E SERVIZI REGIONALI DALLE COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO "B"	3

AGENZIA REGIONALE PER LA PROTEZIONE AMBIENTALE DELLE MARCHE – ARPAM

	Peso Obiettivo
COMPLETA ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORISTICHE E RI-ACCREDITAMENTO DELLE PROVE ANALITICHE IN BASE ALLA NUOVA EDIZIONE DELLA NORMA UNI ISO - EN 17.025 / 2018, ANCHE AI FINI DI QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE 132/16	40
UNIFORMAZIONE DELLE ATTIVITÀ TERRITORIALI E DEFINIZIONE DEI PROCESSI CONNESSI ALLE MEDESIME DELLE ATTIVITÀ	40
MIGLIORAMENTO DELLA COMUNICAZIONE AMBIENTALE	20

AGENZIA REGIONALE SANITARIA - ARS

	Peso Obiettivo
CC - REALIZZAZIONE DEL CRUSCOTTO DEGLI INDICATORI PER IL MONITORAGGIO DELLA PERFORMANCE DEL SSR ENTRO IL 30/09/2019	40
INCREMENTARE L'APPROPRIATEZZA A LIVELLO CLINICO, DIAGNOSTICO TERAPEUTICO E ORGANIZZATIVO	15
ATTUAZIONE DELLE AZIONI PER LA PREVENZIONE, LA PROMOZIONE DELLA SALUTE E LA SICUREZZA ALIMENTARE	15
IMPLEMENTAZIONE SISTEMI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA PROTEZIONE E LA DIFFUSIONE DI DATI E INFORMAZIONI DELL'ARS E DELL'AREA SANITARIA E SOCIO-SANITARIA	15
MIGLIORAMENTO DELLE MODALITA' DI UTILIZZO DI SISTEMI E TECNOLOGIE NEL SSR	15

AGENZIA PER I SERVIZI NEL SETTORE AGROALIMENTARE DELLE MARCHE – ASSAM

	Peso Obiettivo
ASSICURARE LA PROTEZIONE CONTRO L'INTRODUZIONE DI ORGANISMI NOCIVI AI VEGETALI O AI PRODOTTI VEGETALI	25
SUPPORTARE LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DEL SETTORE LATTIERO CASEARIO NEL MIGLIORAMENTO DELLE SICUREZZA E TRACCIABILITA' DEI PRODOTTI	20
RIORGANIZZARE IL SETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE DELL' AGENZIA	35
FAVORIRE L'INTRODUZIONE DI INNOVAZIONE DI PROCESSO E DI PRODOTTO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE REGIONALE	20

ENTE REGIONALE PER L'ABITAZIONE PUBBLICA DELLE MARCHE - ERAP MARCHE

	Peso Obiettivo
SISMA - GARANTIRE LE ATTIVITA' NECESSARIE ALLA ACQUISIZIONE DI IMMOBILI AD USO ABITATIVO IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI	30
ADEGUARE IL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE ALLA NUOVA DISCIPLINA REGIONALE (L.R. 27/12/2018, n. 49)	40
COMPLETARE IL PROGRAMMA DI ALIENAZIONE DEGLI ALLOGGI ERP EX LR 36/2005	30

Allegato 2: le principali attività delle strutture regionali

In linea con la più recente normativa, il Piano della Performance della Regione Marche, superando il concetto di onnicomprensività, individua gli obiettivi specifici operativi che ciascun dirigente deve raggiungere concentrandosi sugli aspetti più rilevanti e strategici; rimangono quindi escluse dal Piano attività pure rilevanti in quanto propedeutiche al raggiungimento degli obiettivi stessi oltre che al funzionamento della macchina amministrativa regionale.
A garanzia di trasparenza verso gli stakeholders, nonché di recepimento dei principi contenuti nelle circolari ANAC, è stata predisposto, per ciascuna struttura apicale, un elenco dettagliato di attività che non saranno prese in considerazione ai fini della valutazione della performance individuale per l'anno 2019, sebbene significative per il funzionamento della Regione.

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE	
Responsabilità della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza	Coordinamento e supporto tecnico alle strutture presenti nell'organizzazione regionale nell'adozione e attuazione delle misure di prevenzione della corruzione Attività di monitoraggio e coordinamento alle strutture regionale ai fini del rispetto degli adempimenti connessi alla Trasparenza
Programmazione strategica e Integrata Controllo strategico: Performance organizzativa	Indirizzi e obiettivi dell'attività amministrativa Esercizio integrato delle funzioni delle strutture regionali Obiettivi e monitoraggio strategico
Ciclo della performance dell'Ente	Predisposizione annuale del documento programmatico triennale, denominato "Piano della performance", che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, e dei dirigenti. Predisposizione annuale della "Relazione sulla performance", che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.Il controllo di gestione provvede al monitoraggio della performance individuale
Costituzione e supporto all'attività del CoCIV	La costituzione del CoCIV, è stata curata sulla base dei criteri stabiliti dal D.M. del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 2 dicembre 2016. Il CoCIV viene supportato nel sovrintendere al controllo strategico (art. 3 lettera a) della L.R. n. 22 del 28/12/2010), al funzionamento complessivo del sistema di valutazione, dei controlli interni, della trasparenza e dell'integrità e di supportare, nel processo di valutazione, la Giunta regionale, le Agenzie, gli Enti dipendenti e gli enti del Servizio Sanitario Regionale, limitatamente ai direttori generali; esso viene inoltre supportato per lo svolgimento delle funzioni di Organismo Indipendente di Valutazione della performance, di cui all'art. 14 del d.lgs. 150/2009, nei confronti della Giunta regionale, nonché nei confronti delle Agenzie e degli Enti da esso dipendenti, di cui alla L.R. n.13/2004.
Carta dei Servizi	Responsabilità del coordinamento nell'ambito del processo di costruzione e aggiornamento della Carta dei servizi regionale e del monitoraggio degli standard di qualità
Analisi dell'impatto della regolazione (AIR) su iniziative regolatorie della Giunta regionale (VIR e AIR)	Formalizzazione dei casi da sottoporre ad Air, a seguito della approvazione dell'Agenda normativa e previa istruttoria del Comitato di Direzione, con l'ausilio dalla struttura regionale competente in Air e dalla struttura regionale competente in materia legislativa. Coordinamento metodologico, ad opera della struttura competente in AIR, attraverso la predisposizione di strumenti di lavoro standardizzati di ausilio all'analisi di impatto della regolazione (AIR). In particolare, l'attività si esplica nel supporto all'analisi delle esigenze informative, nella stesura di linee guida metodologiche secondo le direttive nazionali, nel coordinamento degli standard qualitativi e metodologici con riferimento all'attività dei Gruppi di lavoro AIR e nella predisposizione di strumenti a supporto del ciclo della regolazione

Verifica e garanzia della correttezza ed appropriatezza della spesa effettuata a valere sui diversi Programmi Operativi: FSE, FESR, PSR,FEAMP, FEASR	L'attività è necessaria al fine di ottenere da parte della Commissione il rimborso delle risorse relative a detti programmi.
Aiuti di Stato	Supporto e consulenza a tutte le strutture regionali che assegnano benefici economici per far sì che, qualora gli stessi costituiscano Aiuti di stato, vengano correttamente applicate le procedure relative alla notifica e/o comunicazione nonché al monitoraggio degli aiuti.
Società partecipate	Indirizzo, coordinamento e vigilanza delle attività delle Società partecipate, la cui gestione spetta alle diverse strutture competenti per materia
Responsabilità dell'Ufficio di Statistica ai sensi della L.R. 6/99	Raccolta, produzione e diffusione dei dati Analisi delle esigenze, produzione e diffusione di statistiche a supporto della Governance Interlocutore istituzionale verso ISTAT e enti SISTAN
Presidio del Comitato di direzione	Il Segretario generale presiede il Comitato di direzione, composto dai dirigenti dei Servizi

Rapporti con la Conferenza dei Presidenti, con la Conferenza Stato-Regioni e Unificata
Rapporti istituzionali del Presidente con il Consiglio regionale, con le istituzioni nazionali, con le strutture della Giunta regionale, con le parti sociali e con gli altri soggetti esterni all'Amministrazione
Processo di produzione e diffusione di informazioni statistiche
Gestione Elenco dei rilevatori
Raccordo vigilanza degli Enti strumentali
Supporto alla rilevazione e al monitoraggio della situazione economica-patrimoniale delle persone giuridiche pubbliche e private e di altri soggetti privati di interesse pubblico
Controlli in loco ed ex post sugli interventi relativi al PSR Marche FEASR, FEAGA (OCM Vino, OCM Miele) FEAMP
Coordinamento e gestione controlli oggettivi in campo inerenti al Piano di Ristrutturazione e Riconversione vigneti FEAGA e gestione della audizioni
Emanazione dei procedimenti amministrativi relativi alla irrogazione delle sanzioni amministrative ex legge 898/86
Raccordo con gli organismi di coordinamento in materia di controlli a campione a livello nazionale e comunitario (AGEA OP, MIPAF partecipazione agli incontri organizzati)
Gestione del sistema informatico FATTO per le fatture elettroniche pervenute all'ente, nello specifico mediante individuazione e trasmissione alle strutture competenti su Paleo, verifica delle fatture e segnalazione di eventuali disallineamenti, monitoraggio, collaborazione con i fornitori della Regione Marche nella redazione fatture

SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI E INTEGRITA’	
Supporto al RPCT nelle seguenti attività:	
• Programmazione e monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione;	Definizione delle modalità di attuazione, a livello regionale, delle misure di prevenzione della corruzione stabilite dalla normativa e dagli atti di indirizzo dell’ANAC (Piano Nazionale Anticorruzione e Linee Guida). Monitoraggio intermedio e finale dell’attuazione di tali misure.
• Programmazione delle misure di attuazione degli obblighi di trasparenza e controllo sul rispetto degli stessi;	Definizione delle misure organizzative e tecniche per l’adempimento degli obblighi di cui al d. lgs. 33/2013 ed alla deliberazione ANAC 1310/2016, controlli di competenza del RPCT ai sensi dell’art. 43 del d. lgs. 33/2013, supporto all’OIV per i controlli su Amministrazione Trasparente di propria competenza, controlli sulla trasparenza finalizzati all’interlocuzione con la Corte dei Conti in occasione della Relazione annuale sui controlli interni.
• Supporto a tutte le strutture della Giunta per l’attuazione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e Trasparenza;	Coordinamento del gruppo di lavoro di cui al decreto del Segretario Generale n. 30/2017 e assistenza a tutte le strutture nell’attuazione delle misure di relativa competenze.
• Accesso civico e generalizzato;	Gestione delle istanze di accesso civico semplice, redige il Registro degli accessi e fornisce assistenza alle strutture per la gestione delle istanze di accesso generalizzato.
• Supporto al Responsabile per la Protezione dei Dati (RPD) nello svolgimento delle funzioni di cui all’art. 39 del Regolamento (UE) 2016/679.	Informazioni e consulenza ai dirigenti individuati come delegati del titolare (DGR 1504/2018) e ai funzionari autorizzati al trattamento in merito alla corretta attuazione del Regolamento (UE) 2016/679.
Svolgimento degli adempimenti posti a carico della Regione dalla normativa statale e regionale in materia di polizia locale (L.R. 1/2014)	Coordinamento delle attività di formazione ed aggiornamento per gli operatori di polizia locale e delle altre forze di polizia. Redazione atti amministrativi e contabili relativi alla predisposizione e successiva attuazione dei protocolli d’intesa o convenzioni con i competenti Enti sui temi della polizia locale. Espletamento delle attività di informazione e comunicazione relative alle attività della P.O. rispetto alle strutture interne della Regione e agli Enti pubblici e privati. Attività istruttorie di segreteria del Comitato Tecnico Consultivo per la Polizia locale. Collaborazione nella consulenza tecnica e giuridica alle strutture di Polizia Locale presenti sul territorio regionale e coordinamento dello scambio di informazioni tra le diverse strutture di Polizia Locale.
Adempimenti posti a carico della Regione dalla normativa statale e regionale in materia di politiche integrate di sicurezza (LR 27/2017)	Svolgimento delle funzioni attribuite alla Regione in materia di politiche integrate di sicurezza, disciplinate dalla Legge Regionale n. 27/2017. Raccordo e segreteria delle attività della Consulta regionale per la legalità e la cittadinanza responsabile. Predisposizione degli atti amministrativi e contabili relativi alla predisposizione e successiva attuazione dei protocolli d’intesa, o convenzioni con i competenti Enti, sul tema delle politiche integrate di sicurezza. Stipula di convenzioni con altri Enti in tema di educazione alla legalità e al contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa, ai fenomeni dell’usura e dell’estorsione e per il sostegno alle vittime dei reati.

	Predisposizione di bandi per l'erogazione di contributi per i progetti rientranti nelle finalità della L.R. n. 27/2017, in particolare progettualità volte a: attuare politiche sociali orientate in favore di soggetti a rischio di devianza; diffondere la cultura della convivenza civile mediante campagne informative, iniziative di mediazione sociale e interventi di arredo urbano; attuare iniziative di animazione socio-culturale in zone a rischio, nonché sviluppare attività volte all'integrazione nella comunità locale degli immigrati; adottare azioni mirate a ridurre atti di inciviltà e ad assicurare la vivibilità delle città. Redazione del programma per le politiche integrate per la promozione della cultura della legalità.
Registro regionale delle Persone giuridiche, con riferimento essenzialmente alle norme del codice civile e secondo le indicazioni contenute nel DPR n. 361/2000	Cura della tenuta e dell'aggiornamento del Registro Regionale delle Persone Giuridiche, con conseguente attività di vigilanza e controllo sulla amministrazione e gestione degli enti iscritti, al fine di verificare il possesso e il mantenimento dei requisiti necessari all'iscrizione stessa da parte delle Associazioni e delle Fondazioni in ambito regionale.
Adesione ad enti vari ai sensi della L.R. n.17/2008	Pagamento delle quote associative a vari enti, valutando annualmente la coerenza delle attività di tali enti con le politiche regionali e la gestione delle risorse economiche.
Attività della Delegazione di Bruxelles nelle relazioni con le istituzioni europee, organizzata nelle seguenti: aree di intervento.	
• Informazione e comunicazione;	Regolarità del flusso informativo verso la comunità regionale e verso i servizi e gli uffici regionali; garantire l'invio tempestivo di programmi e bandi UE agli uffici regionali e comunali competenti, tramite l'invio newsletter sulle attività istituzioni europee e bandi e programmi dell'unione europea; l'invio di ricerche partenariato di progetti europei per accesso a bandi UE; ricerca di informazioni mirate ai servizi regionali, università e comuni su bandi.
• Formazione;	Aggiornamento sulle tematiche UE di maggiore interesse per le Marche mediante la partecipazione a conferenze riunioni workshop organizzati dalle istituzioni europee, l'organizzazione di seminari a Bruxelles e nelle marche su diverse tematiche anche in collaborazione con il comitato europeo delle regioni e l'organizzazione di visite istituzionali a Bruxelles e nelle Marche.
• Collegamento con le istituzioni europee e assistenza delegazioni del territorio;	Assistenza alla Giunta, al Consiglio nei rapporti istituzionali ed ai servizi regionali nelle attività di collegamento tecnico amministrativo e di lobbying con le altre regioni e reti europee - assistenza al Presidente nella partecipazione ai dibattiti sulla politica europea di coesione (firma dichiarazione alleanza per la coesione e della dichiarazione della bassa austria "una politica regionale post-2020 forte e rinnovata per tutte le regioni, all'assessora bora per la partecipazione alle attività del comitato europeo delle regioni ed ai membri della giunta per la partecipazione a reti europee ed eventi europei (es. vice-presidente casini –rete ogm-free; assessore bravi rete ieer) - assistenza al segretario generale ed ai servizi regionali nelle diverse attività ed incontri con funzionari della commissione europea (es. aiuti di stato aeroporto ancona aerdorica) - organizzazione eventi promozionali della regione marche (es. concerto dedicato a rossini –maggio 2018) - attività di networking con reti europee.

• Formazione studenti università marchigiane.	Tutoring e formazione di studenti università marchigiane.
Organizzazione dell'ufficio elettorale regionale	Riorganizzazione delle competenze dell'ufficio elettorale regionale mediante un gruppo di lavoro inter Servizi; un corso di formazione/laboratorio formativo di per definire nel dettaglio competenze, procedure e termini delle operazioni del procedimento elettorale.

Gestione delle sedi della Regione Marche a Roma e Bruxelles e messa a disposizione dei servizi di videoconferenza agli enti del territorio ed ad organismi terzi
Verifica del rispetto dell'esposizione della bandiera della Regione Marche all'interno e all'esterno degli edifici della Giunta regionale.
Gestione del procedimento di concessione del Gonfalone della Regione Marche, ai sensi della D.G.R. 1397/2008:
Tenuta dell'inventario dei beni di rappresentanza del Servizio Affari istituzionali e integrità, mediante l'annotazione del carico e lo scarico del registro, come disposto dall'articolo 9 delle linee guida di cui alla D.G.R. 738/2016;
Supporto alle strutture regionali nella predisposizione di documenti di accordo/intesa alla firma del Presidente o suoi delegati, coordinando la gestione delle cerimonie della relativa sottoscrizione, compresa la sottoscrizione digitale con dispositivi di firma elettronica e l'aggiornamento del registro dei registro dei protocolli d'intesa ed accordi della Presidenza.
Procedimento per l'autorizzazione delle missioni estere del Presidente della Giunta regionale, ai sensi della D.G.R. n. 1279 del 15/5/1995
Coordinamento delle modalità operative e supporto tecnico per la gestione degli atti alla firma del Presidente richieste da parte dei Servizi e delle PF.
Attività a supporto del Presidente e della Giunta regionale nei rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con la Conferenza Unificata e con la Conferenza Stato-Regioni.
Coordinamento e raccordo con i referenti tecnici dei Servizi regionali, nonché con gli Assessori ai fini della predisposizione di documenti e della partecipazione ai coordinamenti tecnici e/o politici delle Commissioni della Conferenza delle Regioni, della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Unificata
Segreteria del Comitato istituzionale sisma 2016 di cui al D.L. 189/2016 (convocazione incontri, verbalizzazione, produzione atti e ricerche documentali)
Supporto giuridico al Presidente della Giunta regionale per l'adozione degli atti monocratici di sua competenza; Supporto per l'esame, nelle materie di competenza del Servizio Affari Istituzionali, dei progetti normativi statali e delle riforme istituzionali in seno alla Conferenza delle Regioni.
Gestione dei fondi individuati nel bilancio regionale per le spese di rappresentanza e per l'attività convegnistica della Presidenza della Giunta regionale.
Coordinamento delle strutture regionali per la realizzazione ottimale e omogenea delle attività di informazione e comunicazione istituzionale.
Realizzazione del piano di comunicazione dell'Ente.
Realizzazione e controllo del rispetto del documento di Social media policy coordinamento dei contenuti giornalistici, del portale, dei siti istituzionali, dei social network, al fine di garantire la organicità e univocità della comunicazione dell'Ente.
Realizzazione e diffusione di campagne di comunicazione dirette a cittadini, stake holders, altri enti e istituzioni
Garantire la corretta applicazione delle disposizioni inerenti il cerimoniale istituzionale e assistenza alle diverse strutture regionali nelle pubbliche relazioni.
Concessione contributi, patrocini, segni distintivi, comitati d'onore per iniziative di carattere rilevante della Presidenza.
Contributi al Consolato Regionale Marche della Federazione Nazionale dei Maestri del Lavoro
Cura del procedimento di nomina e designazione di rappresentanti regionali in enti ed organismi vari, ai sensi della L.R. n.34/1996.

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E ISTRUZIONE	
Osservatorio Regionale del Mercato del lavoro	Studio e monitoraggio del mercato del lavoro locale, che si concretizzano nell'elaborazione di quattro periodici con cadenza trimestrale e un rapporto annuale (basati sull'esame della Rilevazione sulle forze di lavoro Istat e sui dati di fonte amministrativa), integrati anche con l'analisi dell'economia locale svolta attraverso l'elaborazione delle seguenti fonti: Prometeia, Movimprese, Istat-Coeweb, Cassa integrazione guadagni Inps, Analisi congiunturale di Confindustria Marche, Trend Marche, Ebam e FMI per il contesto internazionale. L'Osservatorio, inoltre, presta il suo contributo anche a supporto di analisi di contesto a programmi come Garanzia Giovani, della redazione di dossier preliminari alla presentazione di istanze di aree di crisi complessa o di rapporti sui contratti di apprendistato.
Programmazione e gestione degli interventi di politica attiva del lavoro: borse lavoro e tirocini, sostegno alla costituzione di nuove imprese ecc, anche cofinanziate dalll'UE	Attività volta a programmare e gestire, soprattutto con risorse europee, interventi e azioni di politica attiva del lavoro, ovvero servizi e misure volti a favorire l'occupazione (inserimento/reinserimento lavorativo) e l'occupabilità (migliore spendibilità del profilo della persona e maggiore vicinanza al mercato del lavoro) di chi cerca lavoro, sotto forma di aiuti e incentivi alle imprese per assunzioni, anche correlati a specifici bacini territoriali e a bandi cofinanziati con fondi FESR, borse lavoro e borse di ricerca da espletare presso soggetti privati, progetti di crescita, innovazione e occupazione promossi dai comuni a favore di soggetti disoccupati, ecc.
Ammortizzatori sociali	Vista la cessazione degli effetti finanziaria relativi alle autorizzazioni di CIG in deroga e mobilità per gli anni 2014-2015-2016-2017 emanati dalla Regione Marche (con DGR n.1560 del 3/12/2018), una volta che l'INPS avrà comunicato la somma residua a disposizione della Regione Marche per le Politiche attive ai sensi dell'art.44 comma 6 bis del D.Lgs . n148/2015, verrà predisposto un piano ad hoc di politiche attive che tenga conto delle esigenze territoriali, con particolare riguardo a quelle espresse dalle aree con evidenti segni di crisi produttiva e occupazionale (Piceno, Area del Fabrianese e cratere sismico).
Vertenze aziendali, procedure di mobilità, cassa integrazione guadagni straordinari (CIGC), contratti di solidarietà e lavori socialmente utili	Negli anni 2019 e 2020, l'attività regionale, attraverso il coinvolgimento attivo dei Centri per l'Impiego, si concretizzerà nell'erogazione di politiche attive, nell'ambito degli accordi siglati a livello nazionale per la proroga della CIGS e CdS ai sensi dell'art.22 bis del D.Lgs. n.148/2015 introdotto dalla legge n.205/2017 come modificata dall'art. 25 del DL n.119 del 23/10/2018. Stesso impegno per lo stesso periodo riguardo alla CIGS per cessazione di attività ai sensi dell'art.44 del DL n.109/2018 convertito in legge n.130/2018. Prosegue l'attività ordinaria per lo svolgimento delle competenze di legge in relazione ai licenziamenti collettivi (ex legge 223/91) e gli accordi per la CIGS (ex art.24 D.Lgs. n.148/2015)
Funzione di organismo intermedio del PON "Garanzia giovane"	Mentre l'ANPAL è autorità di gestione del Programma comunitario, che finanzia interventi di politica attiva del lavoro nei confronti dei Neet, compresi nella fascia di età 15 – 29, la Regione ha la delega dell'implementazione del programma sul territorio, con assunzione di responsabilità in qualità di Organismi Intermedi ai sensi dell'art. 123 Reg. UE n.1303/2013. La P.F., in qualità di OI, ha un budget di euro 12.341.503,00, per l'esecuzione delle misure, finalizzate all'inserimento lavorativo dei Neet, che vanno dall'orientamento alla presa in carico fino alla erogazione di interventi specialistici come i Tirocini extracurriculari, il Servizio civile e l'Accompagnamento al lavoro.
Misure di sostegno alle imprese nelle aree di crisi produttiva e occupazionale	Sostegno alla nascita di nuove imprese, allo sviluppo, riqualificazione e diversificazione di unità produttive esistenti nelle aree di crisi produttiva e occupazionale riconosciute a livello regionale o nazionale come aree di crisi complessa e non complessa. Il sostegno si attua attraverso incentivi alle aziende per progetti di start up e investimenti produttivi, integrati con aiuti alle assunzioni, nonché con misure di sostegno al reddito. A titolo esemplificativo per l'Area di Crisi Industriale Complessa del Piceno, previa intesa con le parti sociali, è stata prorogata la mobilità ordinaria o in deroga per 12 mesi , ai lavoratori licenziati da aziende ubicate all'interno dell'Area, a condizione che vengano somministrate politiche attive da parte dei Centri per l'impiego.
Accordi di programma di ristrutturazione e riconversione del sistema produttivo	Stipula di Accordi di programma, ovvero di procedure di programmazione negoziata con i Ministeri competenti, per l'attuazione di strategie di ristrutturazione e rilancio del tessuto produttivo di aree contraddistinte da specifiche crisi, attraverso il concorso di risorse europee nazionali e regionali, seguiti dall'attivazione di bandi e avvisi ad hoc.

Strategia di specializzazione intelligente regionale	Attuazione della Strategia di specializzazione intelligente regionale attraverso l'implementazione dello Steering Group, S3 Team e Tavoli di lavoro sugli ambiti di specializzazione, che vedono il coinvolgimento dei diversi stakeholder attivi nel campo dell'innovazione al fine di approfondire le traiettorie di sviluppo e di proseguire il percorso di scoperta imprenditoriale. Attività di monitoraggio degli indicatori di strategia e di quelli di risultato e di realizzazione degli interventi afferenti alla suddetta Strategia di specializzazione intelligente. .
Innovazione tecnologica, organizzativa e commerciale	Sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI marchigiane: attuazione bando 2017 "Manifattura e Lavoro 4.0" e bando 2018 "Impresa e lavoro 4.0" del POR MARCHE FESR 2014-2020
Ricerca e sviluppo sperimentale	Promozione della ricerca e dello sviluppo negli ambiti della manifattura sostenibile, meccatronica e domotica (redazione ed emanazione nuovo bando del POR MARCHE FESR 2014-2020). Promozione di soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere attraverso progetti collaborativi di ricerca e sperimentazione tra imprese e strutture pubbliche/private che erogano servizi ai cittadini (redazione nuovo bando del POR MARCHE FESR 2014-2020). Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa nell'ambito della meccatronica (Industria 4.0 - Progettazione integrata e user-centered), nell'ambito domotica (comfort, sicurezza e benessere) e nell'ambito salute e benessere (medicina personalizzata, predittiva e rigenerativa, farmaci e nuovi approcci terapeutici) – (attuazione bandi 2017 e 2018 del POR MARCHE FESR 2014-2020)
Cluster tecnologici	Azioni di sistema per il sostegno alla partecipazione degli attori del territorio regionale ai Cluster Tecnologici Nazionali: redazione disciplinari attuativi nuovi programmi di attività dei cluster regionali (POR MARCHE FESR 20140-2020)
Valorizzazione del Made in Italy	Sostegno alla realizzazione e commercializzazione di collezioni innovative nei settori del "Made in Italy" (attuazione bando 2016 del POR MARCHE FESR 2014-2020). Supporto alla competitività del "Made in italy" **nelle aree colpite dal Sisma** (attuazione bando 2018 del POR MARCHE FESR 2014-2020).
Creazione, sviluppo e consolidamento start up innovative	Sostegno allo sviluppo ed al consolidamento di start up ad alta intensità di applicazione di conoscenza: redazione nuovo bando per la contaminazione tra nuove imprese innovative e imprese già consolidate sul mercato (POR MARCHE FESR 2014-2020).
Partenariati pubblico-privati e procurement innovativo nell'ambito della salute-benessere	Promozione di soluzioni innovative per affrontare le sfide delle comunità locali nell'ambito della salute e benessere: redazione nuovo bando (POR MARCHE FESR 2014-2020).
Progettazione e gestione delle misure nell'ambito dell'asse 1 del POR FESR	Programmazione, attuazione, monitoraggio e vautazione delle azioni ed interventi di competenza della struttura Asse 1 e Asse 3 Intervento Made in Italy, così come specificato nei punti precedenti.
Valorizzazione e diffusione del paradigma Manifattura 4.0	Attuazione della Legge Regionale 17 luglio 2018, n. 25 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione". Predisposizione del Piano "Impresa 4.0. Innovazione, ricerca e

	formazione". Attivazione Segreteria Tecnica dell'Osservatorio su "Impresa 4.0". Predisposizione ed emanazione di uno strumento regionale a sostegno e allo sviluppo dei Digital Innovation Hub presenti nel territorio regionale.
Sostegno e valorizzazione dell'economia circolare	Predisposizione di un nuovo strumento per la promozione e lo sviluppo dell'economia circolare e più in generale dell'eco-sostenibilità dei prodotti e processi. Sostegno allo sviluppo di piattaforme tecnologiche di ricerca collaborativa nell'ambito della manifattura sostenibile: redazione nuovo bando (POR MARCHE FESR 2014-2020).
Progettazione e gestione dell'attività POR-FESR 2017/2020 relative al rilancio del sistema produttivo colpito dal Sisma	Attuazione di tre bandi specificatamente dedicati alle aree del sisma a valere sulla riprogrammazione del POR MARCHE FESR 2014-2020 – Asse 8): - Sostegno agli investimenti produttivi al fine del rilancio della crescita economica e della competitività delle aree colpite dal sisma; - supporto alla competitività del "Made in Italy"; - sostegno allo sviluppo e alla valorizzazione delle imprese sociali nelle aree colpite dal terremoto. Scorrimento delle graduatorie: - Sostegno ai processi di innovazione aziendale e all'utilizzo di nuove tecnologie digitali nelle MPMI marchigiane; - Ingegnerizzazione, industrializzazione dei risultati della ricerca e valorizzazione economica dell'innovazione.
Programmazione e valorizzazione delle iniziative collegate alla partecipazione agli EXPO inerenti le tematiche dell'innovazione	Definizione delle modalità di partecipazione. Individuazione degli ambiti tematici e delle progettualità. Attivazione dei tavoli di lavoro interregionali e del tavolo di lavoro regionale con gli stakeholders.
Pesca Marittima – programmazione di settore	Gestione del comparto pesca con draga idraulica (vongolare) a seguito di trasferimento competenza dallo stato alla regione sentenza TAR 2009 R.R. 06/2009 e successive modifiche. Rapporti con Associazioni di settore per la definizione delle linee di intervento di cui ai regolamenti comunitari di settore (ad oggi FEAMP 2014/2020). Elaborazione di una norma ombrello per la gestione della piccola pesca artigianale. Gestione e implementazione database permessi di pesca sportiva in mare.
Gestione de fondo europeo di settore FEP 2007-2013	Fino al 2016 chiusura della rendicontazione e certificazione degli ultimi progetti afferenti alla programmazione FEP. Gestione finanziaria e contabile connessa con la ricezione dei rimborsi da parte dello stato secondo quanto previsto dal programma.
Programmazione e gestione del fondo europeo di settore FEAMP 2014-2020	Definizione delle misure da attivare secondo quanto previsto dal Reg CE 508/2014 in base ai feedback del comparto. Attivazione dei rispettivi bandi, ricezione delle proposte progettuali, attività istruttoria delle stesse, rendicontazione, azione di controllo di primo livello. Predisposizione atti per la certificazione delle spese sostenute dai beneficiari sul sistema SIPA.
Acquacultura e relative concessioni demaniali marittime	Gestione delle misure di finanziamento comunitario connesse (FEAMP priorità 2). Azione amministrativa connessa alla predisposizione degli atti concessori per il rilascio di concessioni demaniali marittime di specchi acquei per acquacoltura. Gestione ed implementazione del piano per le

	concessioni demaniali di specchi acquei regionale. Implementazione del SID (sistema informativo demanio).
Azioni di sviluppo locale – FLAG e CLLD	Prima animazione volta alla costituzione dei tre FLAG regionali. Coordinamento delle attività di programmazione degli stessi. Svolgimento di tutta la parte di gestione finanziaria per concessione e liquidazione dei contributi FEAMP connessi in quanto i FLAG non rivestono il ruolo di O.I.
Pescaturismo, ittiturismo e pesca ricreativa	Attivazione delle misure FEAMP connesse. Revisione della normativa regionale di settore. Sensibilizzazione dei FLAG al fine di spingerli a farsi promotori dello sviluppo di attività complementari a quelle della pesca tradizionale legate al turismo e ricettività.
Osservatorio regionale del commercio	Organismo permanente del commercio per l'attuazione degli interventi volti allo sviluppo e qualificazione del commercio con attività di monitoraggio della rete distributiva. La struttura coordina l'attività dell'osservatorio a cui partecipa: l'assessore regionale al commercio; un rappresentante ANCI, UPI, UNCEM, CCIAA; un rappresentante delle Associazioni dei consumatori, delle Associazioni di categoria e delle Associazioni dei sindacati.
Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (SAB)	Attività di normazione, regolamentazione, disciplina del settore della SAB. Attività di aggiornamento della normativa. Attività di coordinamento a Roma ed in sinergia con il Mise, le associazioni e i sindacati di categoria. Attività di consulenza giuridico-finanziaria.
Commercio in sede fissa, su aree pubbliche ed equo solidale	Attività di normazione, regolamentazione e disciplina del settore del commercio sia in sede fissa che su aree pubbliche per un equilibrato sviluppo delle attività commerciali. Attività di coordinamento a Roma ed in sinergia con il Mise, le associazioni e i sindacati di categoria. Pubblicazione del calendario delle fiere e dei mercati su aree pubbliche. Aggiornamento del sito commercio su aree pubbliche – SICAP Registro ed elenco degli hobbisti. Attività di consulenza giuridico-finanziaria Attività di programmazione ed attuazione degli interventi finanziari
Tutela dei consumatori, Fiere e mercati e locali storici, sagre di qualità	Attività di normazione, regolamentazione e attuazione della l.r. n. 5/2011 come modificata dalla l.r. n. 39/2013. Definizione dei criteri per l'individuazione ed il censimento dei locali storici, istruttoria e riconoscimento dello stato di "Locale Storico Marche", attribuzione del logo nonché iscrizione nell'Elenco regionale dei Locali storici. Attività di normazione, regolamentazione ed attuazione della l.r. 30/2017 sulle "Sagre di qualità". Definizione dei criteri, istruttoria e riconoscimento dell'attestazione di Sagra di Qualità, autorizzazione all'utilizzo del logo.
CAT Centri di assistenza tecnica alle imprese	La struttura si avvale dei CAT per l'espletamento di attività istruttorie in materia di contributi, finanziamenti a favore delle imprese commerciali nonché indagini, progetti, studi e ricerche in ambito regionale sulla

	consistenza della rete distributiva e sull'evoluzione del mercato distributivo.
Medie e grandi strutture di vendita e rilascio nulla osta regionale	Attività di normazione, regolamentazione e disciplina delle medie e grandi strutture di vendita. La Regione, insieme ad un componente del Comune e della Provincia, partecipa alla Conferenza dei Servizi per il rilascio del nulla osta propedeutico al rilascio dell'autorizzazione volto all'apertura di una grande struttura di vendita. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei componenti ed il rilascio dell'autorizzazione è subordinato al parere favorevole del rappresentante della Regione.
Rete di distribuzione carburante e osservatorio regionale	Attività di normazione, regolamentazione e disciplina della rete di distribuzione carburante. Verifica dei dati relativi alla consistenza e alla dinamica della rete di distribuzione dei carburanti. Aggiornamento attraverso la banca dati informatizzata della rete distributiva. Attività di coordinamento a Roma ed in sinergia con il Mise, le associazioni e i sindacati di categoria in materia.
Rapporti con le CCIAA e con le Aziende speciali territoriali	"Protocollo di intesa tra Regione Marche e Camera di Commercio delle Marche" - la Regione Marche, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, realizza e sostiene azioni comuni per lo sviluppo del territorio, per il sostegno e il rafforzamento della competitività del proprio sistema imprenditoriale e considera prioritario il sostegno alla promozione verso i mercati esteri delle produzioni marchigiane, l'internazionalizzazione e l'attrazione egli investimenti. La recente riforma camerale con il riordino delle cinque Camere di Commercio marchigiane in un unico Ente costituisce l'opportunità per un rilancio e consolidamento della tradizionale collaborazione istituzionale puntando ad accrescere ogni possibile sinergia fra le funzioni di governo e coordinamento proprie della Regione Marche e le funzioni istituzionali della Camera di Commercio delle Marche, con particolare riferimento alla tutela dell'interesse generale del sistema delle imprese, di promozione dello sviluppo dei sistemi economici locali e di regolazione del mercato, dotandosi di uno strumento di raccordo strategico e operativo, al fine di rendere sistematica la sinergia tra i rispettivi programmi di sviluppo e realizzare un'effettiva convergenza verso obiettivi comuni. Ed è in questa ottica che la Regione Marche (DGR 38/2019) e la Camera di Commercio delle Marche (DG 8/2019) approvano il "Protocollo di intesa tra la Regione Marche e la Camera di Commercio delle Marche". Con il Protocollo si intende, quindi, individuare un quadro strategico comune al fine di incrementare le sinergie e realizzare una complementarietà delle risorse a disposizione tra la Regione Marche e la Camera di Commercio delle Marche, mediante l'elaborazione di programmi di azione che operativamente dettaglino gli ambiti di intervento previsti nel Protocollo stesso e mediante convenzioni pluriennali attuative. Per l'attuazione del protocollo, nel triennio 2019-2020-2021, le risorse a disposizione della Regione Marche sono quantificabili in Euro 4.605.000,00; rispettivamente Euro 905.000,00 nel 2019, Euro 2.900.000,00 nel 2020 ed Euro 800.000,00 nel 2021.
Progettazione e gestione delle attività su fondi statali relative al rilancio del sistema produttivo colpito dal sisma e donazioni regionali sisma	1. POR MARCHE FESR 2014-2020 ASSE 3 Azione 9.2 INTERVENTO A "sostegno al consolidamento dell'export marchigiano e allo sviluppo dei processi di internazionalizzazione destinato ad imprese". 2. POR MARCHE FESR 2014-2020.Asse3.Az.9.1 Progetti strategici a guida regionale nei settori produttivi marchigiani per lo sviluppo di azioni coordinate di promozione sui mercati globali e/o per la realizzazione di interventi di medio lungo periodo, internazionalizzazione del prodotto e/o del processo (a favore degli icubatori di start up)
Delocalizzazione attività produttive ed	Realizzazione progetto speciale Visso nonché delocalizzazione attività

economiche secondo la normativa Sisma	produttive nei comuni del terremoto. Inoltre si dovranno liquidare le spese che saranno rendicontate sul sistema Cohesion Work PA , dai comuni , relativamente alle delocalizzazioni effettuate
Referente tecnico in materia di commercio presso la Commissione Attività produttiva	Organizzazione, gestione del coordinamento interregionale in materia di commercio , fiere, consumatori e carburanti; organizzazione della commissione politica degli assessori regionali . coordinamento dei gruppi intersettoriali
Progettazione e gestione delle misure nell'ambito dell'asse 3 del POR FESR	Intervento 8.2.2. "Finanziamento a progetti di sistema per la riqualificazione e valorizzazione delle imprese commerciali e dell'artigianato artistico e di qualità". Attivazione bando, ricezione delle proposte progettuali, attività istruttoria delle stesse, approvazione graduatoria, rendicontazione delle spese, azione di controllo di primo livello, predisposizione atti per la certificazione delle spese.
Strutture di garanzia, finanza innovativa e sostegno al capitale di rischio	Capitale di rischio e finanza innovativa: La Regione Marche, a seguito della notifica dell'Aiuto di Stato n. 458/2007 – Italia (Regione Marche- Sostegno al capitale di rischio delle cooperative marchigiane (Art. 3 – L.R. 5/2003), ha emanato i bandi di partecipazione diretta al capitale delle cooperative beneficiarie. Tale regime è in grado di sostenere e rafforzare le piccole e medie imprese cooperative, consolidandone la struttura finanziaria e patrimoniale attraverso la partecipazione del Fondo al capitale delle cooperative stesse. A fianco della partecipazione pubblica deve essere attivata contestualmente una partecipazione di capitale privato almeno di pari importo. Strutture di garanzia: La Regione Marche con il POR Marche FESR 2014-2020 – Azione 10.1 – Intervento 10.1.1 "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi" e Intervento 24.1.1 1 – "Sostegno ai processi di fusione dei Confidi – Aree Sisma" ha attivato interventi a sostegno della garanzia per le PMI marchigiane. L'obiettivo specifico dell'intervento è quello di sostenere il miglioramento dell'accesso al credito per le imprese, attraverso il potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. La dotazione finanziaria destinata a tali interventi è di € 24.000.000,00
Imprenditoria giovanile e femminile, Cooperazione nei settori produttivi, Consorzi e reti di impresa	La Regione, ex art. 45 della Costituzione promuove lo sviluppo e il rafforzamento della cooperazione; sostiene l'innovazione delle imprese cooperative operanti nella regione e ne valorizza le potenzialità per la salvaguardia, il sostegno e lo sviluppo dell'occupazione e per la valorizzazione di aree del territorio regionale che soffrono di particolari condizioni di svantaggio, a mezzo di interventi finanziari in favore delle cooperative e dei consorzi. Normativa: Quadro attuativo (ora DGR 1097/2018) previ iniziale obbligatoria Consulta con le Associazioni cooperative ed altrettanto obbligatorio parere della Commissione assembleare competente, quindi Bando (ora DDPF 354/2018), Decreto di concessione contributi con graduatoria (ora DDPF n. 440/2018) … Bando 2019 ancora da avviare. Legge 49/1985 – Marcora – prestito con interessi per realizzazioni di beni mobili e immobili. Cooperative operanti nelle Marche. Fondi inizialmente statali, quindi regionalizzati, gestiti in regime di esenzione, consistenti in finanziamenti a tasso agevolato attingendo alle disponibilità del fondo di rotazione denominato
Internazionalizzazione del sistema produttivo ed economico marchigiano	Progetto strategicoSistema Abitare In seguito all'Accordo Quadro (di cui alla DGR n. 178 del 07/03/2016) sottoscritto congiuntamente dalla Regione Marche con FederlegnoArredo nazionale e Confindustria Marche, si sono intraprese azioni di promozione del rinnovamento del distretto "Legno – Arredo" della Regione Marche

	nell'ambito di un quadro nazionale di politica industriale del settore rafforzando le connessioni fra i diversi stakeholders pubblici e privati e promuovendo la convergenza a livello nazionale e regionale verso policies e progetti condivisi in grado di stimolare percorsi virtuosi di crescita e di attrazione di finanziamenti e investimenti. A tal fine è stata istituita una Cabina di Regia del Sistema Abitare (DDPF n. 106 del 31/05/2017) che possa individuare per le imprese del settore un percorso di crescita per affrontare i mercati internazionali attraverso lo sviluppo delle aggregazioni fra imprese e delle politiche di filiera, il supporto alla innovazione, alla qualità del prodotto, al design, alla protezione dei brand e attraverso la facilitazione alle certificazioni di prodotto e alla messa a disposizione di un patrimonio di relazioni internazionali local to local e local to government. La Regione Marche ha avviato una prima attuazione della Strategia utilizzando i fondi strutturali del Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR MARCHE FESR 2014/2020 - ASSE 3b - AZIONE 9.1), attraverso un bando per la promozione e internazionalizzazione delle imprese marchigiane del settore per il quale è stato stanziato un importo complessivo di € 1.400.000,00.
Sportello unico per l'internazionalizzazione delle imprese	Realizzazione delle attività di cui alla Convenzione tra la Regione Marche e la SVIM spa adottata con DGR n. 1109 con la quale è stato modificato ed integrato l'incarico alla SVIM in attuazione alla DGR 1180/2015
Rapporti con i soggetti esterni che operano in materia di internazionalizzazione	Sulla base della LR 30/2008, la Regione Marche promuove la creazione di un sistema regionale per le politiche di internazionalizzazione e per la promozione all'estero, cui partecipano in via prioritaria, oltre la Regione medesima, la Camera di Commercio delle Marche, le associazioni maggiormente rappresentative, la SVIM ed i centri per l'innovazione tecnologica delle imprese e che vedono stretto rapporto di collaborazione con l'ICE, l'agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiano, che è l'organismo attraverso cui il Governo favorisce il consolidamento e lo sviluppo economico-commerciale delle nostre imprese sui mercati esteri. Inoltre, in tema di attrazione degli investimenti esteri, la Regione Marche partecipa alla Task Force A I, istituita in collaborazione con MISE (Ministero Sviluppo Economico), MAECI (Ministero degli Affari Esteri) e ICE (Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane), per le attività connesse al Protocollo d'intesa per lo sviluppo di strategie e strumenti complementari per l'attrazione di investimenti, la ricerca ed assistenza ad investitori esteri nelle Marche e la sperimentazione di un sistema di governance tra Amministrazioni centrali e regionali. Cura inoltre i rapporti con gli attori internazionali dell'attrazione degli investimenti e con i DESK esteri e le UNIT istituite all'estero per l'attrazione degli investimenti.
Attrazione degli investimenti esteri, Consorzi export	La Regione Marche ha sottoscritto congiuntamente con il Ministero Sviluppo Economico e ICE- Agenzia, un "Protocollo d'intesa, per lo sviluppo di strategie e strumenti per l'attrazione degli investimenti e la sperimentazione di un sistema di governance tra Amministrazioni, (approvato con Delibera di Giunta regionale n. 749 del 18/07/2016) In particolare con il Protocollo di Intesa si è avviato un confronto strutturato per favorire l'attuazione di strategie e strumenti complementari a supporto degli obiettivi declinati nelle seguenti principali linee di attività: Scouting di potenziali investitori a livello internazionale volto a facilitare e realizzare l'incontro tra l'offerta localizzativa regionale e la domanda proveniente dall'estero e conseguente attività di lead generation; Definizione di pacchetti di attrazione congiunti e offerta di servizi di facilitazione agli investitori nella fase di accompagnamento alla localizzazione e di insediamento; Condivisione di un sistema informativo sugli strumenti a supporto degli investimenti esteri e costituzione di una banca dati univoca delle offerte di investimento in beni di proprietà pubblica e privata, da mettere a

	disposizione dei possibili investitori esteri. La piattaforma informatica dovrebbe consentire la piena interazione dei diversi dati della rete e l'interazione con le altre istituzioni centrali e regionali; inoltre dovrebbe mettere a fattor comune i patrimoni informativi della rete nazionale e estera, consentendo anche l'aggiornamento in tempo reale dei report sui Paesi (sui progetti e gli investimenti) e le risposte all'utenza delle diverse aree geografiche di interesse. Una tale piattaforma fornirebbe dati e permetterebbe analisi interpretative in grado di decodificare e comprendere bisogni e opportunità riguardo al tema dell'attrazione; Definizione di una strategia promozionale concordata e valorizzazione del posizionamento internazionale della Regione nell'ambito delle azioni di promozione del sistema nazionale, anche attraverso la realizzazione di un sito dedicato "investinitaly" a disposizione degli investitori esteri e anche attraverso l'organizzazione di eventi mirati in paesi target e per settori target.
Macroregione adriatico – Ionica	La Strategia Adriatico Ionica , lanciata nel novembre 2014,ha avviato la fase di implementazione nel gennaio 2015 e rappresenta la terza in ordine di adozione dopo la Baltica (2009), la Danubiana (2011), seguita dall'Alpina (2015). Per tale impegno la Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle P.A. ha conferito alle Marche il ruolo di coordinamento delle 14 Regioni aderenti - Decisione adottata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 luglio 2013 n. 13/080/CR11/C3 sull'Organizzazione del Gruppo per la strategia macroregionale Adriatico-Ionica (EUSAIR/Italia) della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome", nel quale si richiama la decisione dell'11 luglio 2013 delle Regioni di affidare alla Regione Marche il coordinamento del citato gruppo di Lavoro EUSAIR/Italia; successivamente alla Regione Marche è stato assegnato anche il ruolo di Italian Project Partner- Decisione adottata dalla Conferenza delle Regioni e delle P.A. in data 5 luglio 2015 con la quale si indica la Regione Marche quale Partner Italiano del Progetto Strategico "Supporting the Governance of the EUSAIR – Facility point" – Asse IV Programma ADRION; Tale progetto, che si concluderà il 31/12/2022, consente alle Marche di supportare la strategia soprattutto il Paese Italia attraverso l'espletamento di procedure di evidenza pubblica, in particolare dovrà garantire la realizzazione e la gestione della Piattaforma degli Stakeholders , considerato lo strumento principale della Strategia.La quota ssegnata alle Marche in qualità di Italian Project Partner del progetto è di € 3.153.099,50. Per tale impegno la Regione Marche: • Coordina le 14 amministrazioni regionali EUSAIR • Ha la gestione del l Progetto "Supporting the Governance of the EUSAIR: Facility point" che ammonta ad € 3.153.099,50, in qualità di Italian Project Partner • partecipa ai Thematic Steering Group dei pilastri della Strategia con particolare riferimento al 2 • ha la responsabilità organizzativa e gestionale della Piattaforma degli Stakeholders per l'intera area macroregionale • è membro del Tavolo di Coordinamento Nazionale EUSAIR – Facility Point a supporto della Cabina di Regia Nazionale per la Strategia Eusair, a supporto della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del MAECI • è membro della Cabina di Regia Nazionale per la Strategia Adriatico Ionica • è membro del Tavolo di Lavoro n. 2 "Raccordo tra i Programmi CTE e Strategie Macroregionali" istituito nell'ambito del Gruppo di Coordinamento strategico CTE
Cooperazione territoriale Europea (CTE)	ATTIVITA' CTE - COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA La Regione Marche è

	- Membro del Comitato di Sorveglianza Programma Interreg Adrion - Co-Presidente del Comitato Nazionale del Programma Interreg Adrion, - esprime un Rappresentante per il Programma Interreg Adrion in Commissione MISTA STATO REGIONI ed esegue le validazioni dei Controllori di primo livello per tutti i beneficiari italiani del programma ADRION - National Contact Point del Programma Interreg Adrion – assistenza a tutti i beneficiari italiani del programma e gestione del progetto di NCP; FONDI INTERREG ADRION gestiti 134.000 € - beneficiaria del PAC-CTE Linea 2 Supporto al Comitato Nazionale ADRION (PAC: Piano azione e coesione); FONDI ACT gestiti 199.000 € - Membro dei Comitati Nazionali dei Programmi Interreg Italia Croazia, Interreg MED, URBACT, ESPON - partecipa ai lavori del Coordinamento interregionale CTE - ha la gestione del PROGETTO STRATEGICO EUSAIR FACILITY POINT finanziato da INTERREG ADRION – REGIONE MARCHE PROJECT PARTNER ITALIANO; FONDI 3.199.000 € (vedi sopra) - RM ha la gestione del PROGETTO STRATEGICO PANORAMED finanziato da INTERREG MED – REGIONE MARCHE con il ruolo di COUNTRY COORDINATOR ITALIANO; FONDI MED 544.000,00 € - RM ha la gestione del PROGETTO INNOPROVEMENT finanziati da INTERREG EUROPE fondi € 300.000,00 La Regione Marche ha assunto il ruolo di Country Coordinator con funzioni chiave a livello nazionale/regionale e transnazionale per il progetto Panoramed, finanziato nell'ambito dell'Asse 4 del programma di cooperazione transnazionale Interreg MED 2014-2020. Il programma che interessa l'area del Mediterraneo con 13 paesi partner (10 membri UE e 3 in pre-adesione) e 57 regioni, ha l'obiettivo di promuovere una crescita sostenibile strutturata su concetti e pratiche innovative e con un uso razionale delle risorse
Cooperazione allo sviluppo	- Partecipazione al Coordinamento tecnico interregionale della Commissione Affari europei e internazionali - materia cooperazione internazionale - Elaborazione del piano regionale triennale ed annuale della cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale ai sensi della L.R.9/2002 (IMPORTO MEDIO ANNUO 150.000 €) - Emanazione Bando annuale COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (80-120.000 € annui) in fase di predisposizione bando 2019 dopo approvazione triennae; - Elaborazione di proposte progettuali strategiche nella programmazione EU 2014-2020 in collaborazione con i soggetti del territorio (ONG, Autorità Locali, network regionali MARCHESOLIDALI e nazionali) a valere sui bandi EuropeAID, Erasmus+; - Gestione ed attuazione in forma integrata di progetti di cooperazione internazionali in capo alla struttura anche in collaborazione con le altre strutture regionali co-finanziati dal MAECI/AICS, da EuropeAID e da Erasmus+ Progettazione e realizzazione dei progetti di educazione alla cittadinanza globale co-finanziati dal MAECI/AICS, da EuropeAID e da Erasmus+

Promozione e sostegno dell'occupazione, della stabilità, della regolarità, della sicurezza e della qualità del lavoro
Promozione di azioni di sostegno alle pari opportunità e supporto alla consigliera di parità
Monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle attività di politica attiva del lavoro gestite dalla PF e controlli sugli interventi sostenuti da strumenti diversi dal POR FSE
Accreditamenti per i servizi al lavoro erogati dai soggetti privati
Promozione e sostegno della buona imprenditoria, ristrutturazioni e riconversioni
Gestione delle attività inerenti le fasi procedimentali (verifiche istruttorie domande, valutazione progetti, verifiche rendicontazioni, erogazioni contributi, controlli, monitoraggio degli obiettivi di spesa ecc.) relativi ai bandi attuativi delle azioni e degli interventi POR FER MARCHE 2014-2020 di competenza della struttura.
Implementazione ed aggiornamento della piattaforma informatica e del relativo "Social Innovazione" sul sito internet www.marcheinnovazione.it.
Gestione delle attività inerenti l'attuazione della Legge Regionale 17 luglio 2018, n. 25 "Impresa 4.0: Innovazione, ricerca e formazione".
Procedure di appalto per l'acquisizione di servizi di assistenza tecnica a supporto delle attività della struttura.
ProcediMarche
Adempimenti in materia di trasparenza
Adempimenti in materia di antimafia, di verifica della regolarità contributiva
Controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del 445/2000
Diritto allo studio (Istruzione per l'assolvimento del diritto dovere istruzione/formazione, di II Grado Superiore, Superiore.
Vigilanza sull'Ente regionale per il diritto allo studio
Alta formazione post laurea e alto apprendistato
Alta formazione post laurea e alto apprendistato
Corsi di orientamento musicale
Educazione alimentare, alla cultura e alla cittadinanza nelle scuole
Università della terza età, Istruzione universitaria
Sistemi informativi integrati e gestione del sistema di web-learning
Programmazione, organizzazione e coordinamento in materia di formazione professionale
Repertorio delle qualifiche professionali e sistema di validazione delle competenze
Certificazione competenze e libretto formativo del cittadino
Sistema regionale di orientamento e apprendimento permanente
Accreditamento delle strutture formative
Programmazione e gestione dei Servizi territoriali per la formazione
Gestione dei Servizi territoriali per il lavoro (Centri per l'impiego)
Inserimento lavorativo dei disabili, delle persone svantaggiate e degli immigrati
Gestione degli interventi attivati con il cofinanziamento del POR FSE
Monitoraggio dell'avanzamento fisico e finanziario delle attività gestite dalla PF per il raggiungimento degli obiettivi di spesa 2019 fissati dal POR Marche FSE.
Gestione del Progetto FAMI NET
Gestione delle azioni di promozione e diffusione delle donazioni
Gestione della L.R. n.32/2018 per la prevenzione e il contrasto al Bullismo
Predisposizione di atti legislativi, regolamentari e di programmazione in materia di commercio, fiere e mercati, tutela dei consumatori e turismo con riguardo anche alla integrazione con i settori industria, artigianato, agroalimentare e pesca.
Sviluppo delle imprese e l'associazione tra piccoli operatori, le direttive e i criteri generali per il rilascio delle concessioni ed autorizzazioni concernenti la distribuzione dei carburanti, la programmazione e le linee guida per l'ammodernamento e la razionalizzazione della rete commerciale. Interventi Finanziari (europei, statali e regionali) al commercio e alla tutela dei consumatori: attività inerente gli interventi regionali per agevolare l'accesso al credito e gli incentivi fiscali alle imprese del commercio e alle associazioni dei consumatori, nonché dei finanziamenti a favore delle piccole e medie imprese del settore commercio e dei Centri di Assistenza Tecnica nelle aree individuate dal Fur regionale Pesca Marittima - programmazione di settore Gestione del fondo europeo di settore FEP 2007-2013 Programmazione e gestione del fondo europeo di settore FEAMP 2014-2020 Acquacoltura e relative concessioni demaniali marittime Azioni di sviluppo locale – FLAG e CLLD Pescaturismo, itto turismo e pesca ricreativa Osservatorio regionale del commercio Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (S.A.B.) Commercio in sede fissa, su aree pubbliche ed equo solidale Tutela dei consumatori, Fiere e mercati e locali storici, sagre di qualità CAT centri di assistenza tecnica alle imprese Medie e grandi strutture di vendita e rilascio nulla osta regionale Rete di distribuzione carburanti e Osservatorio regionale Rapporti con le CCIAA e con le aziende speciali territoriali Progettazione e gestione delle attività su fondi statali relative al rilancio del sistema produttivo colpito dal Sisma) e donazioni regionali sisma Delocalizzazione attività produttive ed economiche secondo la normativa Sisma Referente tecnico in materia di commercio presso Commissione Attività produttiva. Progettazione e gestione delle misure nell'ambito dell'asse 3 del POR FESR Creazione di impresa e trasferimenti di impresa Domotica, Credito agevolato alle imprese, Creazione d'impresa Strutture di garanzia, finanza innovativa e sostegno al capitale di rischio Attuazione dello Small Business Act, Ricambio generazionale, successione e trasmissione d'impresa Imprenditoria giovanile e femminile, Cooperazione nei settori produttivi, Consorzi e reti di impresa Internazionalizzazione del sistema produttivo ed economico marchigiano Sportello unico per l'internazionalizzazione delle imprese Rapporti con i soggetti esterni che operano in materia di internazionalizzazione Attrazione degli investimenti esteri, Consorzi export Macroregione Adriatico – Ionica Cooperazione territoriale Europea (CTE) Cooperazione allo sviluppo Valorizzazione delle produzioni e promozione delle MPMI Predisposizione piani dell'internazionalizzazione e della cooperazione Territoriale

SERVIZIO AVVOCATURA REGIONALE E ATTIVITA' NORMATIVA	
Rappresentanza e difesa in giudizio	- Costituzione in giudizio nei procedimenti giudiziari e nei procedimenti arbitrali in cui è parte l'Amministrazione regionale, comprese le magistrature superiori; - Costituzione di parte civile dell'Ente nei procedimenti penali.
Assistenza legale, consulenza giuridica, studio e ricerca	Assistenza legale, consulenza giuridica, studio e ricerca: - in tutte le materie di competenza regionale anche mediante la collaborazione nella predisposizione di atti, la partecipazione a riunioni, gruppi di lavoro, conferenze di servizi ed eventualmente commissioni di gara; - in ordine a controversie potenziali e attuali (liti attive o passive); - in materia negoziale dell'Amministrazione regionale; - in materia di ricostruzione a seguito degli eventi sismici del 2016; - in transazioni e rinunce.
Attività di supporto giuridico-legislativo	Attività di supporto giuridico-legislativo: - alle strutture regionali sui rilievi di incostituzionalità di disposizioni legislative regionali; - alle strutture della Giunta per la predisposizione di atti di indirizzo e di atti amministrativi di particolare complessità o rilevanza; - alle strutture della Giunta per la predisposizione di atti di indirizzo e di atti amministrativi di particolare complessità o rilevanza.
Presidio giuridico dell'attività legislativa e regolamentare	- Predisposizione delle proposte di legge e di regolamento di iniziativa della Giunta Regionale; - attività di notazione, redazione e cura della pubblicazione delle note e dei testi coordinati delle leggi e dei regolamenti regionali; - redazione e cura della pubblicazione dell'annuario delle leggi e dei regolamenti regionali; - gestione del Comitato tecnico per la legislazione e di tutte le attività conseguenti.
Procedure esecutive e concorsuali	Gestione degli atti relativi: - alle procedure esecutive mobiliari e immobiliari; - alle procedure concorsuali.
Attività di monitoraggio	- Attività di monitoraggio tramite report con indicazione del grado di rischio ai fini della costituzione del Fondo Rischi Contenzioso; - Attività di monitoraggio tramite report in ordine all'andamento del contenzioso suddiviso per materia, per valore e autorità giudiziaria.
Contenzioso ex Province	Attività di coordinamento e gestione del contenzioso già di pertinenza delle Province con riferimento al subentro della Regione Marche nei rapporti giuridici attivi e passivi a seguito del trasferimento alla Regione delle funzioni provinciali.

Supervisione e attuazione del processo telematico (P.C.T. e P.A.T.) e digitalizzazione del sistema giustizia.
Proposte di nomine di membri del Collegio arbitrale.
Gestione dell'archivio digitale del contenzioso (data-base).
Procedure e pareri in materia di rimborso degli oneri di difesa nei procedimenti di responsabilità civile, penale e contabile nei confronti dei dipendenti e degli amministratori.
Liquidazione onorari e/o spese legali conseguenti a soccombenza in base a sentenze
Liquidazione parcelle legali esterni, CTU, imposta di registro.
Convocazione delle Conferenze di servizi previste dall'art. 20 del regolamento interno della Giunta regionale e tutte le attività conseguenti.
Gestione dell'attività di classificazione, catalogazione e archiviazione dei pareri e delle proposte di legge e di regolamento, in formato sia cartaceo sia digitale.
Partecipazione alle Conferenze di servizi ai sensi dell'art. 14 e ss. della L. 241/90 indette dalle strutture regionali competenti per la risoluzione di questioni di particolare importanza.
Istruttoria e predisposizione di Decreti del Presidente della Giunta regionale.
Rapporti con l'utenza o con gli interlocutori regionali, con gli Ufficiali giudiziari e con la segreteria del TAR Marche e degli altri organi giudiziari.

Predisposizione di delibere di costituzione in giudizio della Regione Marche.
Gestione del data-base relativo ai procedimenti di liquidazione (sentenze, parcelle, CTU ecc..).
Procedura di notifica delle sentenze della Corte dei Conti e gestione del relativo data-base.
Procedimento relativo all'Albo degli Avvocati esterni (ex DGRM n. 338 del 10/04/2017).
Collaborazione nello svolgimento degli adempimenti amministrativi riguardanti la trasparenza, P.T.P.C.T., la privacy, D.E.F.R. (*Class Action, ProcediMarche*, ecc..).
Adempimenti derivanti dall'applicazione di norme contrattuali.
Procedimento per la selezione dei praticanti avvocati.
Procedimento per la selezione degli stagisti e coordinamento delle relative attività presso il Servizio.
Gestione dell'archivio di deposito e flusso documentale.
Protezione dati personali ai sensi del Regolamento UE 679/29016.
Procedimento ex D.L. n. 118/2011 (All. 4.2 – cap. 5.2, lett. G).
Procedimento di recupero somme anticipate dalla Regione Marche e relative alle imposte di registrazione delle sentenze.
Attività inerenti il Controllo di Gestione del Servizio e delle relative P.F. (Piano delle Performance e inserimento report nella piattaforma SIMOVE).
Gestione dei procedimenti amministrativi relativi a giudizi per il quali è prevista la non costituzione.
Attività di protocollo (in ingresso e in uscita) del Servizio e delle P.F. e Gestione PALEO.
Attività inerenti al maneggio valori e alla cassa economale.
Procedimento relativo alla liquidazione degli onorari agli avvocati interni ex DGR n. 1564 del 19/12/2016.
Attività inerente la formazione del personale del Servizio (attività formativa ex art. 17 lett. f CCNL/1999).
Gestione delle fatture elettroniche tramite sistema Fatto.
Gestione dell'archivio di deposito dei documenti contabili.
Procedimento relativo a ricorsi ex art. 203 Codice della Strada.
Attività inerenti la Biblioteca dei testi di aggiornamento professionale.
Attività inerenti l'incarico di Referente statistico del Servizio.

SERVIZIO POLITICHE AGROALIMENTARI	
ìAgricoltura biologica	L'agricoltura biologica è un metodo di produzione nella quale vengono favoriti i meccanismi naturali per l'incremento dei raccolti agricoli e per il controllo delle malattie e degli insetti nocivi che fa uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti di origine naturale, vieta l'impiego di ormoni della crescita, antibiotici o manipolazioni genetiche. Ogni fase del processo produttivo è controllata e certificata fino al consumatore finale. La Regione Marche attua interventi diretti a favore dell'agricoltura biologica attraverso il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 sostenendo la conversione e/o il mantenimento di pratiche di agricoltura biologica e applica priorità trasversali in altre misure di sostegno. Il Servizio elabora gli elenchi ufficiali degli operatori biologici regionali: la presenza di un operatore in questi elenchi è condizione indispensabile affinché le imprese possano regolarmente operare nel settore ed accedere al sostegno finanziario previsto per le produzioni di qualità. Oltre a ricevere le notifiche di attività con metodo biologico esercita, insieme al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, la vigilanza sugli organismi di controllo.
Agricoltura sociale	L'agricoltura sociale ha lo scopo di valorizzare il ruolo di servizio che da sempre la famiglia agricola svolge sia verso i membri della propria comunità, sia nei confronti della società in generale. In base alla legge 21/2011 sulla multifunzionalità in Agricoltura, l'attività di agricoltura sociale può essere svolta o dalle imprese agricole singole o associate, titolari di fascicolo aziendale, attraverso l'utilizzazione della propria azienda e in rapporto di connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento di animali o dai soggetti iscritti all'albo regionale delle cooperative sociali. Le prestazioni che possono essere fornite nell'ambito dell'agricoltura sociale consistono in: servizi educativi e didattici per la costituzione di agri-asili, agri-nidi, centri per l'infanzia e simili; servizi sociali e assistenziali per attività di riabilitazione, ospitalità e integrazione sociale rivolte ad anziani, soggetti con disabilità, dipendenti da alcool o da stupefacenti, traumatizzati psichici, ex detenuti; servizi socio-sanitari per terapie assistite con gli animali, le terapie con prodotti agricoli in produzione nell'azienda, le terapie con medicine naturali o non convenzionali; reinserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e in condizione di disagio. Il Servizio cura le predisposizione del regolamento e in particolare elabora : a) le tabelle formulate per il calcolo delle ore lavorative relative alle attività agricole e all'attività di agricoltura sociale e i criteri di conteggio; b) i criteri e le modalità per la verifica del rapporto di connessione; c) ogni altra disposizione necessaria. Esercita inoltre la vigilanza e il controllo sul rispetto del requisito della principalità agricola.
Agriturismo	Con la legge 21/2011 la Regione ha riconosciuto la multifunzionalità in Agricoltura come un elemento di valore strategico per lo sviluppo del settore e una importante opportunità economica per le imprese. In particolare con l'Agriturismo, gli agricoltori possono incrementare il loro reddito mediante la "vendita diretta" dei loro prodotti e, contemporaneamente, valorizzare il loro patrimonio edificato. Tra le attività agrituristiche rientrano: la fornitura di alloggio in appositi locali dell'azienda, con la somministrazione eventuale della prima colazione; l'ospitalità in spazi aperti opportunamente attrezzati per la sosta; la somministrazione di alimenti e bevande, ivi compresi i prodotti a carattere alcoolico e superalcoolico; l'organizzazione di degustazioni di prodotti aziendali trasformati in prodotti enogastronomici; l'organizzazione di attività, finalizzate alla valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale, a carattere ricreativo, culturale, didattico, di pratica sportiva, escursionistico e di ippoturismo. In questo ambito il Servizio accerta i requisiti in capo agli imprenditori agricoli per l'iscrizione all'elenco regionale operatori agrituristici (EROA) e emette il relativo certificato, verifica il rispetto del rapporto di connessione e complementarità degli agriturismi in essere.
Agroenergie	Nell'ottica della riduzione delle emissioni climalteranti, della dipendenza dai combustibili fossili, dello sviluppo della Green Economy, il settore agricolo offre un valido supporto alla produzione di fonti rinnovabili, in particolare della biomassa. Il Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca della Regione Marche è impegnato da diversi anni sul fronte delle agroenergie relativamente alla promozione delle filiere delle biomasse

	solide, liquide e gassose, per la produzione di energia elettrica e termica. Ha promosso e partecipato a diversi progetti aventi per oggetto le biomasse di origine agricola: •Progetti Europei: RADAR e BIOFORENERGY in qualità di capofila. Entrambi hanno avuto l'obiettivo di promuovere l'energie rinnovabili coinvolgendo la comunità locale, tramite la realizzazione di studi di fattibilità in diverse aree pilota; •Progetti interregionali con fondi PROBIO: FILIERE BIOCOMBUSTIBILI DAL GIRASOLE, WOODLAND ENERGY e BIOGAS che hanno approfondito aspetti inerenti rispettivamente la filiera olio-energia, legno-energia e biogas. Il progetto BACINI AGROENERGETICI ha affrontato uno studio sulla potenzialità del territorio regionale; •Progetti regionali: 2 progetti pilota relativi alla filiera girasole-energia, uno studio di fattibilità per un impianto a biogas, un progetto di ricerca per l'efficienza energetica e uso di fonti rinnovabili in azienda agricola e una sperimentazione sulla varietà girasole alto-oleico a scopo energetico.
Apicoltura	Con la legge n. 33 "Disposizioni regionali in materia di apicoltura" la Regione riconosce l'apicoltura quale attività fondamentale per la biodiversità, per lo sviluppo delle produzioni agricole, tutela l'ape italiana e promuove l'attività' apistica sul territorio regionale. In particolare mette in primo piano la valorizzazione del miele e dei prodotti dell'alveare delegando ad ASSAM le attività di assistenza tecnica e consulenza e di formazione e l'aggiornamento degli apicoltori, le analisi chimiche, fisiche e melissopalinologiche del miele, la diffusione di conoscenze scientifiche ed indagini sulla qualità del miele e altri prodotti dell'alveare, la realizzazione di pubblicazioni scientifiche di settore. Inoltre disciplina il nomadismo, regolamenta l'uso dei fitofarmaci in fioritura, il controllo sanitario degli apiari, distingue l'attività apistica per autoconsumo e come attività commerciale, istituisce la Commissione apistica regionale, composta da esperti ed addetti ai lavori del settore in grado di esprimere pareri e proposte sul settore apistico e in particolare in merito ai piani di profilassi ed agli interventi sanitari sugli alveari. Il Servizio Politiche agroalimentare raccoglie le autorizzazione all'attività nomadistica, presidia la Commissione apistica, valuta le domande di accesso ai contributi europee ai sensi del Reg. 1308/2013.
Avversità atmosferiche	Per i danni al settore agricolo provocati dalle avversità atmosferiche eccezionali o dalle calamità naturali possono essere attivate diverse misure di aiuto: di prevenzione e di compensazione. Il Fondo di Solidarietà nazionale (FSN) ai sensi del d.lgs n. 102/2004 prevede le seguenti tipologie di intervento:•a) misure volte a incentivare la stipula di contratti assicurativi;•b) interventi compensativi, esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel piano assicurativo agricolo annuale, finalizzati alla ripresa economica e produttiva delle imprese agricole che hanno subito danni dagli eventi atmosferici eccezionali nei limiti previsti dalla normativa comunitaria;•c) interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole. Il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) secondo le disposizioni dei Regolamenti comunitari (Reg. UE 1305/2013 e altri) consente: •a) Interventi si sostegno alla stipula delle assicurazioni delle produzioni agricole, istituzione e gestione dei fondi di mutualità e stabilizzazione del reddito;•b) Interventi di ripristino del potenziale produttivo.
Bonifica e Irrigazione	Con la legge regionale n. 13/2013 la Regione Marche ha previsto il "Riordino degli Interventi in materia di Bonifica e di Irrigazione. Costituzione del Consorzio di Bonifica delle Marche e fusione dei Consorzi di Bonifica del Foglia, Metauro e Cesano, del Musone, Potenza, Chienti, Asola e Alto Nera, dell'Aso, del Tenna e Del Tronto" nel rispetto della normativa dell'Unione europea, dei principi fondamentali delle leggi dello Stato e del protocollo d'intesa Stato-Regioni del 18/09/2008. Con DGR 1715/2013 la Regione Marche ha costituito il Consorzio di Bonifica delle Marche, che succede ai preesistenti Consorzi di bonifica del Foglia-Metauro-Cesano, del Musone-Potenza-Chienti-Asola-Alto Nera e dell'Aso-Tenna-Tronto, in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dalla data del 1° gennaio 2014. Tra le principali attività del Consorzio di Bonifica delle Marche si hanno: •monitoraggio e manutenzione idraulico forestale di cui al D.P.R. 14 aprile 1993 rivolta ai bacini dei minori corsi d'acqua della Regione Marche•esercizio delle funzioni dei consorzi idraulici secondo quanto previsto dagli articoli 8, 9 e 10 del r.d. 523/1904; •esecuzione, in caso di

	inerzia dei soggetti di cui all'articolo 12 del r.d. 523/1904 e con rivalsa dei relativi oneri, di opere idrauliche di sola difesa dei beni compresa la manutenzione delle stesse opere e la sistemazione dell'alveo dei minori corsi d'acqua, distinti dai fiumi e torrenti con la denominazione di fossati, rivi e colatori pubblici; •esecuzione, in caso di inerzia dei proprietari dei fondi e nel rispetto della pertinente normativa statale, delle opere di sistemazione degli scoli, della soppressione di ristagni o di raccolta di acque e della manutenzione delle strade vicinali di uso pubblico ove non sia costituito uno specifico Consorzio stradale ai sensi della legge 12 febbraio 1958, n. 126 (Disposizioni per la classificazione e la sistemazione delle strade di uso pubblico);•realizzazione, manutenzione ed esercizio delle opere di irrigazione o degli impianti funzionali o connessi ai sistemi irrigui, ivi compresi quelli funzionali anche alla produzione di energia elettrica prevedendo anche il possibile utilizzo plurimo degli impianti;•realizzazione e gestione degli interventi e delle opere finanziate dall'Unione europea o da altri enti pubblici. In relazione a dette attività la Regione Marche svolge, ai sensi di legge, le funzioni di approvazione e autorizzazione e di vigilanza (legge regionale 12/2004).
Biodiversità	La Regione tutela le risorse genetiche animali e vegetali del proprio territorio, in particolare quelle minacciate da erosione genetica. . Il Servizio cura la predisposizione del piano triennale e dei programma attuativo annuale. Presso la Giunta regionale è istituita la Commissione tecnico-scientifica per il settore animale e la Commissione tecnico-scientifica per il settore vegetale, coordinate da un funzionario del Servizio. Il Servizio cura tutte le attività di competenza regionale definite dalla normativa nazionale di riferimento.
Caa-ordini professionali	La Regione Marche ha il compito di verificare i requisiti di funzionamento e di garanzia degli sportelli operativi dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA), incaricati, sulla base di uno specifico mandato scritto degli imprenditori agricoli, a svolgere attività per conto degli organismi pagatori, e per la Regione Marche la raccolta e acquisizione delle domande di aiuto relative al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013; l'attività necessaria ad ottenere l'assegnazione di carburante ad accisa ridotta in agricoltura; l'attività di compilazione e trasmissione delle domande riguardanti l'OCM vitivinicolo; presentazione informatica delle notifiche nella sezione Albo Bio del SIAR
Carburante agricolo	La legislazione nazionale consente ai soggetti che esercitano attività agricola (agricoltori e cooperative agricole iscritti nel Registro delle Imprese, aziende agricole di Istituzioni Pubbliche, Consorzi di bonifica e irrigazione, imprese agromeccaniche) di fruire di carburante parzialmente o totalmente esente dalle accise, destinato a lavorazioni agricole e orticole, all'allevamento, alla selvicoltura e pescicoltura e alle coltivazioni sotto serra. Il Servizio ha il compito di determinare per ciascun soggetto beneficiario, i quantitativi complessivi dei prodotti da ammettere all'impiego agevolato.
Condizionalità	Il regime di condizionalità che viene instaurato a livello regionale, in attuazione della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) prevista dal Reg. CE ultimo n. 73/09, subordina il pagamento integrale degli aiuti diretti al rispetto di taluni Criteri di Gestione Obbligatori (CGO) ed al rispetto delle norme relative alle Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA) nonché ad istituire un sistema di revoca, totale o parziale, degli aiuti diretti ove tali requisiti non fossero rispettati .Occorre quindi tener conto che detti CGO costituiscono requisiti fondamentali in materia di ambiente (prevedendo la protezione delle aree Natura 2000, la protezione delle acque da inquinamento da sostanze pericolose e da nitrati di origine agricola), di sicurezza alimentare (prescrivendo l'identificazione e registrazione degli animali nonché regole per l'utilizzo dei fitofarmaci e la tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti), di benessere degli animali, secondo disposizioni già vigenti. Analogamente, le norme relative alle BCAA sono volte a garantire un uso sostenibile dei terreni agricoli, evitando il rischio di degrado ambientale, che può determinarsi a seguito del ritiro dalla produzione e all'abbandono delle terre agricole . In questo ambito il Servizio, recependo un decreto del MIPAAFT, ha il compito di approvare annualmente le regole per l'applicazione della condizionalità nella Ragione Marche, regole che devono rispettare gli agricoltori per beneficiari dei contributi della PAC primo pilastro.

Educazione alimentare	La Legge Regionale n. 2 del 10 febbraio 2006 con l'art. 27 ha per la prima volta affrontato le - Disposizioni relative all'attività di comunicazione ed educazione alimentare – affidando alle Province lo svolgimento di tale funzione. La proposta di educazione alimentare che la Regione Marche persegue cerca di coniugare gli interventi secondo il nuovo paradigma della "sostenibilità ambientale" con una attenzione preminente verso i prodotti derivanti dall'agricoltura biologica elemento centrale nella diffusione delle pratiche agricole sostenibili.
Foreste	L'attuazione delle politiche forestali regionali, anche con fondi comunitari, oltre che nazionali e regionali, è riferita allo strumento di pianificazione forestale regionale previsto dall'articolo 4 della legge forestale regionale n. 6/2005 ed approvato nel 2009.L'obiettivo unico o, meglio, principale ed unente, del PFR è la gestione forestale attiva sostenibile, che compendia i seguenti sotto obiettivi ivi indicati:• individuare ed incentivare razionali e moderne azioni che prevedano interventi forestali, sostenuti anche da risorse pubbliche, per l'attivazione e l'attuazione di una gestione attiva sostenibile, delle foreste da parte dei proprietari, degli imprenditori e dei gestori delle risorse forestali, pubblici, privati o pubblico-privati, privilegiando coloro che si associano per gestire unitariamente significative estensioni forestali;• effettuare una gestione delle foreste funzionale alla riduzione dei gas serra;• sviluppare gli strumenti di conoscenza, quali inventari e piani forestali di dettaglio, per attuare la gestione consapevole dei valori e della multifunzionalità della risorsa foreste;• attuare piani ed interventi in coerenza e in conformità con i protocolli, le risoluzioni, le conferenze, le indicazioni, le direttive, le norme, i regolamenti e le linee guida regionali e sovraregionali di settore;• attuare piani ed interventi finalizzati alla salvaguardia e valorizzazione del paesaggio quale insieme dei valori naturali, culturali e dei segni derivanti dagli interventi antropici e al mantenimento e all'incremento della biodiversità;• rendere condivisi i valori della risorsa forestale, compresa la componente paesaggistica;• prevedere il massimo livello di sviluppo della multifunzionalità e della rilevanza pubblica del ruolo delle foreste, comprendente quindi la tutela del suolo, dell'acqua e del paesaggio, l'attivazione della filiera legno-energia, degli altri prodotti, anche non legnosi, ottenibili dai boschi e dagli imboschimenti, il turismo, la fruizione pubblica, l'educazione ambientale ecc...
Funghi epigei	Nella regione Marche, la raccolta dei funghi, può essere esercitata da persone abilitate e munite dell'attestato di pagamento. L'abilitazione alla raccolta dei funghi epigei spontanei è documentata dal possesso di un tesserino rilasciato dal Servizio, previa partecipazione al corso di formazione.
Indennizzi lupi ed epizoozie	La regione promuove ed attua interventi per la protezione di specie di particolare interesse scientifico (lupo, aquila reale) e concede, ai sensi della LR 17/95, un indennizzo agli allevatori per i danni causati agli allevamenti bovini, ovini, caprini ed equini da lupi, cani randagi o ferali. Riguardo alle Epizoozie, ai sensi dell'art. 11 della LR 27/03 e collegati Aiuti di Stato in esenzione ai sensi del Reg. UE 702/2014 vengono concessi indennizzi agli allevatori di ovini colpiti dalla *blue tongue* (febbre catarrale degli ovini) ed agli allevatori di bovini colpiti dalla Tubercolosi (TBC) bovina .
Innovazione in agricoltura	L'unione europea con il documento strategico Europa 2020 ha dato impulso ad una nuova stagione di interesse per i temi della conoscenza e dell'innovazione evidenziando di voler promuovere una crescita intelligente, sostenibile e solidale. Le politiche per lo sviluppo rurale forniscono a tale iniziativa contenuti, strumenti di operatività e finanziamenti, attraverso la Rete europea del PEI che coordina e anima l'intero intervento e i Gruppi Operativi che vengono costituiti in ogni Stato membro. -Il Servizio collabora con il MIPAFT per lo sviluppo delle linee di intervento del programma RRN a supporto delle politiche della promozione dell'innovazione in ambito agricolo e forestale. Collabora con la Rete Rurale Nazionale per migliorare l'intero sistema della conoscenza, ricerca ed innovazione così come prevede l'approccio della programmazione post 2020 e per l'implementazione della rete dei GRUPPI OPERATIVI del PARTENARIATO EUROPEO PER L'INNOVAZIONE (PEI AGRI). Favorisce l'incontro e lo scambio di informazioni fra i Gruppi Operativi

Leader	La strategia LEADER per lo sviluppo Locale di tipo Partecipativo è una metodologia di sviluppo delle aree rurali finalizzato a promuovere una crescita integrata, endogena e sostenibile delle aree rurali in base ad obiettivi condivisi maturati a seguito di un approccio partecipativo. La strategia Leader è attuata dai Gruppi di Azione Locale (GAL), partenariati pubblico-privati formati dalle principali componenti economiche e produttive, culturali, ambientali e sociali, nonché pubbliche ed istituzionali, operanti all'interno degli ambiti individuati dall'espressione delle Amministrazioni comunali dei territori interessati. I Piani di Sviluppo Locale (PSL), sono i documenti di programmazione elaborati dai GAL, derivanti da un'analisi partecipata e puntuale delle esigenze e dei fabbisogni del territorio. In questo ambito il Servizio approva i PSL, verifica la conformità dei bandi emanati dai GAL, concede ai GAL i contributi per la gestione e per la misura di cooperazione.
OGM	Gestione degli adempimenti relativi ad azione di prevenzione e contrasto all'inquinamento ambientale degli organismi geneticamente modificati (OGM) in ottemperanza alla DGR n. 1265/03
Organizzazione Comune di Mercato - Oleicolo	1 - OCM Unica - contributi a sostegno del settore olio e olive da tavola Dopo l'approvazione del decreto n. 7143 del 12 dicembre 2017 per il finanziamento dei Programmi di sostegno al settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola previsti dal Regolamento UE in materia di OCM Unica, nell'ambito della Politica agricola comune (PAC) 2014-2020, arrivano le istruzioni operative del Ministero delle Politiche agricole e dell'organismo pagatore AGEA. Oltre ai contributi Ue, le organizzazioni interprofessionali e di produttori e le loro associazioni potranno accedere anche alla quota di cofinanziamento nazionale. L'articolo 29 del Regolamento UE n. 1308 del 2013 sull'Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli ha previsto il finanziamento di Programmi triennali a sostegno del settore dell'olio di oliva e delle olive da tavola elaborati da organizzazioni di produttori, associazioni di organizzazioni di produttori o organizzazioni interprofessionali riconosciute. Gli ambiti di intervento dei Programmi variano dal monitoraggio degli andamenti di mercato alla riduzione dell'impatto ambientale dell'olivicoltura, dalla modernizzazione del settore al miglioramento della qualità della produzione, fino alla tracciabilità e all'informazione ai consumatori. Ciascuna organizzazione beneficiaria può presentare un solo programma di sostegno, in uno o più ambiti di azione individuati. In linea generale il contributo dell'Unione è pari al 75% delle spese sostenute dalle organizzazioni, salvo alcuni casi in cui si riduce al 50%. La quota non finanziata da Bruxelles può essere coperta fino al 50% dal cofinanziamento nazionale, lasciando ai beneficiari l'onere di assicurare un residuo del 12,5%, in caso di sostegno UE al 75%, oppure del 25%, nel caso in cui il contributo europeo si limiti al 50% delle spese ammesse. 2 - Approvazione corsi assaggiatori L'articolo 2 del decreto ministeriale 18 giugno 2014 (di seguito DM) disciplina le procedure e stabilisce le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione a effettuare corsi per assaggiatori di oli di oliva vergini. L'istruttoria è regionale e consiste nella verifica di una serie di requisiti 3- iscrizione albo assaggiatori olio L'articolo 3 della legge n. 313/98 istituisce l'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, articolato su base regionale e tenuto presso il Ministero per le politiche agricole. L'articolo 4 del decreto ministeriale 18 giugno 2014 (di seguito DM) stabilisce i criteri e le modalità per l'iscrizione nell'elenco citato e in particolare il comma 4 dispone che la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (C.C.I.A.A.) verifica la regolarità della domanda presentata alla stessa dal richiedente e al termine del procedimento propone il nominativo del richiedente idoneo alla Regione competente per territorio. Quest'ultima amministrazione provvede all'iscrizione nell'elenco e ne dà, contestualmente, comunicazione al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – Direzione PQAI IV e, per il tramite della C.C.I.A.A., all'interessato.

Organizzazione Comune di Mercato - Ortofrutta	Il regime di aiuti previsti in ambito OCM ortofrutta prevede che le Organizzazioni dei produttori (OP) vengano individuate come lo strumento chiave per un governo della produzione ortofrutticola, attraverso il quale accrescere il livello di concentrazione e di controllo effettivo dell'offerta e con ciò pervenire a un riequilibrio fra la domanda e l'offerta. Alle OP viene assegnato un ruolo strategico nella realizzazione, attraverso lo strumento del programma operativo, di quegli obiettivi auspicati dal regolamento per contrastare l'accresciuto potere contrattuale della grande distribuzione organizzata, ma anche per favorire un riorientamento al mercato della produzione ortofrutticola, accrescendone la competitività. In questo ambito il Servizio svolge l'attività propedeutica al riconoscimento delle OP e approva i loro programmi operativi.
Organizzazione Comune di Mercato - Vitivinicolo	L'Organizzazione Comune del Mercato vitivinicolo (OCM vitivinicolo) è la regolamentazione unica dell'Unione Europea che disciplina l'intero comparto vitivinicolo, definendo le norme di produzione e circolazione dei vini, per la gestione e controllo dello schedario e del potenziale viticolo, gli strumenti finanziari a sostegno al settore, le regole per gli scambi e per le esportazioni. Inserita dal 2009 nel quadro dell'OCM unica approvata con il regolamento (CE) n. 1234/2007, l'OCM vitivinicolo è stato rivisto con l'entrata in vigore nel 2014 del regolamento (UE) n. 1308/2013. L'obiettivo dell'OCM vitivinicolo è di riformare e semplificare l'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, per conseguire un migliore equilibrio tra l'offerta e la domanda sul mercato comunitario e rendere il settore più competitivo a lungo termine. I principali obiettivi dell´OCM vitivinicolo sono: migliorare la competitività dei produttori di vino comunitari; rafforzare la notorietà dei vini comunitari di qualità; recuperare vecchi mercati e conquistarne di nuovi nella Comunità europea e nel mondo; istituire un regime basato su regole chiare, semplici ed efficaci, per giungere all'equilibrio domanda/offerta; salvaguardare le tradizioni della produzione vitivinicola comunitaria; rafforzare il tessuto sociale di molte zone rurali; garantire che tutta la produzione sia realizzata nel rispetto dell'ambiente. L´OCM vitivinicolo disciplina: le uve fresche - non uva da tavola - i succhi e i mosti di uva, i vini di uve fresche, compresi i vini spumanti, i vini liquorosi e i vini frizzanti, gli aceti di vino, il vinello, le fecce di vino, la vinaccia. La Regione dà attuazione alle disposizioni dei regolamenti unionali e dei decreti ministeriali emanati in materia mediante le proprie strutture a livello centrale e territoriali. In materia di potenziale viticolo, la Regione fissa e attua le disposizioni per la tenuta e aggiornamento dello schedario viticolo e per la regolamentazione dei procedimenti afferenti alla gestione del potenziale viticolo regionale, quali il rilascio di autorizzazioni all'impianto vigneti e la gestione del registro delle autorizzazioni, la tenuta dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nelle Marche e dell'elenco delle menzioni vigna. Mediante l'emanazione dei bandi annuali per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti, per la promozione dei vini sui mercati dei paesi terzi e per gli investimenti in impianti enologici di trasformazione e/o commercializzazione, la Regione dà attuazione sul territorio al Programma Nazionale di Sostegno, quadro strategico per l'allocazione delle risorse finanziarie unionali dell'OCM vitivinicolo. La Regione ha inoltre competenze in materia di vini con indicazione geografica (vini a denominazione di origine protetta e a indicazione geografica protetta) intervenendo nel procedimento istruttorio di riconoscimento o modifica dei disciplinari di produzione, gestendo l'elenco regionale degli esperti e tecnici degustato di vini DOP
Osservatorio Regionale Suoli	L'Osservatorio Regionale Suoli, fornisce sostegno tecnico ed informativo per il supporto alle politiche agricole e forestali sul territorio regionale che interessano direttamente o indirettamente la risorsa suolo. Cura, inoltre, il monitoraggio delle informazioni attinenti la materia suoli in rapporto alla gestione agricola e forestale delle terre fornendo informazioni utili alle politiche di settore comprese quelle per la tutela della risorsa suolo ed acque, nonché per lo sviluppo e la valorizzazione delle produzioni agricole e forestali. Con la gestione di uno specifico Sistema Informativo Suoli, l'OsS funge da punto di riferimento per le questioni di carattere tecnico-scientifico in materia di pedologia applicata in seno alla Regione

	e, inoltre, garantisce il flusso di informazioni pedologiche richieste dagli organismi Nazionali e Comunitari
Prodotti di qualità e certificazione	Per valorizzare e tutelare le numerose eccellenze agroalimentari del territorio, la Regione Marche si avvale da anni di tutti gli strumenti messi a disposizione dalla normativa comunitaria e nazionale. Le forme di qualificazione sulle quali si è puntato maggiormente sono il marchio regionale "QM – Qualità garantita dalle Marche", la Denominazione di Origine Protetta (DOP) e l'Indicazione Geografica Protetta (IGP). In questo ambito il Servizio opera attivamente nelle diverse fasi che caratterizzano il percorso che porta al riconoscimento di un prodotto di qualità: favorendo l'aggregazione nell'ambito di ciascuna filiera, intervenendo nella valutazione dei disciplinari di produzione, tutelando le produzioni regionali presso le istituzioni nazionali e comunitarie e infine vigilando sul rispetto delle norme tecniche. Ognuna di queste attività viene implementata in sinergia con le specifiche misure del PSR.
Prodotti fitosanitari	Il Parlamento Europeo, con la Dir. 2009/128/CE ha stabilito le line quadro per un utilizzo sostenibile dei fitofarmaci, assegnando agli Stati Membri il compito di garantire l'implementazione di politiche e di azioni volte alla riduzione dei rischi e degli impatti sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità, derivanti dall'impiego di prodotti fitosanitari. A livello nazionale, con il D.lgs 150/2012, sono state stabilite alcune regole in merito all'attuazione della direttiva 2009/128/CE, alcune delle quali, meglio dettagliate nel Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari (PAN-fitofarmaci), di cui al DM 22 gennaio 2014. In sintesi, gli obiettivi del PAN-fitofarmaci sono: ridurre i rischi e gli impatti dei prodotti fitosanitari sulla salute umana, sull'ambiente e sulla biodiversità; promuovere l'applicazione della difesa integrata, dell'agricoltura biologica e di altri approcci alternativi; proteggere gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari e la popolazione interessata; tutelare i consumatori; salvaguardare l'ambiente acquatico e le acque potabili; conservare la biodiversità e tutelare gli ecosistemi. Il Servizio in questo ambito approva il Piano regionale di prevenzione del rischio chimico in agricoltura e concede contributi per la messa in sicurezza nel settore degli agrofarmaci.
Produzione Integrata	La produzione integrata nasce da un primo concetto di difesa o lotta integrata che vedeva al centro dell'attenzione soltanto la difesa della coltura e la selezione degli agrofarmaci impiegabili; si è poi sviluppato un concetto più ampio (gestione o produzione integrata) che considera, oltre agli agrofarmaci impiegabili, anche le diverse pratiche agronomiche (fertilizzazione, rotazione, ecc.) che possono contribuire a migliorare le condizioni di salute della coltura che, pertanto, risulta meno attaccabile dai parassiti. Un ulteriore passo è quello che coinvolge l'intera realtà aziendale considerando non solo la difesa delle colture, ma anche l'uso ragionato dell'acqua irrigua, l'utilizzo dell'energia, ecc. Soltanto lavorando in stretto rapporto con la natura, combinando pratiche colturali tradizionali con tecniche moderne di protezione chimica è possibile ottenere produzioni sufficienti, cibo sicuro e il rispetto dell'ecosistema. La gestione integrata è un modello di sviluppo sostenibile da perseguire con uno sforzo comune di tutti gli stakeholder della filiera agricola, concentrando l'attenzione sulla formazione dell'utilizzatore professionale e sull'utilizzo delle buone pratiche agricole. La produzione integrata può quindi essere definita come un sistema di produzione agro-alimentare che utilizza tutti i metodi e mezzi produttivi e di difesa dalle avversità delle produzioni agricole, volti a ridurre al minimo l'uso delle sostanze chimiche di sintesi e a razionalizzare la fertilizzazione, nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici. Gli ambiti di applicazione dei principi dell'agricoltura integrata sono principalmente quattro: • Fertilizzazione • Lavorazioni del terreno • Controllo delle infestanti • Difesa dei vegetali La Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 "Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari" all'art. 2, commi 3 - 9 ha istituito il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l'applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche vengono svolte da Organismi di

	Controllo (ODC) sulla base dei piani di controllo regionali redatti conformemente alle Linee guida nazionali per la redazione dei piani di controllo della produzione integrata (LGNPC). Il Servizio Politiche Agricole propone annualmente alla Giunta Regionale, ai fini della relativa approvazione, la disciplina della produzione integrata della Regione Marche (tecniche agronomiche, difesa e piani di controllo che individua quale lo standard di riferimento per il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) e per il marchio "Qm – Qualità garantita dalle Marche" in osservanza delle rispettive disposizioni applicative. La Regione Marche prevede che gli operatori che aderiscono alla produzione integrata siano assoggettati ad un Ente terzo di certificazione che verifichi il corretto rispetto di quanto previsto nei disciplinari di produzione integrata regionale.
Sicurezza e Prevenzione	Il comparto agricolo, in Italia è uno dei settori produttivi con i più alti tassi di infortuni sul lavoro. La Regione Marche, l'Assessorato Regionale all'Agricoltura, l'Assessorato Regionale alla Salute e l'INAIL, attraverso le rispettive strutture competenti, hanno concordato una reciproca e sistemica collaborazione con le seguenti finalità:1.Organizzazione di azioni di sensibilizzazione e di informazione per la divulgazione delle norme sulla sicurezza del lavoro agricolo;2.Organizzazione di corsi di formazione per gli imprenditori agricoli;3.Attuazione di azioni volte alla messa in sicurezza delle trattrici;4.Predisposizione, in sinergia con l'INAIL, di piani di finanziamento per l'intero programma relativo al comparto agricolo e forestale;5.Previsione, nell'ambito dei Programmi di sviluppo rurale, e più in generale nell'attuazione di normative di interesse agrario che prevedono agevolazioni, di condizioni di accesso ai contributi e/o assegnazione di priorità condizionate alla dimostrazione un miglioramento della sicurezza sul lavoro;6.Individuazione e condivisione di un'anagrafe aggiornata delle aziende agricole ed implementazione del sito regionale con un link sulla salute e sicurezza nel comparto agricolo. La produzione integrata in agricoltura può essere rappresentata come un compromesso tra l'agricoltura convenzionale e quella biologica, che ottempera però a precise esigenze: •ottimizzare l'utilizzazione delle risorse e dei mezzi tecnici disponibili per conseguire la quantità di produzione necessaria alla richiesta nazionale ed internazionale; •produrre cibi sani e sicuri, conservando e proteggendo le risorse ambientali; •osservare le normative nazionali e comunitarie; •superare i concetti di lotta biologica, di agricoltura biologica, di allevamento biologico, in quanto non ancora sufficienti a soddisfare totalmente le esigenze di un'agricoltura di mercato.
Tartufi	Per praticare la cerca e raccolta dei tartufi occorre avere apposito "Tesserino di idoneità" che attesta il possesso dell'abilitazione, rilasciata dalla Regione Marche a seguito di superamento di uno specifico esame.
Zootecnia	Miglioramento genetico del bestiame (L. 30/91 e s.m.i.- D.Lgs 52/2018) - Annualmente il MIPAAFT finanzia un Programma nazionale, articolato su base regionale, per la tenuta dei libri genealogici (LL.GG.) e svolgimento controlli funzionali (CC.FF.) svolto dalle associazioni degli allevatori (ARA – AIA per la Regione Marche) per ogni specie, razza o tipo genetico . La Regione Marche esegue controlli sull'attività svolta dall'AIA come disposto da un manuale e controlla i rendiconti annuali . - Approvazione Stazioni di monta equine e taurine : a seguito annuale richiesta dei gestori, dopo accertamento favorevole di una Commissione regionale si provvede ad approvare le stazioni di monta . - Approvazioni stalloni: a seguito annuale richiesta dei proprietari degli animali, dopo accertamento di una Commissione regionale si provvede ad approvare gli stalloni delle popolazioni equine locali. - Approvazione Centri di produzione e recapiti di materiale seminale : a seguito annuale, dopo accertamento favorevole di una Commissione regionale si provvede ad approvare i centri regionali per la produzione e vendita del materiale seminale . - Approvazioni Fecondatori Laici: a seguito richiesta degli allevatori che hanno superato con successo uno specifico corso di formazione per la fecondazione artificiale dei bovini, si provvede ad aggiornare l'elenco regionale dei Fecondatori Laici.

	- Approvazione Elenco Veterinari: a seguito richiesta dei veterinari che intendono operare sul territorio regionale per la fecondazione artificiale dei bovini, si provvede ad approvare l'apposito elenco regionale dei veterinari . Contributo per l'acquisto riproduttori maschie e femmine: ai sensi della DGR 498 del 6/7/2015 si provvede a concedere e pagare un contributo in regime de minimis agricolo per l'acquisto di riproduttori da carne ad allevatori delle specie bovina, ovina e suina . Gli allevatori presentano preventivamente una richiesta e provvedono all'acquisto del bestiame selezionato entro 12 mesi. Approvazione centro imballaggio uova: Ai sensi dell'art.4 comma 1 del Decreto MIPAAF del 18 maggio 2009 la Regione Marche provvede al rilascio dell'autorizzazione, e loro voltura societaria, ai centri di imballaggio uova che ne hanno fatto richiesta ; l'attribuzione del codice di identificazione del centro di imballaggio e l'aggiornamento della lista dei relativi centri di imballaggio sono di competenza dello stesso Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari Forestali e del Turismo (MIPAAFT) ai sensi dell'art. 4 dello stesso decreto. Approvazione primi acquirenti e controlli ex quote latte: La normativa comunitaria e nazionale, ultimo atto emanato il D.M. n. 2337 del 7/4/2015, prevedono il riconoscimento da parte degli Stati membri, e in Italia da parte delle Regioni e Province Autonome, dei primi acquirenti di latte di vacca . A richiesta delle ditte che vogliono diventare primi acquirenti si provvede ad una istruttoria ed all'approvazione del riconoscimento richiesto. Mensilmente si provvede anche a richiamare i primi acquirenti che non hanno ancora ottemperato alle comunicazioni mensili dei dati produttivi ad AGEA. Riguardo all'ex regime delle quote latte su indicazione del MIPAAFT e di AGEA si provvede annualmente al controllo delle dichiarazioni dei produttori di latte con vendite dirette ad alle dichiarazioni dei primi acquirenti di latte della Regione Marche, estratti a campione da AGEA. I verbali di controllo vengono oi inviati ad AGEA. Applicazione direttiva nitrati di origine agricola : per quanto di competenza del Servizio Politiche Agroalimentari si provvede agli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria in materia di corretta gestione degli effluenti zootecnici, delle acque di lavorazione delle industrie alimentari e del digestato prodotto dagli impianti a biogas . Gestione delle emergenze di tipo zootecnico: a seguito Sisma del 2016 e nevicata anomala del 2017 si è provveduto alla tempestiva gestione delle donazioni di foraggi e mangimi per gli allevatori della zona del cratere sismico nonché alla gestione della realizzazione delle stalle d'emergenza . Supporto alla implementazione programmi interregionali per ricerca e sperimentazione nel settore zootecnico, adempimenti gestionali settore agro – zootecnico (AUA, AIA – Autorizzazione Integrata Ambientale).

Controllo di gestione e performance
Adempimenti e procedure per gestione risorse umane e attività formazione
Gestione bilancio e contabilità
Prevenzione anticorruzione e trasparenza
Supporto legale e amministrativo

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT	
Piano sociale regionale	Atto di programmazione previsto all'art. 13 della l.r. 32/2014 con il quale la Regione, tramite il servizio politiche sociali, determina le linee di programmazione sociale nelle materie di propria competenza con particolare riferimento agli interventi di lotta alla povertà e a quelli per la non autosufficienza in attuazione del decreto legislativo 147/2017 così come modificato dal decreto legge 4/2019 art. 11
Individuazione e coordinamento delle attività in capo agli Ambiti Territoriali Sociali	Incontri periodici con la "conferenza permanente dei Coordinatori di ATS" (l.r. 32(2014 art. 10) con funzione di supporto e di raccordo tra coordinatori e regione per la migliore attuazione degli atti regionali in materia di politiche sociali
Funzioni di controllo sul buon funzionamento, l'economicità e l'adeguatezza dei servizi erogati dagli ATS, dagli enti locali e dai soggetti privati gestori di strutture autorizzate e accreditate	Attività di monitoraggio sulla attuazione dei piani di ATS sulla base delle indicazioni regionali, analisi dei flussi finanziari regionali trasferiti agli ATS e delle competenze di bilancio in capo ai comuni a sostegno del sistema dei servizi sociali
Istituzione e organizzazione del sistema informativo regionale per le politiche sociali	Costruzione di flussi informativi sull'offerta di servizi, sulle realtà di terzo settore e sui bisogni sociali individuati nell'ambito di una cartella sociale informatizzata a disposizione degli ATS
Funzioni di intervento sulla qualità dei servizi sociali e sul sistema tariffario per l'accesso agli stessi	Partecipazione alla stesura dei manuali di autorizzazione e accreditamento in stretto correlazione con il servizio sanità e alla gestione delle fasi di implementazione
Programmazione e gestione fondi europei POR FSE e fondi europei FAMI per inclusione cittadini stranieri immigrati	Gestione OT 9 su politiche di inclusione sociale e progettualità FAMI su inclusione linguistica e sociale
Programmazione attività sportive a scopo di inclusione dei soggetti più fragili	Programmazione attività sportive e piano regionale dello sport
Attuazione Art. 72 Codice del terzo settore e conseguenti procedure annuali per il finanziamento di ODV e APS a partire dall'annualità 2017	Accompagnamento del processo di attuazione del D.lgs . n.117/2017 "Codice del Terzo settore
Politiche di prevenzione e contrasto alla violenza di genere Attuazione L.R. 32/2008 e L.119/2013 e successivi DPCM attuativi	Programmazione e gestione risorse finanziarie statali e regionali per il sostegno agli Enti Locali. Attuazione L.119/2013 e s.m.i. e Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020, LR n.32/2008. Attività di supporto e indirizzo agli Ambiti Territoriali Sociali Predisposizione delibera annuale di programmazione per l'utilizzo triennale integrato delle risorse regionali e statali Flussi informativi e monitoraggi attuativi e finanziari Monitoraggi periodici, annuali e semestrali Rapporto Annuale sul fenomeno della violenza nelle Marche
Supporto al Servizio per vigilanza Aziende di servizi alla persona (ASP) – ex istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	Supporto al Servizio Politiche sociali e sport per funzioni di monitoraggio e controllo sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) ex Ipab; Supporto al Servizio Politiche sociali e sport per le connesse attività in materia di obblighi pubblicità, privacy e trasparenza delle ASP

Politiche per l'infanzia Attività di sostegno per le strutture dedicate all' infanzia Attività di regolamentazione del servizio relativo ai nidi d'infanzia Governance del sistema regionale dei servizi per i minori in situazioni di fragilità sociale

Promozione e sostegno all'istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione di minori In situazioni di fragilità sociale Coordinamento e sostegno alle comunità di accoglienza per i minori in situazioni di fragilità sociale
Immigrazione Coordinamento in accordo con ANCI delle strutture di prima e di seconda accoglienza per adulti e minori stranieri non accompagnati Definizione degli standard strutturali e organizzativi delle strutture di prima e seconda accoglienza ospitanti minori immigrati e governo, in accordo con la sanità, dei percorsi di riconoscimento dei minori immigrati e coordinamento degli enti che intervengono in materia
Cittadini Disabili Attività di sostegno alla rete regionale delle strutture e dei servizi dedicati alla disabilità Attività di monitoraggio del sistema della disabilità Erogazione contributi e concessione finanziamenti per supporto alla disabilità Gestione dei Progetti di servizi di Sollievo, vita indipendente, assistenza domiciliare indiretta e di sostegno alle persone con disturbi dello spettro autistico
Politiche per persone anziane Erogazione contributi alle famiglie per servizi sociali a sostegno di anziani non autosufficienti Gestione progetti europei sulla non autosufficienza, in integrazione con la sanità
Inclusione sociale persone fragili Istituzione e gestione dell'osservatorio regionale sulle dipendenze e individuazione nuove dipendenze Governo del sistema di intervento sulle dipendenze patologiche: coordinamento e linee di indirizzo e controllo Programmazione per prevenzione e intervento sulla dipendenza "Gioco d'azzardo" Riconoscimento di contributi per le comunità di sieropositivi e di altra tipologia Finanziamento di attività a sostegno dell'inserimento di detenuti ed ex detenuti Distribuzione risorse a strutture penitenziarie per il finanziamento di attività di sostegno ai detenuti
Povertà assoluta ed estrema Governance del sistema regionale degli interventi di contrasto alla povertà relativa, assoluta ed estrema e definizione di criteri per l'assegnazione di sussidi a soggetti in stato di estrema povertà, esclusione sociale e senza fissa dimora Gestione e coordinamento delle consulta sull'estrema povertà
Politiche per la famiglia Governance delle politiche di promozione della famiglia, rapporto con la consulta per la famiglia Istituzione e coordinamento della consulta per la famiglia Distribuzione fondi per le famiglie agli ambiti territoriali sociali, individuazione criteri per la distribuzione delle risorse Individuazione e approvazione dei requisiti che devono possedere i centri di sostegno alle famiglie per ricevere i fondi regionali Sistema dei servizi sociali:
Servizio civile universale
Politiche giovanili e sport Promozione e sostegno alla attività, associazioni e impianti sportivi regionali Gestione e coordinamento del Comitato per lo sport delle Marche Gestione dell'Osservatorio regionale del lo sport Monitoraggio sul sistema degli impianti sportivi regionali Erogazione contributi finalizzati alla promozione dello sport tra i giovani e gli adulti Credito sportivo per la costruzione/ristrutturazione di impianti sportivi Sovvenzioni per "Scuola regionale dello sport" del CONI Controlli sulla realizzazione di corsi per il rilascio della qualifica e patentini dei maestri di sci, accompagnatori di media montagna, guide alpine e guide speleologiche e altre professioni Programmazione annuale delle politiche giovanili Nomina e coordinamento della Consulta dei giovani per la partecipazione del territorio alla programmazione e alla rilevazione dei fabbisogni. Tenuta, gestione e aggiornamento dell'elenco ufficiale delle associazioni regionali di giovani. Erogazione fondi attraverso per progetti HUB accoglienza, Informagiovani regionali; ostelli per i giovani, idee imprenditoriali innovative dei giovani
Terzo settore Gestione di albi e registri sociali delle Organizzazioni di Volontariato (LR n.15/2012), Associazioni di Promozione Sociale (LR n.9/2004), Cooperative sociali (n.34/2001) e delle Società di mutuo soccorso. Attività di verifica periodica e monitoraggio della permanenza dei requisiti; rilascio attestazioni a soggetti pubblici e privati. Collaborazione con l'Osservatorio Regionale Politiche Sociali-Agenzia Regionale Sanitaria (gestore del data server statistico), la PO Sistema informativo politiche sociali, Rapporti con il Forum del Terzo settore e con il Centro Servizi per il Volontariato Marche (CSV) Gestione del "Fondo per il finanziamento di progetti e attività di interesse generale nel terzo settore" con Predisposizione Avvisi pubblici e relativa modulistica
Prevenzione e contrasto alla violenza di genere Consulenza tecnica, amministrativa e contabile ai soggetti beneficiari Procedimenti di liquidazione risorse, previa verifica istruttoria delle rendicontazioni annuali ai soggetti beneficiari Segreteria del Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere
Supporto al servizio di vigilanza delle ASP Funzioni di Segreteria della Commissione regionale inter-servizi ASP
Politiche giovanili e sport Promozione e sostegno alla attività, associazioni e impianti sportivi regionali

Gestione e coordinamento del Comitato per lo sport delle Marche
Gestione dell'Osservatorio regionale del lo sport
Monitoraggio sul sistema degli impianti sportivi regionali
Erogazione contributi finalizzati alla promozione dello sport tra i giovani e gli adulti
Credito sportivo per la costruzione/ristrutturazione di impianti sportivi Sovvenzioni per "Scuola regionale dello sport" del CONI
Controlli sulla realizzazione di corsi per il rilascio della qualifica e patentini dei maestri di sci, accompagnatori di media montagna, guide alpine e guide speleologiche e altre professioni
Programmazione annuale delle politiche giovanili
Nomina e coordinamento della Consulta dei giovani per la partecipazione del territorio alla programmazione e alla rilevazione dei fabbisogni.
Tenuta, gestione e aggiornamento dell'elenco ufficiale delle associazioni regionali di giovani.
Erogazione fondi attraverso per progetti HUB accoglienza, Informagiovani regionali; ostelli per i giovani, idee imprenditoriali innovative dei giovani
Gestione finanziamenti strutture e associazioni sportive

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE	
Manutenzione e sviluppo rete monitoraggio e trasmissione	Si stanno portando avanti tutte le attività connesse con la gestione, la manutenzione ed il potenziamento della Rete Meteo Idropluvio Regionale (Rete MIR) e del Sistema Integrato Regionale di telecomunicazioni in emergenza (SIRTEV)
Gestione emergenze lettere b) e c), articolo 7, D.Lgs. 1/2018	In relazione alle emergenze sovracomunali si sta predisponendo la modalità di gestione degli eventi di cui alla lettera b art. 7 D.Lgs 1/2018.
Gestione Stati Emergenza in atto (Emergenza idrica provincia PU e emergenza sisma Centro Italia)	Si stanno gestendo attraverso le OCDPC le attività connesse alla gestione degli stati emergenziali.

Previsioni meteo dal Centro Funzionale, emanazione bollettino
Previsione effetti al suolo (idrologia, idrogeologia)
Diramazioni messaggi di allertamento e corrispondente fase operativa
Gestione Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)
Gestione Sale Operative Integrate (SOI) sulle cinque Province
Gestione supporto assistenza alla popolazione su attività programmate e programmabili (comma 3, articolo 16, D.Lgs. 1/2018)
Gestione continua Centro Operativo Regionale (COR), Centro Coordinamento Soccorsi (CCS), Comitato Provinciale di Protezione Civile (CPPC), Gruppo Operativo Emergenze Sanitarie (GORES)
Logistica di PC mediante il Centro Assistenziale Pronto Intervento (CAPI); gestione Colonna Mobile Regionale (CMR) e Ospedale da campo
Gestione parco mezzi
Gestione Parco auto
Gestione DPI
Pianificazione di Protezione Civile degli EELL
Prevenzione non strutturale (Micro Zonazione Sismica - MZS, Condizioni Limite Emergenza - CLE)
Rapporti con il DPC
Rapporti con Prefetture
Rapporti con EELL
Gestione Volontariato
Formazione Volontariato
Progetti europei in materia di PC
Formazione scuole
Antincendio Boschivo (previsione, prevenzione, lotta attiva)
Industrie a Rischio Incidente Rilevante (RIR)
Convenzioni, accordi con altre componenti del sistema (Prefetture, VVF, CCF, Capitaneria Porto, Club Alpino, Università, ecc.)

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E BILANCIO	
Formulazione proposta documento di economia e finanza	
Gestione attiva del debito	
Rapporti con organi governativi, Corte dei Conti, Collegio dei revisori, agenzie internazionali di rating, Banca d'Italia	
Coordinamento e vigilanza sulla gestione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)	
Analisi impatto economico finanziario di proposte di atti normativi e di carattere generale attraverso la predisposizione di una scheda di analisi	
Ordinazione della spesa	
Visti contabili per il controllo delle entrate e delle spese	
Formulazione proposte di legge finanziaria, di bilancio e variazioni	
Gestione dei servizi di tesoreria e controllo degli agenti contabili	
Monitoraggio della disponibilità di cassa	
Coordinamento dei rapporti finanziari con gli enti subregionali	
Formulazione rendiconto	
Controllo e monitoraggio degli effetti economico-finanziari dei programmi e attività settoriali	
Linee guida per l'adozione della contabilità economico patrimoniale	
Monitoraggio e controllo degli equilibri di bilancio	
Raccordo finanziario e consolidamento conti con il sistema regionale compresi enti dipendenti e società partecipate	
Programmazione del fabbisogno finanziario e di cassa del SSR, con conseguente assegnazione delle risorse	
Rapporti informativi con il Ministero	
Disposizioni generali per i bilanci degli enti del SSR	
Indirizzi per l'attività di gestione del patrimonio immobiliare e attività relative alla valorizzazione e messa a reddito del medesimo	

Gestione e controllo dei tributi regionali	
Riscossioni coattive	
Rapporti con il Ministero delle Economie e delle Finanze e Agenzie Fiscali	
Controllo della spesa sanitaria in concorso con la struttura competente	
Predisposizione del piano pluriennale di iniziative strategiche	
Autorità di gestione del FESR e del FSE compreso il coordinamento finanziario e tecnico dei due fondi strutturali	
Attuazione del Piano di Comunicazione e del Piano di Valutazione	
Supporto e consulenza specialistica alle strutture regionali	
Predisposizione domande di rimborso alla Commissione Europea	
Realizzazione degli Interventi Territoriali Integrati (ITI) - FESR	
Realizzazione degli Interventi FSE	
Coordinamento dei diversi soggetti che intervengono nell'attività di europrogettazione	
Controlli di I livello su FSE	
Conti pubblici territoriali	

SERVIZIO RISORSE UMANE, ORGANIZZATIVE E STRUMENTALI	
Predisposizione dei regolamenti in materia di personale	Adeguamento alla normativa vigente: - per la disciplina dell'accesso all'impiego - per la disciplina delle missioni - perla disciplina della mobilità interna e esterna
Revisione disciplina attività extra impiego per dipendenti e dirigenti ex art. 53 del D.Lgs 165/2001	Adeguamento alla normativa vigente
Revisione dell'istituto dell'orario di lavoro	Adeguamento al contratto Collettivo nazionale 21/05/2018 e applicazione
Attuazione dei progetti del Piano Azioni positive	Realizzazione dei progetti del PAP 2018/2020: Telelavoro, smart working, benessere organizzativo, etc
Revisione dell'ordinamento professionale ai sensi del CCNL 21/05/2018	Attuazione/applicazione dei profili professionali revisionati con DGR 1618 del 27/11/2018 Attuazione dei nuovi criteri inerenti le posizioni non dirigenziali e istituzione delle stesse e conseguente processo di riassegnazione degli incarichi Adeguamento del processo di valutazione della performance organizzativa e individuale sulla base del nuovo sistema di misurazione e valutazione
Integrazione dei sistemi informativi del settore giuridico ed economico del personale	Al fine di porre rimedio all'incresciosa disarticolazione dei Software di rilevazione delle presente, di registrazione dello stato giuridico, di emissione dei cedolini paga e connesse ritenute fiscali, previdenziali e assistenziali. Con conseguente flusso finanziario diretto al sistema di gestione del bilancio regionale.
Procedure concorsuali e di progressioni di carriera	In attuazione dell'accordo decentrato del 28/12/2018 e del Piano dei fabbisogni formativi 2019/2021
Elezioni regionali	In funzione della prossima scadenza elettorale al Servizio e alle P.F. già nel 2019 sono demandate: - le attività di individuazione e gestione delle risorse umane da coinvolgere nel processo elettorale - le attività per la messa in esercizio del sistema informativo per gestire le elezioni regionali (delega della competenza della raccolta dei dati di rilevamento dei flussi dati alle Regioni) - la fornitura di beni e servizi necessari e l'erogazione di acconti/rimborsi ai comuni per le spese elettorali
Banda Ultra Larga	Attività di progetto per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga nel territorio della Regione Marche - Infrastrutture di accesso a banda ultra larga per i distretti produttivi e nelle aree rurali ed interne. Coordinamento delle conferenze di servizi con i Comuni e gli Enti coinvolti nell'iter autorizzativo
Progetto wi-fi spiagge	Coordinamento del progetto di infrastrutturazione della connettività wi-fi nelle spiagge dei Comuni costieri aderenti e sviluppo di sistemi web/app interattivi per la fruizione dei contenuti turistici

Revisione portale regionale del Turismo	Adeguamento dell'interfaccia grafica del sito e sviluppo di moduli interattivi per la ricerca di informazioni turistiche (itinerari, località, attrazioni, eventi, pacchetti turistici, strutture ricettive, ecc.) a seguito della nuova strategia comunicativa e promozionale del Servizio Sviluppo e valorizzazione delle Marche.
Sistemi informativi a supporto della ricostruzione	Realizzazione e gestione dei sistemi informativi a supporto delle esigenze di gestione emergenza e ricostruzione pubblica e privata post sisma (DOMUS, CohesionWorkPA, SismApp.oo.pp, …)
Georeferenziazione dei dati delle linee strategiche regionali per l'ufficio di Presidenza	
Piani strategici e atti di programmazione	Nuova strategia Agenda Digitale Marche, Piano Telematico BUL, Accordo Territoriale Agid, Adeguamento programmazione POR FESR OT2, Gestione funzione del Responsabile per la Transizione digitale
Procedure contrattuali di forniture di beni e servizi sotto soglia di rilevanza comunitaria (art. 35 del Dlgs 50/2016)	Svolgere e concludere per conto delle strutture regionale le procedure di affidamento di beni e servizi con base d'aste di importo sotto soglia di rilevanza comunitaria
Completare la fornitura di beni e servizi per il funzionamento delle sedi periferiche a seguito del trasferimento delle funzioni	Attivare nuovi contratti o modifica di quelli esistenti per garantire la fornitura dei beni e servizi (pulizie, utenze, manutenzioni, servizi postali, copiatrici multifunzione, postazioni di lavoro, …) per le sedi periferiche, anche a seguito degli accorpamenti di alcune strutture

Predisposizione ed attuazione del Pianto triennale del fabbisogno del personale
Predisposizioni atti di organizzazione dell'Ente, interpelli incarichi dirigenziali e procedure di reclutamento.
Gestione giuridica dei rapporti lavoro e procedimenti disciplinari
Gestione delle relazioni sindacali e definizione dei relativi accodi decentrati
Gestione della rilevazione automatizzata delle presenze delle strutture della G.R, Assam, Ars e Ersu
Vigilanza sugli atti degli enti dipendenti e strumentali della Regione ex L.R. n. 13/2004
Formazione del personale regionale, degli enti strumentali (ARS e ASSAM) e del personale degli Enti locali e Polizia Locale.
Gestione economica del personale dipendente: emolumenti stipendiali di Giunta Regionale, ARS, ASSAM e Assemblea Legislativa, trattamento accessorio e missioni dei dipendenti della Giunta per un totale di oltre 2.500 dipendenti.
Analisi economico-finanziaria, monitoraggio del costo del personale e previsioni annuali di spesa in base alla normativa vigente, compresa la definizione dei fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e del personale del comparto e gestione istituti del salario accessorio
Predisposizione degli atti contabili relativi alla liquidazione delle competenze a soggetti non riconducibili al rapporto di pubblico impiego e connessi adempimenti fiscali e contributivi.
Compilazione del Conto Annuale per la regione Marche e delle tabelle economiche dello stesso per gli Enti esterni
Trattamento fiscale, contributivo ed assicurativo del personale di Giunta Regionale, ARS, ASSAM e Assemblea Legislativa e relativi pagamenti mensili e certificazioni annuali
Trattamento previdenziale e assistenziale del personale di Giunta Regionale, ARS, ASSAM e Assemblea Legislativa e relativi pagamenti mensili e certificazioni periodiche
Attività per l'adeguamento al GDPR - regolamento 679/2016Realizzazione e gestione Progetti del Polo
Strategico Regionale per infrastrutture applicative e servizi SaaS Cloud-aware (MeetPAD, MPay, Polo Marche Digip, …) verso Regione Marche e le PA locali
Gestione e manutenzione dei sistemi documentali regionali (Paleo, Open Act, BUR telematico e norme marche, CohesionWork, IntermediaMarche per la fatturazione elettronica, Sistema di Conservazione Polo Marche Digip, …) a servizio dell'ente e del territorio
Gestione progetti finanziati con fondi POR FESR 2014-2020 OT2 (gare a titolarità regionale e bandi verso ee.ll.: Smartgov, SIGMATER, GoodPA per gli Open Data, servizi scolastici)
Europrogettazione, call su fondi UE diretti e sperimentazione tecnologie evolute o disruptive, supporto all'implementazione degli strumenti della Stakeholder community per la Macroregione Adriatico Ionica
Realizzazione e gestione Progetti strategici su infrastrutture tecnologiche e fisiche del Polo Strategico Regionale e servizi IaaS-PaaS e sistemistici (rete e connettività, MCloud, datacenter, ELaaStic, disater recovery e business continuity, ...) a supporto di Regione Marche, Agenzie ed Enti strumentali ed enti locali
Assistenza sistemistica ed operativa verso uffici interni (posta elettronica, PEC, help desk, …) e gestione sistemi per la cittadinanza digitale (firma elettronica, autenticazione, adeguamento Cohesion a SPID, …)

Realizzazione e gestione Sistemi di front-end verso cittadini e imprese e canali per la comunicazione istituzionale (sito istituzionale, intranet Point, Enterprise Social Network) e supporto alle redazioni web
Realizzazione, gestione e supporto sui Sistemi Informativi Complessi (SIGEF per la programmazione e gestione dei Fondi Europei e delle performance dirigenziali, GT-SUAM per la gestione appalti, Bollo auto, etc.), Ecosistemi digitali (servizi sanitari regionali, …) o sistemi di back-office per informatizzazione interna
Gestione amministrativa procedimenti e processi: Procedure contrattuali; Procedure di affidamento servizi e forniture ai sensi del D. lgs. 50/2016; Procedure ed atti pubblici finalizzati ad attuare e regolare rapporti ed accordi per il trasferimento tecnologico con Università ed altri organismi di ricerca; Adozione convenzioni per l'erogazione di servizi tra Regione Marche e altri enti pubblici nell'ambito dei sistemi ICT regionali; Adozione convenzioni/accordi/intese per riuso di sistemi informativi e per progetti interregionali tra Regione Marche e altri enti pubblici nell'ambito dei sistemi ICT regionale
Acquisizione di beni e gestione dei servizi per il funzionamento degli uffici regionali (mobilia, macchine multifunzione, cancelleria e stampati, strumentazione informatica per postazione di lavoro, telefonia fissa e mobile, abbonamenti a riviste e banche dati, vigilanza, portierato, servizi postali, pulizie, disinfestazione e derattizzazione, concessione servizio mensa, bar e distributori automatici di alimenti, copertura assicurativa, broker assicurativo, assistenza tecnica strumentazione delle sale riunioni, smaltimento rifiuti uffici, facchinaggio, giardinaggio, utenze delle sedi regionali, sede estera di Bruxelles, sistema di controllo accessi sedi e al garage)
Gestione archivio centrale di deposito e storico delle strutture della Giunta regionale
Gestione delle locazioni passive, dei condomini e delle imposte e tasse correlate
Gestione manutenzioni impianti (antincendio, elevatori ed ascensori, centrali telefoniche)
Gestione del parco automezzi e dei servizi connessi: (noleggio, pedaggi autostradali, carte carburante, manutenzione)
Gestione cassa economale: anticipazioni per trasferte, emissione biglietti FS, anticipazione e rimborsi di spese necessarie agli uffici, emissioni buoni economali, acquisto valori bollati, incassi, rendiconti e conto giudiziale
Gestione delle attività connesse alla prevenzione e protezione nei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008) ed attività di supporto al Datore di lavoro
Tenuta inventario dei beni e delle registrazioni di magazzino

SERVIZIO SANITA’	
Revisione della Convenzione con le 4 Università marchigiane (Urbino, Camerino, Macerata e Politecnica delle Marche) per la realizzazione della scuola di formazione manageriale di cui agli artt. 15 e 16-quinquies del D.lgs n.502/92 e s.m e all’art 7 Dpr 484/97 e ai sensi dell’Accordo Stato-Regioni 2003	Il Dlg n.502/92 all'art.3 bis comma 4, dispone che i Direttori Generali devono produrre, entro diciotto mesi dalla nomina, il certificato di frequenza del corso di formazione manageriale, i cui requisiti tecnici e didattici sono stabiliti dall'Accordo 2003. Analogamente, all'art.15 comma 8 dispone che l'attestato di formazione manageriale debba essere conseguito dai dirigenti con incarico di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico. L'attestato di formazione manageriale ha una validità di sette anni dalla data di rilascio. Con la revisione della Convenzione si intende addivenire ad un governo complessivo della formazione manageriale rivolta alla classe dirigente, prevedendo anche la ri-certificazione degli attestati in scadenza o scaduti attraverso appositi e aggiornati percorsi di formazione nonché una formazione continua su specifiche tematiche manageriali di interesse strategico regionale.
Vigilanza e controllo del trasporto sanitario	Attività di ricognizione dello stato di permanenza dei requisiti di autorizzazione e di accreditamento del trasporto sanitario e coordinamento con le aree vaste per la vigilanza ed il controllo di cui all’art. 27 della legge regionale n. 36/1998 e ss.mm.ii e del regolamento regionale n. 3/2013.
PDL 216 - Disciplina dell’attivita’ ispettiva in materia sanitaria e socio-sanitaria	Necessità di fornire un quadro normativo regionale alla attività ispettiva in materia sanitaria e socio-sanitaria, stante anche l’esigua disciplina che tale importante attività trova a livello statale. La proposta inoltre è finalizzata al miglioramento dell’efficacia ed efficienza del SSR ed è improntata in particolare ai principi di legalità, indipendenza, correttezza, riservatezza e integrità,
Salute Mentale	Implementazione dei diversi Percorsi Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) afferenti alle principali patologie nell’ambito della Salute Mentale
Adempimenti nazionali e regionali	Garanzia di mantenimento dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) e altri adempimenti regionali e nazionali

Indirizzi in materia di programmazione del fabbisogno e sviluppo organizzativo del personale del Servizio sanitario regionale e relative relazioni con il mondo della formazione;
Formazione di base professioni sanitarie, operatori socio-sanitari, medici, specialistica, manageriale, formazione relativa alla medicina generale e formazione continua in medicina;
Direttive in materia di attività libero professionale;
Medicina convenzionata e gestione delle relazioni con le relative organizzazioni sindacali regionali;
Predisposizione delle proposte delle candidature degli idonei all'affidamento degli incarichi dirigenziali degli Enti del Servizio Sanitario Regionale
Atti di fabbisogno sanitario e socio-sanitario;
Autorizzazioni e/o accreditamento delle strutture pubbliche e private ospedaliere, residenziali, ambulatoriali e termali;
Gestione liquidatoria delle Unità Sanitarie Locali;
Accreditamenti e autorizzazioni relativi al trasporto sanitario;
Accordi gestionali relativi alle strutture pubbliche e private ospedaliere, residenziali, ambulatoriali e termali;
Attività ispettive e di vigilanza relative agli enti del SSR;
Controllo strategico ed attuazione indirizzi degli enti del SSR;
Controllo degli atti, compresi quelli relativi all'alienazione dei beni;
Monitoraggio della spesa sanitaria e appropriatezza delle prestazioni sanitarie;
Supporto alla valutazione delle direzioni aziendali;
Accesso agli atti in materia sanitaria;
Salute Mentale;
Attività Residenziali e Semiresidenziali extraospedaliere;
Sanità Penitenziaria e superamento OPG;
Mobilità Sanitaria;
Sistemi di Tariffazione Area Extraospedaliera;
Indennizzi e provvidenze;
Assistenza Sanitaria agli stranieri e ai marchigiani all’estero.

SERVIZIO STAZIONE UNICA APPALTANTE DELLE MARCHE	
Piattaforma per la gestione telematica delle procedure di gara - Manutenzione e adeguamento del software denominato "Gare Telematiche SUAM"	La SUAM mette a disposizione e coordina le attività di utilizzo da parte dei RUP della Regione Marche della piattaforma denominata GT SUAM realizzata per l'espletamento delle gare telematiche. Espleta altresì le attività di manutenzione e di aggiornamento della stessa.
Gestione Albo fornitori	L'albo fornitori, distinto in tre sub-elenchi (lavori, servizi e forniture e servizi tecnici) avviato come obiettivo nel 2018, entrerà nell'anno corrente nella sua gestione ordinaria e sarà implementato nella piattaforma GT SUAM per permettere ai RUP della Regione Marche di selezionare, con idoneo criterio di rotazione, gli operatori economici da invitare alle procedure negoziate. La gestione/manutenzione dell'albo comporta un aggiornamento costante dello stesso comprensivo della ricezione delle sempre nuove istanze di iscrizione, la verifica del possesso dei requisiti ai fini dell'inserimento nello stesso, la pubblicazione degli elenchi e il supporto ai RUP nell'utilizzo. Per la prima volta la Regione avvia un sistema di scelta degli operatori economici da invitare in modo automatico e non meramente discrezionale da parte dei RUP. Sulla base dei feedback ricevuti dai RUP nell'utilizzo si procede al costante adeguamento/modifica del sistema software di gestione. L'utilizzo dell'albo è altresì aperto anche per la gestione degli affidamenti degli appalti per la ricostruzione post sisma 2016.
Riuso della piattaforma GT SUAM	Nel corso dello scorso anno la SUAM è stata impegnata, come obiettivo del 2018, in attività di diffusione/supporto delle stazioni appaltanti del territorio regionale finalizzato all'utilizzo, in modalità di riuso gratuito, della piattaforma telematica. In tale ambito ci si è spesi a favore del territorio in attività specialistiche e di formazione rivolte agli Enti del territorio regionale e riguardanti le funzionalità del *software* GT SUAM, con la finalità di promuovere e attivare fattivamente il riuso del medesimo *software*. L'obiettivo perseguito è duplice in quanto da un lato si supportano gli enti del territorio ai fini dell'adeguamento della normativa (che aveva come data di attivazione il 18 ottobre 2018) dall'altro, utilizzando i committenti pubblici un'unica piattaforma, si agevolano di contro gli operatori economici che partecipano agli appalti pubblici nell'obbligarli a conoscere un unico sistema operativo. Inoltre in un'ottica di supporto/coordinamento alla quale le Regioni sono chiamate anche in esecuzione della normativa sul CAD (oltre che dei contratti pubblici) Il Servizio ha predisposto degli Accordi Quadro per l'attività di Help Desk di 1 livello e di 2 livello sulla piattaforma ai quali aderiscono gli enti del territorio. L'anno corrente vedrà pertanto la SUAM ancora impegnata in attività amministrative e tecniche per concedere il software in riuso alle Amministrazioni che ne faranno richiesta, oltre che nella gestione delle Convenzioni di riuso già stipulate.
Realizzazione e implementazione del *software* per la raccolta del fabbisogno di beni e servizi dell'Ente Regione Marche	La SUAM, in collaborazione con la P.F. Informatica e crescita digitale, ha realizzato un *software* per la raccolta del fabbisogno di beni e servizi. I dati raccolti sono elaborati per definire la programmazione biennale divenuta obbligatoria nel 2019 ai sensi del D.M. 14/2018. Trattandosi della prima *release* del *software* in questione, la SUAM è impegnata in attività di formazione/consulenza ai referenti della programmazione individuati da ciascun dirigente di Servizio, nonché nella manutenzione del medesimo software, e nell'elaborazione del Programma biennale degli acquisiti di beni e servizi e relativa pubblicazione.
Predisposizione di una procedura standard per la collaborazione con gli enti del SSR	La SUAM collabora con il Servizio Sanitario al fine di standardizzare il processo di raccolta del fabbisogno e programmazione delle procedure di acquisto di beni e servizi per il SSR

Attività SUAM in qualità di Struttura della Giunta regionale:
espletamento delle procedure di gara di propria competenza, ai sensi della DGR 1511 del 18 dicembre 2017 così come integrata dalla DGR 237/2018, per lavori, servizi e forniture
attività propedeutiche con i progettisti al fine di rendere i progetti appaltabili

raccolta del fabbisogno di beni e servizi delle Strutture della Giunta, elaborazione dei dati e pubblicazione della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi ai sensi del D.M. 14/2018
gestione autonoma di una sezione della intranet regionale denominata “gare, appalti e contratti” per fornire ai RUP delle Strutture regionali l’accesso agli applicativi per le gare telematiche e le pubblicazioni, modulistica e corsi online per favorire all’interno dell’Ente una gestione omogenea e standardizzata delle procedure di affidamento ai sensi del Codice dei Contratti
attività di consulenza interna ai RUP in materia di contrattualistica pubblica.

Attività SUAM in qualità di Soggetto aggregatore per determinate categorie merceologiche (DPCM 11 luglio 2018).
Raccolta del fabbisogno, espletamento delle procedure di competenza come delineate dal DPCM, stipula di Accordi Quadro in esecuzione dei quali gli enti del SSR possono stipulare appalti specifici, monitoraggio dell’esecuzione degli appalti specifici.
Partecipazione al Tavolo nazionale dei soggetti aggregatori presso il MEF. Partecipazione al coordinamento dell’attività dei soggetti aggregatori presso ITACA.

Attività SUAM in qualità di Stazione Unica Appaltante: espletamento di gare su delega di altri enti (L.R. 12/12).
Mediante:
conclusione e attuazione di convenzioni con enti regionali e locali per lo svolgimento di procedure di affidamento;
formazione estesa anche ai RUP del territorio.

Attività SUAM in qualità di Sezione regionale dell’Osservatorio sui contratti pubblici:
SUAM funge da raccordo tra regione e stazioni appaltanti del territorio con le autorità superiori e, in particolare MIT, MEF e ANAC, anche mediante l’aggiornamento del portale dedicato (Contratti Pubblici della Regione Marche), per quanto concerne:

a. pubblicazioni relative alla programmazione, alle procedure di affidamento e alle opere incompiute su tutto il territorio regionale (sviluppo applicativi proprietari BAND e PROG + coordinamento per utilizzo SIMOI in riuso da MIT);
b. monitoraggio opere pubbliche su tutto il territorio regionale, attraverso il sistema SIMOG di ANAC, specificamente come Osservatorio regionale;
c. assistenza ai RUP regionali per compilazione schede, validazione dati e invio al MEF per quanto concerne la BDAP (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche) relativa alla rendicontazione dei progetti finanziati (alla regione) dal MEF.

Tale funzione implica attività di assistenza agli addetti ai lavori sul territorio (RUP di tutte le SA del territorio regionale) e una serie di impegni dal punto di vista tecnico per adeguare costantemente i software in dotazione, attraverso i quali le stazioni appaltanti inseriscono i dati da pubblicare, nonché di raccordo con ITACA, ANAC e Ministeri a livello nazionale.

Attività SUAM per il SISMA in collaborazione con l’ufficio USR e Regione come soggetto attuatore (SUAM come CUC)
Nell’ambito della ricostruzione post sisma, SUAM ha assunto i seguenti ruoli:

affiancamento all’USR per tutte le attività che coinvolgano l’affidamento di lavori, servizi e forniture anche in sede di pianificazione della ricostruzione;
interposizione tra gli enti della ricostruzione e l’ANAC per il controllo preventivo-collaborativo, anche mediante l’elaborazione di atti di gara tipo a favore degli enti e funzione di raccordo con ANAC per la verifica preventiva degli atti;
svolgimento diretto di gare di appalto, mediante piattaforma telematica, per i servizi della Giunta, ove la Regione è soggetto attuatore degli interventi, in particolare per la sanità;
svolgimento diretto di gare di appalto per i Comuni, mediante piattaforma telematica, sulla base di convenzioni, ove gli stessi siano soggetti attuatori degli interventi, sulla base di criteri di accesso a SUAM concordati con USR.

Predisposizione e approvazione annuale del prezziario regionale per i lavori pubblici
Comporta:
rilevamento prezzi elementari per adeguamento voci di elenco esistenti;
inserimento nuovi prezzi, proposti anche da associazioni e singoli operatori, anche mediante la elaborazione di analisi prezzi, ed eliminazione delle voci obsolete;
adeguamento prezzario ai C.A.M.

SERVIZIO SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE MARCHE	
Programmazione delle attività di settore (turismo e cultura)	La programmazione è realizzata attraverso l'adozione di piani annuali, concordati con i sistemi regionali di riferimento, che definiscono il quadro delle attività da realizzare nel periodo di riferimento per ogni settore di competenza.
Valorizzazione dell'identità regionale	Le attività riguardano sia l'appuntamento annuale della Giornata delle Marche prevista il 10 dicembre, sia tutte le attività collegate alle Comunità dei Marchigiani all'estero. In particolare per quest'ultima attività, attraverso la redazione del piano annuale, vengono individuate le attività che le Comunità e la Regione Marche andranno a realizzare nel corso dell'anno (educational tour, progetti culturali, museo regionale dell'emigrazione).
Promozione e rivitalizzazione delle aree interne attraverso forme di turismo lento - cammini	Le attività riguardano progetti previsti dal POR FESR 2014-2020 con particolare riferimento ai cammini lauretani e agli itinerari francescani. I progetti riguardano da un lato la riqualificazione e messa in sicurezza dei tracciati e dall'altro, la promozione e la comunicazione degli stessi.
Sostegno alle MPMI del settore cineaudiovisivo	L'intervento è realizzato con il ricorso ai fondi del POR FESR 2014-2020 e prevede la concessione di contributi alle MPMI per la realizzazione di opere cineaudiovisive realizzate nelle Marche per la promozione del territorio e del suo patrimonio identitario culturale e turistico.
Realizzazione del Progetto WIFI spiagge	L'intervento è realizzato con il ricorso ai fondi del POR FESR 2014-2020 e prevede la realizzazione della rete WIFI in 23 comuni della costa marchigiana.
Sistema dell'informazione e dell'accoglienza turistica	L'attività prevede l'erogazione dei servizi di informazione e accoglienza all'utenza turistica in 14 centri IAT del territorio regionale.
Osservatorio del turismo e Osservatorio della Cultura	L'Osservatorio del turismo raccoglie ed elabora dati statistici relativi ai flussi turistici in termini di arrivi e presenze prevista dal Testo Unico del Turismo e la gestione della banca dati delle strutture ricettive. L'Osservatorio della cultura (L.R.4/10) svolge principalmente funzioni di monitoraggio e valutazione dell'impatto delle politiche regionali.
Sistema integrato di accoglienza delle popolazioni colpite dal sisma	Gestione misura ospitalità strutture ricettive delle persone colpite dal sisma Marche 2016.
Demanio marittimo per finalità turistiche	L'attività prevede la valutazione dei piani spiaggia finalizzato all'ottenimento del parere di conformità.
Classificazione strutture ricettive	L'intervento prevede l'assegnazione alle strutture ricettive della classificazione in stelle.
Professioni turistiche agenzie di viaggio	L'attività prevede la tenuta degli elenchi delle professioni turistiche e dei direttori di agenzia di viaggio nonché i procedimenti legati alle abilitazioni per l'esercizio delle professioni medesime.
Interventi di recupero e di valorizzazione di patrimonio culturale e di edifici destinati ad uso culturale	La regione programma e coordina l'attuazione di progetti di recupero di monumenti del territorio, in particolare con ricorso a fondi strutturali (FESR; FSC…). Inoltre sono svolte attività di messa in sicurezza dei beni culturali danneggiati dal sisma finalizzati alla salvaguardia del bene (attività realizzata in attuazione della Circolare CAPO CDPC 77035 del 22/12/2016 con il ricorso ai fondi della Protezione Civile Nazionale) e sono assicurati diversi adempimenti previsti dal Codice dei Beni Culturali (autorizzazioni, verifiche di interesse). La dotazione gestita nel triennio supera i 10 ME

Attività di sostegno e sviluppo del Sistema regionale dello spettacolo e delle attività di produzione culturale	Le norme regionali di settore (L.R. 11/09, per lo spettacolo dal vivo) hanno concorso a definire ruoli e funzioni articolate in ambito regionale. In coerenza con la parallela normativa statale, la Regione concorre pertanto a sostenere (in misura significativa con contributi ricorrenti annuali, previa convenzione) importanti enti di produzione e valorizzazione dello spettacolo che si pongono a servizio di tutto il territorio regionale (circuito regionale dei teatri, orchestra regionale, teatri di tradizione…). Con bandi annuali e pluriennali si concorre poi a sostenere i progetti degli operatori e degli enti del territorio, anche al fine di promuovere lo sviluppo del settore, la produzione culturale, l'impiego di artisti e talenti. Analogamente vengono sostenuti progetti regionali di valorizzazione dei linguaggi e della cultura cinematografica (L.r. 7/09) festival, rassegne e premi multidisciplinari, centri per le arti visive contemporanee e istituti di ricerca storico-culturale. La dotazione gestita nel triennio supera gli 8 ME
Sistema degli istituti e luoghi della cultura (Musei, biblioteche, archivi)	La Regione concorre a sostenere l'attività di musei e raccolte del territorio, incentiva la conoscenza del sistema mediante procedure di autovalutazione, promuove la valorizzazione e la promozione integrata degli istituti (sito, gran tour musei…). Sono sostenuti progetti espositivi che concorrono alla conoscenza del patrimonio, alla valorizzazione del sistema e all'attrattività turistica. Per quel che riguarda le biblioteche la Regione oltre a garantire l'accesso al catalogo regionale e nazionale dei libri, agevola il prestito interbibliotecario e i progetti trasversali, consente l'accesso pubblico alla lettura digitale. Mediante bandi specifici vengono sostenuti i progetti delle biblioteche e degli archivi del territorio (l.r. 4/10), progetti di promozione della lettura e di editoria culturale. Sono anche gestite misure di sostegno a fondi archivistici privati di rilievo culturale (l.r. 29/09). La dotazione gestita nel triennio supera i 4 ME
Sostegno alle imprese culturali e creativi e ai progetti trasversali di sviluppo a base culturale	La funzione di valorizzazione e promozione della produzione e del patrimonio culturale, oltre che attuata dalla funzione pubblica con forme dirette di tutela e di incentivo è incrementata dall'azione privata di enti e imprese che operano in un mercato con proprie specificità ma che assicurano ricadute importanti in termini economici e in generale di sviluppo dei territori. La regione interviene con specifici bandi a sostenere gli investimenti del settore e a promuovere i progetti integrati pubblico-privato che vanno costituendosi in forme distrettuali e tematiche o attorno al ruolo di città capofila. La dotazione gestita nel triennio supera gli 8 ME
Gestione caccia alla specie Cinghiale in forma collettiva, braccata e girata	Si tratta di autorizzazione dei Piani annuali di gestione del cinghiale in forma selettiva e collettiva degli Ambiti Territoriali di caccia a norma del reg. reg. n. 3/2012. Seguono di conseguenza tutte le autorizzazioni circa l'ammissione al prelievo dei sele-cacciatori, squadre e gruppi di girata in base ai calendari venatori specifici.
Piano di utilizzazione delle specie cacciabili e programma dei ripopolamenti R.R. 41/1995 art. 5. delle Aziende Faunistiche Venatorie	Si tratta dell'approvazione dei piani annuali di consistenza, utilizzazione e ripopolamento della fauna selvatica. Il piano contiene la relazione sulla consistenza faunistica delle specie selvatiche presenti, il programma di immissioni per specie e per tipo di ambiente, la previsione di utilizzazione della fauna selvatica prodotta mediante piani di abbattimento o mediante cattura, il programma di conservazione e di ripristino ambientale.
Calendario venatorio regionale	Riguarda la regolamentazione della stagione venatoria in particolare: a) le specie cacciabili e i periodi di caccia; b) le giornate di caccia; c) il carniere massimo giornaliero e stagionale; d) l'ora legale di inizio e di termine della giornata di caccia; e) i periodi e le modalità per l'addestramento dei cani da caccia.

Calendario per il prelievo in forma selettiva degli ungulati	Riguarda la regolamentazione del prelievo di selezione annuale degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili.
Disciplina deroghe per il prelievo venatorio	Riguarda la Regolamentazione annuale, tempi, modalità prelievo specie in deroga " storno ed altre eventuali specie.
Rilascio abilitazioni per la caccia organizzata agli ungulati	Consiste prima nell' approvazione dei corsi indetti dall'ATC e nella conseguente sessione di esame per l'abilitazione delle figure abilitate al prelievo degli ungulati previa frequentazione di specifici corsi organizzati e realizzati dagli ATC che li attivano periodicamente a norma del reg. reg. n. 3/2012.
Abilitazioni all'esercizio venatorio	Gestione delle 5 commissioni territoriali per l'abilitazione all'esercizio venatorio e indizione e svolgimento dei relativi esami scritti e orali per ottenere l'abilitazione all'esercizio venatorio.
Rilascio autorizzazioni per l'esercizio venatorio da appostamento di caccia - art. 31 L.R. 7/95	Si tratta di autorizzazione per l'esercizio della caccia nella forma da appostamento fisso o temporaneo per una durata pari al periodo di vigenza del Piano Faunistico Venatorio o annuale.
Piani di controllo della fauna selvatica in sovrannumero.	Riguarda le autorizzazioni ai Piani di abbattimento della fauna selvatica in sovrannumero che recano danno al sistema agricolo, all'incolumità pubblica o perchè invasive e disturbanti alla altre specie. (corvidi, columbia livia, nutria, volpi, cinghiali) seguono le autorizzazioni singole alle operazioni di contenimento , alla formazione degli operatori , alle modalità operative del controllo numerico.
Centro di Recupero della Fauna Selvatica (CRAS)	Il CRAS è un sistema regionale di recupero della fauna selvatica in difficoltà in particolar modo di quella protetta e della loro riabilitazione e riammissione in natura ove possibile. Le attività comprendono oltre al recupero sul territorio anche le attività di cura tramite specialisti, la stabulazione , lo smaltimento delle carcasse.
Istituzione delle Zone per l'allenamento e addestramento dei cani e per le gare e prove cinofile a carattere permanente e a carattere temporaneo	L'attività prevede l'istituzione e affidamento in gestione delle zone per l'allenamento e l'addestramento dei cani e per le gare e prove cinofile (ZAC) di tipo A,B,C,D,E sia che incidono sulla pianificazione venatoria (permanenti) sia a carattere temporaneo.
Calendario regionale di pesca	Il calendario regionale annuale di pesca disciplina gli attrezzi, le esche ed i sistemi di pesca; le dimensioni minime di cattura, i periodi e gli orari di divieto di pesca ed il numero di capi prelevabili in relazione alle diverse specie ittiche; le modalità da osservare nell'esercizio della pesca e la disciplina delle attività di pesca specifiche.
Messa in secca dei corsi d'acqua e dei bacini - Autorizzazione lavori in alveo	Si tratta di autorizzazioni per coloro che mettono in secca corsi d'acqua o bacini ovvero eseguire lavori nell'alveo dei fiumi che possono portare nocumento alla fauna ittica. La autorizzazione garantisce la tutela dello stato dei luoghi, le misure da adottare per la salvaguardia, il recupero e l'immissione della fauna ittica in acque fluenti e gli eventuali obblighi per il successivo ripopolamento ittico a carico del richiedente.
Rilascio licenza di pesca (art. 21 della L.R. n. 11 del 03/06/2003)	Si tratta del rilascio della licenza di pesca di tipo A, B, C, valida su tutto il territorio nazionale. Per la pesca alieutica nelle acque interne.
Incubatoio ittico di Cantiano	Attività relativa alla troticoltura della specie autoctona salmo trutta e recupero del ceppo autoctono dell'italia centrale.

Laghetti di pesca a pagamento	Autorizzazioni della pesca sportiva ai titolari di impianti di pesca a pagamento nei laghetti interni.

Supporto amm.vo e giuridico
Affari generali
Personale
Attività amministrativa (istruttorie, predisposizione atti, procedure di acquisto di beni e servizi)
Segreteria
Protocollazione
Archivio
Controllo di gestione
Supporto contabile e raccordo con la struttura competente in materia di bilancio e ragioneria
Adempimenti previsti dalla normativa in materia di trasparenza, anticorruzione e privacy in ogni settore di intervento
Adempimenti previsti dalla normativa comunitaria (antimafia, aiuti di stato, Sigef...)
Assistenza tecnica al territorio per ambiti tematici e di intervento
Partecipazione ai tavoli di coordinamento tecnico e politico del settore turismo e del settore cultura
Rendicontazioni
Monitoraggio degli interventi

SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO	
Realizzazione interventi sulla rete stradale	Interventi di adeguamento e razionalizzazione della rete stradale e interventi sulla viabilità secondaria finalizzati a favorire l'accessibilità alle aree interne e a quelle più penalizzate dalla particolare orografia del territorio.
Aeroporto delle Marche	Interventi per assicurare la continuità del servizio di trasporto aereo nella regione Marche. Gestione aiuto al salvataggio e aiuto alla ristrutturazione, piano di ristrutturazione, privatizzazione della società Aerdorica Spa.
Emergenza sismica 2016	Realizzazione delle SAE (in base all'organizzazione data con DGR 334/2017). Nel 2019 si chiuderanno tutte le contabilità finali e sarà realizzato l'ultimo cantiere in Arquata del Tronto da 10 SAE.
Centri per l'impiego – scuola di formazione	Gestione dei trasferimenti da Provincie a Regione degli immobili relativi alle funzioni trasferite alla Regione dalla riforma Del Rio del 2015; proposte tecniche, trattativa, esecuzione.
Censimento amianto	Nel 2018 è stata avviata l'attività di censimento dell'amianto negli edifici regionali, per una prima tranche di circa 80 edifici.
Creazione gruppo per espletamento gare	In corso la strutturazione e formazione di un gruppo di lavoro abile all'espletamento di gare di appalto, divenute necessario a seguito dell'attribuzione alla P.F. delle manutenzioni sugli immobili (prima a cura di Irma, società dismessa) e dei lavori sul reticolo idraulico (prima in capo alla Provincia). Verificare la possibilità di portare il limite di autonomia di gestione appalti di una singola PF da 150.000,00 a 1.000.000 di euro (revisione DGR 237/2018).
Definizione criteri di calcolo dell'indennità di allagamento	Definizione, tramite DGR, dei criteri di calcolo delle indennità per servitù di allagamento, dovuta ai proprietari delle aree interessate dalla periodica espansione delle acque.
Monitoraggio e modifica delle normative relative al governo del territorio	Le normative relative al governo del territorio vanno costantemente aggiornate per rispondere ai nuovi problemi emergenti, per superare procedure oggi obsolete, alla luce di un'ottica di semplificazione e per rispondere, in modo corretto, alle domande poste dagli enti e dai cittadini.
Attività connesse all'adeguamento del Piano Paesaggistico al codice del paesaggio	Il Piano paesaggistico della Regione Marche (PPAR), in vigore dal 1987, è destinato ad una revisione per il suo adeguamento al Codice dei Beni culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 e ss.mm.ii.). Le attività propedeutiche già in atto consentono di tornare a leggere i paesaggi delle Marche, a ipotizzare future evoluzioni delle norme di tutela e a ragionare sul tema delle politiche attive per il paesaggio, sperimentando alcune pratiche innovative.
Monitoraggio e modifica delle normative connesse all'edilizia	Il 3 maggio 2018 la Regione Marche, con Legge regionale 03 maggio 2018, n. 8, ha recepito lo schema di Regolamento Edilizio Tipo (RET) che lo Stato ha emanato in attuazione dell'intesa stabilita in sede di Conferenza unificata del 20 ottobre 2016. E' stato istituito un tavolo tecnico con l'obiettivo di monitorare l'attuazione della legge, e di coordinare l'attività dei Comuni su questo tema.
Definizione e aggiornamento di banche dati territoriali	Aggiornamento della carta Tecnica Regionale, scala 1:10.000, ferma all'anno 2000, e di alcuni strati informativi come il consumo di suolo. L'obiettivo è di garantire il miglior supporto alle attività di governo del territorio reso possibile dall'accesso ad informazioni territoriali rilevanti e aggiornate.
Contributi per l'edilizia scolastica	Programma triennale edilizia scolastica 2015-2017 (DL n. 104/2013: finanziati n. 75 interventi per messa in sicurezza sismica, adeguamento impianti, rimozione amianto, miglioramento efficienza energetica, ecc. selezionati in base a un bando regionale. Finanziamento totale con mutuo BEI a totale carico dello Stato € 36.769.925,56;

	Programma triennale edilizia scolastica 2018-2020 (DL n. 104/2013): finanziati n. 20 (per la prima annualità) interventi per le medesime finalità e con le medesime modalità di cui sopra. Finanziamento complessivo triennio € 48.446.984,81; Bando INAIL poli 0-6: Finanziamento complessivo € 4.203.461,23 per n. 2 interventi selezionati in base a manifestazioni di interesse; Bando INAIL Scuole superiori: Finanziamento complessivo € 11.233.977,82 per n. 3 Province selezionate in base a bando; Palestre: Finanziamento € 1.390.000,00 per n. 3 palestre selezionate in base a bando; Adeguamento antincendio: Finanziamento € 4.133.700,00 per n. 76 edifici scolastici selezionati in base a bando; Programmi regionali precedenti (LR 31/2009 e LR 20/2010) sono in fase di conclusione: restano da rendicontare ai fini della liquidazione del saldo n. 13 interventi;
Trasporto Pubblico Locale	Adozione degli atti funzionali all'approvazione degli strumenti programmatici previsti dalla L.R. 45/1998 – Piano Regionale del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e Programma Triennale dei Servizi di TPL; Svolgimento delle attività occorrenti per l'affidamento e la gestione dei servizi automobilistici extraurbani e ferroviari; Programmazione degli investimenti per il rinnovo del materiale rotabile su gomma e su ferro e concessione dei relativi contributi ai gestori del TPL; Progettazione, revisione e aggiornamento del sistema tariffario del TPL; Progettazione, revisione e aggiornamento del sistema delle agevolazioni tariffarie per particolari categorie di utenti (soggetti svantaggiati, studenti, dipendenti…); Definizione ed attuazione del sistema di bigliettazione elettronica;
Mobilità sostenibile	Attuazione di interventi per lo sviluppo di forme sostenibili di mobilità; Programmazione e Attuazione interventi per lo sviluppo della mobilità ciclopedonale; Attuazione interventi per lo sviluppo della mobilità elettrica e la realizzazione della rete di ricarica dei mezzi elettrici;
Infrastrutture di trasporto e Viabilità	Programmazione e attuazione degli investimenti per l'innovazione degli impianti di risalita montani ai sensi della L.R. 22/2001; Programmazione e attuazione investimenti per il potenziamento delle fermate del servizio ferroviario regionale; Attuazione Programmi Nazionali della Sicurezza stradale; Catasto strade Regionali;
Progetto Inquinamento Ancona (PIA)	Studio dell'inquinamento aerobiologico nella Città di Ancona al fine di migliorare le conoscenze su esposizione della popolazione ai pollini allergizzanti e alla loro interazione con gli inquinanti atmosferici.
Inventario regionale emissioni	E' stato stipulato un accordo di collaborazione tra Regione Marche, Università Politecnica delle Marche e Università degli Studi di Urbino (schema approvato con DGR 1406/2017) con finalità di elaborare il catasto regionale delle emissioni, l'elaborazione degli scenari energetici e dei livelli delle attività produttive, lo sviluppo della modellistica diffusiva e predittiva da utilizzare per la valutazione della qualità dell'aria.
Piano di localizzazione e trasferimento degli impianti per l'emittenza radiofonica e televisiva	La L.R. 12/2017 prevede l'individuazione dei siti ove localizzare e concentrare gli impianti per l'emittenza radiofonica e televisiva, garantendo la salvaguardia ambientale, sanitaria, paesaggistica ed architettonica.

Piano regionale risanamento e mantenimento della qualità dell'aria	Approvato con DACR 143 del 12/10/2010 ai sensi del D.Lgs. 155/2010, necessita di aggiornamento da programmare entro il 2021.
Inquinamento luminoso	Regolamento attuativo della apposita legge regionale 24 luglio 2002, n. 10.
Piano triennale Ispezione Autorizzazione Integrata Ambientale	Piano triennale 2018-2020 di ispezione delle installazioni AIA nel territorio regionale.
API Falconara	Istituzione cabina di regia regionale dei diversi tavoli operativi (AIA, CTR Seveso, Prefettura).
Linee guida Valutazione di Impatto Ambientale	Linee guida di attuazione della nuova legge in materia di VIA finalizzate a disciplinare, semplificare ed omogeneizzare le procedure nel territorio regionale.
PTRAP 2021-2023	Nuovo Piano triennale per la gestione delle aree protette (l'attuale piano quinquennale scade nel 2020).
PTR INFEA 2017-2019	Sistema regionale di informazione, formazione ed educazione ambientale per il triennio 2017-2019 che dovrà essere aggiornato a partire dal 2020.
Approvazione definitiva del Piano Regolatore Acquedotti Regionali - PRGA	Adozione definitiva e predisposizione all'approvazione del PRGA con l'acquisizione delle osservazioni e modifiche derivate dalle crisi idriche derivate dagli eventi sismici 2016.
Piano di Tutela delle Acque - PTA	Avvio aggiornamento Piano di Tutela delle Acque.
Predisposizione Piattaforma Derivazioni Acqua Pubblica	Programmazione e coordinamento delle attività da includere nel processo di progettazione, predisposizione, acquisizione e supervisione dei dati afferenti il catasto delle derivazioni di acqua pubblica, ai sensi della L.R. 5/2006 art.29 per il nuovo sistema informatico DAP in seno al Sistema Informativo del Servizio Agricoltura.
Realizzazione sistema informatico Bilancio idrico	Analisi e prima implementazione del sistema informatico per la redazione del bilancio idrico, utile per la pianificazione dell'uso della risorsa idrica.
Presentazione on line pratiche sismiche tramite il sistema DOMUS	Piattaforma per la presentazione on line delle pratiche sismiche di progetti strutturali degli edifici di nuova costruzione o ristrutturazione da parte dei professionisti e gestione delle stesse da parte degli uffici.
Perfezionamento e regolarizzazione occupazioni demaniali	Definizione e regolarizzazione delle occupazioni del demanio idrico a partire da quelle in carico ai grandi concessionari.
Mitigazione dei rischio idraulico della falesia del Colle San Bartolo tra Pesaro e Gabicce Mare	Progettazione e attivazione delle procedure di approvazione degli interventi volti alla realizzazione di opere geotecniche e di difesa del suolo, a consolidamento della falesia al fine di proteggere i centri abitati e le infrastrutture pubbliche presenti nel territorio del Colle San Bartolo dai fenomeni di dissesto idrogeologico presenti e aggravatisi a seguito

	dell'incendio.
Regolarizzazione dei pozzi denunciati ad uso industriale mediante utilizzo della nuova piattaforma DAP	Definire le pratiche relative agli impianti di attingimento da falda presenti sul territorio provinciale al fine di una più corretta definizione del bilancio idrico, della tutela della risorsa idrica e delle corretta riscossione dei canoni.
Verifica delle condizioni dei disciplinari di concessione relativi alle centrali idroelettriche presenti nel territorio provinciale.	Verifica del rispetto degli oneri a carico dei concessionari per derivazioni a fini idroelettrici presenti nel territorio provinciale per tutelare quantitativamente e qualitativamente la risorsa idrica e gli alvei fluviali interessati.
Redazione del Piano dissesti idrogeologici su area terremotata del Nera (*Ordinanza Commissario straordinario n.64/2017*)	Su richiesta dell'Ufficio Speciale della Ricostruzione è stato formulato il Piano per la difesa idrogeologica nel Bacino idrografico del Nera; tale proposta è stata recepita nella ordinanza.
interventi di manutenzione straordinaria dei torrenti Ete vivo ed Ete morto	È stata avviata una collaborazione tecnica con il Consorzio di Bonifica delle Marche per due interventi di manutenzione straordinaria sui Torrenti Ete Vivo ed Ete Morto che hanno come obiettivo la completa messa in sicurezza degli alvei e prevedono, mediante la costituzione di appositi "consorzi idraulici" la compartecipazione al finanziamento dei proprietari degli immobili privati ricadenti nei bacini imbriferi.
Gestione macerie sisma	Completamento della gestione macerie nell'ambito delle attività connesse con il sisma 2016.
Aggiornamento Piano delle Attività estrattive	Affidamento ed avvio delle attività tecniche di supporto alla redazione dell'aggiornamento del piano delle attività estrattive.
Realizzazione nuovo INRCA e ospedale di rete zona sud Ancona	Importo totale investimento finanziario = € 79.500.000,00. Numero posti letto: 250. L'appalto ha subito numerosi avvicendamenti degli appaltatori a seguito di vicissitudini legate sia a fallimento di impresa sia a decisioni giudiziarie, da ultimo la sentenza 13/01/2016 del Consiglio di Stato n. 00076/2016. Consegna lavori al nuovo aggiudicatario: 20/10/2017.
Realizzazione nuovo ospedale Marche nord	Con D.G.R. n. 350 del 10/04/2017 la Giunta Regionale ha modificato la localizzazione e la individuazione del sito per la realizzazione della nuova struttura ospedaliera a servizio dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" ed ha stabilito nella località Muraglia del Comune di Pesaro il sito ove edificare il nuovo nosocomio. Con D.G.R. n. 84 del 28/01/2019 è stato dichiarato che, ai sensi dell'art. 183 co. 15 del d. lgs. 50/2016, la proposta di concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'ospedale "Marche Nord" presentata dall'RTI, è "fattibile" poiché non vi sono elementi ostativi alla sua realizzazione e riveste pubblico interesse.
Realizzazione nuovo ospedale area vasta 3 - Macerata	È stata individuata dalla conferenza dei sindaci la localizzazione del nuovo ospedale di secondo livello dell'Area vasta 3 in Contrada della Pieve a Macerata. Sono già stati eseguiti i primi sopralluoghi tecnici relativi agli approfondimenti idrogeologici, seguiti da una campagna di indagine geologica.
Realizzazione nuovo ospedale area vasta 5 – del piceno	È stata individuata dalla conferenza dei sindaci la localizzazione del nuovo ospedale del Piceno, Area vasta 5, a Pagliare del Tronto, in una posizione baricentrica. Andranno eseguiti i primi sopralluoghi tecnici relativi agli approfondimenti idrogeologici, seguirà una campagna di indagine geologica che si prevede di concludere entro i prossimi mesi.

Realizzazione di una palazzina funzionale alle emergenze sanitarie da eventi calamitosi presso il presidio ospedaliero “E. Profili” di Fabriano	Il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall’evento sismico del 24 agosto 2016, con Ordinanza n. 37 dell’8 settembre 2017 ha approvato il primo programma degli interventi (così come indicati nell’Allegato n. 1 alla suddetta ordinanza) di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni interessate. Nello specifico l’allegato 1 “ELENCO OPERE PUBBLICHE” della succitata Ordinanza prevede, tra i vari interventi per l’ASUR, quale ente proprietario, quello di edilizia sanitaria elencato al n. 93, presso il Comune di Fabriano, denominato “Ospedale DH e altri reparti”.
Demolizione e ricostruzione del nuovo ospedale civile -.distretto sanitario di Tolentino	Nello specifico l’allegato 1 “ELENCO OPERE PUBBLICHE” della succitata Ordinanza prevede, tra i vari interventi per l’ASUR, quale ente proprietario, quello di edilizia sanitaria elencato al n. 84. L’ASUR Marche – Area Vasta 3 – Macerata, a seguito di procedura di pubblica evidenza, ha affidato l’incarico per l’attività di verifica di vulnerabilità sismica prevista dall’OPCM n.3274/03 relativamente al complesso ospedaliero SS. Salvatore di Tolentino, fortemente danneggiato dagli eventi sismici del 2016 che hanno interessato la Regione Marche e le regioni limitrofe, oltre ad una analisi economica relativa da un lato al costo ed alla tipologia delle opere necessarie all’adeguamento sismico dei manufatti esistenti, fino al livello di sicurezza richiesto per la tipologia di edificio e la destinazione d’uso, dall’altro ad una valutazione degli investimenti necessari per una eventuale demolizione e ricostruzione dei manufatti.

Manutenzione ordinaria delle strade ex ANAS.
Contributi pluriennali concessi dalla Regione Marche ad Enti Locali ed altri soggetti sulle rate di ammortamento dei mutui dagli stessi contratti per la realizzazione di OO.PP.
Elaborazione programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche.
Concessione contributi straordinari per opere pubbliche.
Concessione e liquidazione ai Comuni per la manutenzione e il dragaggio dei porti e approdi regionali.
Contributi per ripristino danni alle infrastrutture, edifici pubblici e privati a seguito di calamità.
Adozione e approvazione dei piani regolatori portuali.
Indirizzo, vigilanza e dotazione finanziaria ordinaria ARPAM.
Monitoraggio grandi infrastrutture viarie strategiche.
Collaudo tecnico/amministrativo del nuovo ospedale INRCA e Campiglione di Fermo.
Programmazione e realizzazione grandi infrastrutture viarie.
Contributi per prevenzione rischio sismico edifici scolastici, pubblici strategici e privati.
Contributi per interventi di prevenzione di rischio sismico infrastrutture viarie.
Contributi dei Fondi per gli Investimenti e l'Occupazione (FIO).
Gestione del servizio calore immobili regionali.
Pagamento tasse immobiliari.
Istruttorie per alienazioni, acquisizioni, locazioni attive e passive.
Reperibilità sul reticolo idraulico (da riorganizzare).
Presidio idraulico (da riorganizzare).
Manutenzioni ordinarie e straordinarie del patrimonio regionale.
Coordinamento della commissione regionale per il paesaggio.
Attività propedeutiche all’osservatorio del paesaggio.
Verifica della compatibilità urbanistica delle opere statali.
Verifica della conformità dei PTC (Piani Territoriali di Coordinamento provinciali).

Gestione amministrativa e contabile dei programmi edilizi in corso (n. 3 a finanziamento regionale; n. 5 cofinanziati dal MIT).
Contributi per abbattimento barriere architettoniche negli edifici privati.
Contributi alle famiglie per morosità incolpevole e sostegno affitti.
Assistenza per la consultazione di cartografia e fotogrammetria aerea.
Consulenza ai comuni sull'interpretazione di norme in materia urbanistica.
Assistenza ad altre strutture regionali per la predisposizione di cartografia tematica.
Vigilanza nei confronti di ERAP Marche esercitata ai sensi della l.r. n. 13/2004.
Provvedimenti attuativi della normativa ERP (aggiornamenti annuali limiti di costo e di accesso all'ERP; determinazione criteri per verifica requisiti soggettivi; etc.).
Commissione Provinciale Espropri.
Contratti di servizio per la gestione del TPL extraurbano e ferroviario.
Rilascio delle autorizzazioni per la circolazione del materiale rotabile impiegato nei servizi di TPL extraurbano.
Autorizzazione di modifiche e aggiornamenti ai programmi d'esercizio del TPL.
Monitoraggio periodico sulla qualità del servizio di TPL automobilistico e ferroviario.
Rilascio dell'idoneità ad accertare e contestare violazioni in materia di TPL automobilistico.
Controlli periodici e ispezioni sulla regolarità e sicurezza dei servizi di TPL automobilistico extraurbano.
Autorizzazione fermate per il TPL automobilistico.
Rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dei servizi di autotrasporto su linee interprovinciali, interregionali e GranTurismo.
Rilascio delle autorizzazioni riguardanti gli impianti di trasporto fissi (ascensori e scale mobili) e di risalita montani, in servizio di trasporto pubblico.
Rilascio provvedimenti autorizzativi per lo svolgimento di competizioni sportive o manifestazioni, ai sensi del codice della strada, che interessano più di una provincia.
Rilascio provvedimenti autorizzativi, pareri o nulla osta in materia di viabilità, ai sensi del Codice della strada (transito di trasporti eccezionali, agricoli, realizzazione di lavori, apertura accessi carrabili e apposizione impianti pubblicitari …).
Gestione sinistri occorsi su strade regionali e al patrimonio stradale regionale.
Gestione canoni connessi alla proprietà delle strade.
Gestione dei fondi di finanziamento TPL, mobilità sostenibile e viabilità/infrastrutture (FSC, MIT, POR FESR, regionali, ecc.).
Gestione della rete della qualità dell'aria.
Programma ministeriale di contributi per tutela ambientale connesse a minimizzazione dell'intensità e degli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici CEM.
Rilascio autorizzazioni Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).
Espressione giudizio di compatibilità ambientale e rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di VIA regionale e nazionale e verifiche di ottemperanza.
Espressione parere motivato di VAS su piani e programmi di carattere regionale.
Rilascio autorizzazioni per dragaggi nei porti e per il ripascimento costiero.
Attività relative alle gestione dei siti rete Natura 2000.
Riconoscimento ed aggiornamento elenco tecnici competenti in materia acustica .
Concessione di contributi correnti e in conto capitale per la gestione delle aree protette.
Disciplina della ricerca, coltivazione ed utilizzazione delle acque minerali e termali nella Regione Marche – LR 32/1982.
Grandi derivazioni di acqua pubblica – Autorizzazioni e concessioni - LR 5/2006.
Polizia idraulica su Grandi Derivazioni.
Predisposizioni proposte al Piano Nazionale Invasi e Acquedotti.
Partecipazione ai gruppi di Lavoro all'Autorità Distrettuale dell'Italia Centrale.

Collaborazione con il Distretto Idrografico del bacino del Tevere per l'aggiornamento del Piano di Gestione Distretto Idrografico ITE (Fiume Tevere).
Collaborazione con il il Distretto Idrografico del bacino del PO per l'aggiornamento del Piano di Gestione Distretto Idrografico ITB (Fiume PO).
Attuazione direttiva 91/676/CEE Nitrati di Origine Agricola.
Attuazione direttiva 2006/7/CE Acque di Balneazione.
Attuazione direttiva 2014/80/UE Acque sotterranee protezione.
Progetto Europeo WATERCARE - Interreg Italia Croazia.
Supporto all'autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale nella gestione dei piani di bacino regionali (PAI Marche) e interregionali (PAI Tronto) vigenti.
supporto all'Autorità di distretto del Po per la Variante al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI) dell'ex Autorità di bacino interregionale del Marecchia-Conca.
Pubblicazione della cartografia e open data in materia di difesa del suolo.
Realizzazione ed aggiornamento del sistema di gestione dei dati relativi alla rete di monitoraggio delle principali sorgenti delle Marche.
Contratti di Fiume (CdF) – Coordinamento e affiancamento.
Applicazione delle direttive e consulenza sui contenuti in tema di derivazioni e Direttiva Deflussi Ecologici.
Sperimentazione con Enel sul Deflusso Minimo Vitale.
Osservatori Permanenti sugli usi dell'acqua dei territori delle Autorità di bacino distrettuali.
Progetto RE-START dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appenino Centrale.
Partecipazione alle attività connesse all'attuazione dell'ordinanza, a supporto dell'AATO 1 e della Protezione Civile regionale - Ordinanza 493/2017 - emergenza idrica in provincia di Pesaro e Urbino.
Supporto all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appenino Centrale per Piano straordinario nazionale per interventi urgenti nel settore idrico; acquedotti e invasi – legge n. 2015 del 27/12/2017.
Finanziamento degli interventi di difesa della costa.
Adempimenti relativi all'attuazione della direttiva europea 2007/60/CE relativa alla gestione dei rischi di alluvioni.
Pareri ai sensi delle NTA Norme Tecniche di Attuazione del Piano Costa.
Attività di monitoraggio costiero ai sensi dell'art.5 della LR 15/2004 e aggiornamento SIT costa.
Partecipazione al TNEC - Tavolo Nazionale dell'Erosione Costiera.
Partecipazione al progetto europeo IDEAL.
Collaborazione al gruppo di revisione delle linee guida redatte da ISPRA per la modellistica matematica nella valutazione degli aspetti fisici legati alla movimentazione dei sedimenti in aree marino-costiere.
Finanziamenti o contributi alle Provincie per Progetti di vuotamento degli inerti relativi alla gestione di invasi.
Gestione e rilascio parere delle istanze riguardanti l'alienazione delle aree del demanio idrico.
Processo di acquisizione e supervisione dati afferenti il catasto delle derivazioni di acqua pubblica, ai sensi della L.R. 5/2006 art.29 per il nuovo sistema informatico.
Spese in emergenza e pareri su progetti acquedotti e fognature - del sisma 2016.
Finanziamento interventi APQ 2004 MARRI in materia di difesa del suolo.
Gestione delle procedure di infrazione Acque reflue urbane e Nitrati di Origine Agricola.
Attuazione direttiva 2006/7/CE Acque di Balneazione.
Attuazione direttiva 2006/113/CE Qualità acque per la Vita dei Molluschi.
Attuazione direttiva 2008/56/CE Strategia Marina.
Attuazione direttiva 2008/105/CE Sostanze Pericolose.
Attuazione direttiva 2009/128/CE Pesticidi.
Attuazione direttiva 2013/39/UE monitoraggio acque sostanze prioritarie.
Attuazione direttiva 2014/80/UE Acque sotterranee.

Pianificazione interventi di difesa del suolo: - l'assistenza agli enti locali sulle problematiche del territorio; - la ricognizione e l'aggiornamento delle situazioni in atto; - valutazioni tecniche sulla sussistenza dei requisiti per la finanziabilità delle richieste delle amm.ni com.li; - valutazioni tecniche dei progetti; la collaborazione e il coordinamento dei geni civili competenti in materia di difesa del suolo.
Attività di consulenza alle P.F. regionali e a soggetti esterni sui contenuti della DGR 53/2014 sulla verifica di compatibilità idraulica e sull'invarianza idraulica.
Attuazione della Convezione n. 697/2017 tra Consorzio di Bonifica delle Marche e Regione Marche e predisposizione autorizzazione unica annuale al Consorzio di Bonifica.
Predisposizione provvedimenti previsti dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche (deroghe al DMV, ecc.).
Concessioni idrauliche e di aree demaniali.
Autorizzazioni sbarramenti di ritenuta e concessioni di derivazione e attingimento.
Pareri di compatibilità geomorfologica e idraulica.
Progetti per interventi di difesa del suolo e di salvaguardia idrogeologica ed idraulica.
Interventi di manutenzione idraulica.
Sorveglianza e polizia idraulica.
Taglio vegetazionali e autorizzazione riduzione di superfici boscate.
Taglio selettivo ed interventi minimi vegetazione demanio idrico.
Tutela Vincolo idrogeologico.
Denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zone sismiche.
Accertamento violazioni alla normativa sismica.
Pronto intervento D.Lgs. 1010/48 e pronto intervento idraulico.
Presidio territoriale idraulico.
Istruttorie per realizzazione riparazione del danno su strade (Soggetto Attuatore ANAS).
Regolamento attuativo LR n.7/2014 contro le cadute dall'alto.
Pareri di competenza su trasformazioni urbanistiche.
Attività di coordinamento ai fini Protezione Civile Allarme Rischio idraulico.
Pareri compatibilità geomorfologica sugli strumenti urbanistici con o senza procedura VIA VAS.
Pareri L.R. 22/2011 e emissioni pareri applicazione NTA PAI.
Censimento pozzi. Riconoscimento e sanatoria prelievi idrici esistenti per piccole derivazioni. Autorizzazione escavazione pozzi.
Licenze annuali per attingimento acqua pubblica piccole derivazioni, Concessioni pluriennali piccole derivazioni, Concessioni per derivazioni idroelettriche - piccole derivazioni.
Verifica occupazioni abusive aree demaniali. Verifiche confini aree demaniali.
Partecipazione Tavolo Sito di Interesse Regionale (SIR) del Basso Bacino del Chienti (BBC).
Partecipazione Tavolo contaminazioni diffuse con l'obiettivo di formulare indirizzi operativi per l'individuazione di tali tipologie di contaminazione.
Catasto unico regionale impianti termici.
Autorizzazioni Impianti alimentati da fonte rinnovabile e biogas.
Gestione macerie sisma.
Controllo dei piani d'ambito delle ATA in materia di rifiuti.
Programmazione investimenti e concessione contributi in materia di rifiuti.
Autorizzazioni ai trasporti di rifiuti transfrontalieri.
Realizzazione catasto Regionale delle attività estrattive.

Gestione portale per il caricamento da parte dei professionisti delle Attestazioni di Prestazione Energetica (APE).
Progetto Interreg Europe BID REX “Dai dati sulla biodiversità alle decisioni: valorizzare il valore naturale mediante miglioramento delle politiche di sviluppo regionale”.
Progetti tartalife e Soundscape per la conservazione della tartaruga marina.
Azioni regionali di monitoraggio e di tutela del Lupo.
Aggiornamento registro regionale delle Associazioni di volontariato - settore ambiente.
Attività inerenti le guardie ecologhe regionali (GEV).
Attività inerenti le Associazioni animaliste.
Attività susseguente alla irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie.
Tutela del mare: redazione contributi per i piani di protezione civile contro l’inquinamento costiero da incidenti marini; collaborazione per la formazione degli operatori.
Tutela del mare: gestione attrezzature e apparati tecnici in dotazione.
Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008 – Programma investimenti art. 20 Legge 11 marzo 1988, n. 67 – Accordi di Programma 2009/2010.
Programma per la realizzazione di strutture sanitarie extra-ospedaliere per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, ai sensi della legge 17 febbraio 2012, n.9, art. 3ter, e succ. mod.